

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 197

GIOVEDÌ 19 AGOSTO 2004

€ 0,90

Più rischi per il Paese e per i soldati italiani in Iraq

LA MINACCIA ISLAMICA

di Renzo Guolo

Il ritrovamento, annunciato e perciò fortunatamente depotenziato, di un ordigno nei pressi del "buon retiro" di Berlusconi in Sardegna, a poche ore dal "meeting della bandiera" con Tony Blair, riporta in scena il terrorismo interno. Ma nonostante non vada sottovalutata la pericolosità di gruppi locali, sia pure sparuti e marginali, che anche con campagne a "bassa intensità" possono produrre insicurezza e vittime, il vero pericolo strategico per l'Italia resta il terrorismo esterno. Per ora ancora virtuale.

Ancora una volta infatti, Internet ospita le minacce di un gruppo islamista radicale denominato «Le bandiere nere dalle terre dei Ribat». Una sigla che fa un evidente riferimento alle cittadelle fortificate, collocate un tempo nei pressi delle frontiere del mondo islamico, in cui si teorizza-

● Segue a pagina 3

Dramma al campeggio «Girasole» di Bevazzana. I corpi erano in avanzato stato di decomposizione. L'allarme dato dal cagnolino

Giallo al camping, 3 morti a Lignano

I corpi di padre, figlio e una piccola amica in una roulotte austriaca. Omicidio-suicidio

LATISANA Si è chiuso dentro la roulotte presa in affitto, all'interno del campeggio «Girasole», in località Bevazzana di Latisana, alle porte di Lignano. E dentro quella



Il campeggio di Bevazzana.

roulotte, dove doveva trascorrere le vacanze con due ragazzini e un cane, ha infierito contro gli adolescenti, lui di 16 anni, lei di 14, armato di un coltello da cucina con la lama di una ventina di centimetri. Li ha uccisi a sangue freddo, colpendoli in più punti, soprattutto agli arti inferiori. Poi ha rivolto la sua volontà omicida contro di sé, soffocandosi con un sacchetto di celofane. Ma, prima di togliersi la vita, ha ricomposto i corpi dilaniati dei ra-

gazzi sotto il letto matrimoniale della roulotte. E si è disteso nel mezzo, con le mani incrociate sul petto.

E questa agghiacciante scena apparsa ai carabinieri di Latisana e ai vigili del fuoco quando, attorno alle 15 di ieri, hanno aperto la roulotte: a chiamare le forze dell'ordine, dopo l'invito dei vicini insospettiti dai lamenti del cane e da un forte odore, il titolare del campeggio. All'interno del mezzo sono stati recuperati tre documenti d'identità: appartengono a un austriaco di 37 anni (V.S. le sue iniziali), a un ragazzo di 16 anni (V.S.), con tutta probabilità il figlio, e a una ragazzina di 14 anni (S.E.) proveniente dal Liechtenstein, probabilmente una piccola amica del ragazzo o forse una figlia dell'uomo. Ma per appurare l'effettiva corrispondenza tra quei corpi decomposti e gonfiati dal caldo e i documenti rinvenuti sono stati attivati i contatti con la Polizia austriaca: si cerca, se esiste, la moglie dell'omicida-suicida.

● A pagina 5

Laura Borsani

Berlusconi-Blair: trovato un ordigno dopo il vertice

● A pagina 2

Nuovo infortunio dopo quello simile avvenuto a Barcola. Il giovane è in prognosi riservata

Folgorato un operaio dell'Acegas

Stava lavorando in una cabina elettrica di via Stoppani

SABBIADORO



Una mula Miss Friuli Venezia Giulia

● A pagina 10 Nella foto Miss Friuli Venezia Giulia, la triestina Lorella Tamara Meneto.

TRIESTE Non è passata nemmeno una settimana dall'ultimo infortunio, e ieri un altro operaio della Acegas-Aps è rimasto folgorato durante i lavori a una centralina elettrica, in via Stoppani, vicino al Giardino pubblico di via Giulia. Mercoledì scorso due dipendenti dell'azienda avevano riportato ustioni di secondo grado dopo essere stati colpiti da una vampata di calore provocata da un corto circuito alla centralina di derivazione vicino alla fontana di Barcola.

E ieri è toccata a Paolo Pintus, 28 anni, folgorato da una scarica a 380 volt mentre lavorava in una cabina elettrica. Pintus ha riportato ustioni di secondo grado sul 27 per cento del corpo ed è ricoverato in prognosi riservata al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Cattinara. È il quinto infortunio del genere dall'inizio dell'anno. I sindacati lanciano l'allarme: troppi infortuni.

● A pagina 13
Pietro Spirito

Braccio di ferro
Trieste strappa a Gorizia la festa della brigata «Pozzuolo»

TRIESTE Si farà a Trieste, il 9 settembre, la cerimonia per il rientro della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» dall'Iraq. Lo ha deciso il ministero della Difesa gettando benzina sul fuoco delle polemiche tra Gorizia, che avrebbe voluto ospitare la cerimonia e Trieste, che alla fine se l'è accaparrata. Soddisfatto il deputato Menia (An) anche perché Trieste quest'anno celebra il cinquantenario del ritorno all'Italia: «Trieste è il capoluogo del Friuli Venezia Giulia e la brigata «Pozzuolo del Friuli» fa onore alla regione intera». Furente il sindaco di Gorizia, Brancati: «Pura strumentalizzazione. Alcuni politici alimentano divisioni. Spostare la cerimonia di rientro è un fatto grave e ingiusto».

● A pagina 14

La Goletta verde di Legambiente lancia l'allarme «cromo e mercurio»

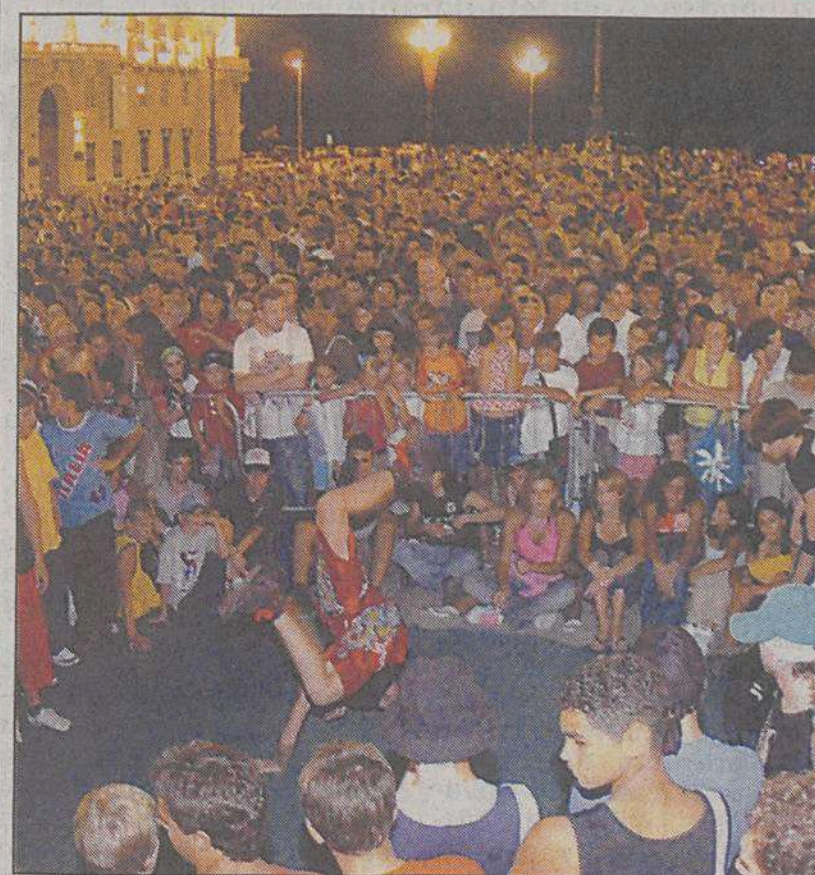
Mare pulito ma fondali inquinati perfino nel parco di Miramare

TRIESTE Il mare del Friuli Venezia Giulia è pulito, ma è stretto in una morsa di cemento, industrie e metalli pesanti. Che non risparmiano nemmeno i fondali del parco marino di Miramare, dove in un caso il cromo supera il limite di legge di tre volte, il mercurio di dieci e il nichel addirittura di quindici.

A Porto Nogaro spetta la palma della maggior concentrazione di mercurio, mentre a Punta Sottile cromo, mercurio, nichel e piombo sono in buona compagnia di benzopirene e di pesticidi. Contiene ombre pesanti il check-up condotto dalla Goletta verde di Legambiente, che ha fornito ieri a Monfalcone i risultati dei monitoraggi effettuati la scorsa settimana lungo le coste della regione. Legambiente ha portato anche a Trieste la bandiera nera riservata al presidente Illy per il sostegno al progetto della piscina di Lignano.

● A pagina 10
Laura Blasich

OMAGGIO



In 5000 per i breakdancer

● G. Garau a pagina 13 Piazza Unità gremita (foto Bruni).

Cresce chi legge
 In edicola con
IL PICCOLO
 «La freccia nera»
 a soli € 4,90 in più

La freccia nera

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria un nuovo volume della collana «Capolavori per Ragazzi».

Ricercatore dell'Osservatorio nel team che ha misurato i segnali di 2 stelle nella Via Lattea

Un triestino calcola l'età della galassia

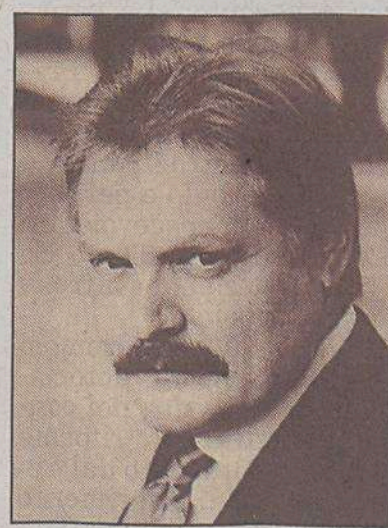
TRIESTE I ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica, tra cui Piercarlo Bonifacio dell'Osservatorio astronomico di Trieste, hanno elaborato una nuova affascinante teoria, scoprendo i segreti del Big Bang e misurando i «vagiti» provenienti da due stelle che gravitano nella Via Lattea. Servendosi di un super-telescopio piazzato sulle Ande cilene hanno misurato la quantità di berillio presente e provando che le due stelle si sarebbero formate 200 milioni di anni dopo il Big Bang.

● A pagina 6
Claudio Erné

Muore a 55 anni
l'attore triestino
Stefano Lescovelli

Interprete colto
aveva lavorato
soprattutto tra
Roma e Genova

● A pagina 24



Stefano Lescovelli

Visita il nuovo sito di Repubblica.it dedicato alle offerte turistiche

Turismo vacanze

Da oggi TurismoVacanze è più ricco di contenuti e di offerte turistiche. Una grande vetrina per farti scegliere fra le tante strutture presenti: hotel, residence, agriturismi, camping, appartamenti ecc. in Italia e all'estero.

Interessanti Speciali su mostre, manifestazioni e tante utili informazioni turistiche

Una ricca sezione dedicata alle strutture turistiche estere

E per gli amanti delle vacanze in appartamento, tantissime offerte di affitti

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando sul bottone Vacanze oppure collegandoti a www.turismo-vacanze.it

Accesso da Repubblica.it, dalle sezioni:

home-page ■ spettacoli e cultura ■ sport ■ hi-tech ■ week-end ■ speciale week-end

Accesso da Kataweb dalle sezioni:

Kiv home-page ■ Kiv art ■ Kiv cucina ■ Kiv musica ■ Kiv sport ■ Kiv viaggiare ■ Kiv foto

Allarme a Porto Rotondo in Sardegna dopo l'incontro con Blair. Gli 007 inglesi e italiani messi sull'avviso da una segnalazione dei colleghi israeliani

Bomba vicino al «buen retiro» di Berlusconi

Tre etti di gelatina da cava pronti a esplodere ma fatti trovare per tempo con una telefonata

Chi sono i Nuclei proletari combattenti, o Nuclei proletari per il comunismo

Nuove leve dell'eversione

ROMA Una sigla e almeno due traduzioni. Npc a volte significa Nuclei proletari combattenti, altre Nuclei proletari per il comunismo. Dipende dalla firma estesa che accompagna le scarse rivendicazioni. Compare nel 1980, nella periferia romana. Il 28 gennaio un nucleo incendiò la porta di casa di Iolanda Rozzi, casalinga, dirigente di quartiere della Dc. La donna muore dopo 25 giorni. L'unico delitto di sangue da allora.

Npc ricompare nel 2002 a Firenze. Rivendicano a gennaio e ad agosto due attentati dinamitardi contro la società interinale Obiettivo lavoro. Dal 2000, l'exploit. Npc si radica in Sardegna. Firma sui muri dell'isola brani dell'inno patriottico dei separatisti accostandolo alla stella a cinque punte brigatista: «Procurate e moderare, barones, sa tirannia» (Provvedete a moderare, signori, la tirannia). Compie almeno 25 attentati.

Chi si sia dietro agli attentatori non sembra un mistero per gli analisti del Viminale: anarchici insurrezionalisti, ben collegati con il separatismo basco. Gente mobile e intollerante della disciplina marxista leninista delle Brigate rosse. Per questo più difficile da afferrare, identifica-

re, reprimere. Ogni indagine, al momento, va per la sua strada. E non è semplice ricostruire percorsi e prevedere mosse, mancando le tracce di un'impostazione ideologica conseguente.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, da quando è al Viminale, ha speso e fatto spendere molte energie per l'identificazione e la repressione dei gruppi anarchici insurrezionalisti. Il fatto che si siano mobilitati in casa sua sembra

Il ministro dell'Interno stizzito dal proliferare di organizzazioni attive sull'isola, come indicato nel Rapporto sulla sicurezza

bruciare in modo particolare nella vita politica del ministro. Resta comunque il fatto che Nuclei e sigle varie rappresentano una vera minaccia.

Non perché sono pronti a sferrare attacchi al cuore dello Stato ma proprio perché la strategia di «confitto a bassa intensità» crea incertezza e instabilità sociale.

Se una cosa gli anarchici sono riusciti a teorizzare in questi ultimi anni è quella di tenere sulla cor-

da le forze dell'ordine. A volte fanno scoppiare niente altro che petardi contro obiettivi simbolici. Tre anni fa il «botto a muro» di vimpò contro il muro del Viminale.

Altre volte scelgono la piazza, mischiandosi a pacifici manifestanti trascinandoli negli scontri e, come a Genova 2001, nella repressione. L'ultima volta l'hanno fatto a Roma, 4 ottobre 2003. C'era la Conferenza intergovernativa dell'Europa e la manifestazione fu avvelenata da scontri con la polizia e pestaggi.

Il Rapporto sullo stato della sicurezza in Italia, presentato pochi giorni fa dal ministro dell'Interno, dedicava spazio proprio all'eversione in Sardegna, «particolarmente effervescente», con i diversi gruppi di matrice marxista-leninista, indipendentista ed anarco-insurrezionalista che «sembrano ricercare un'intesa comune nell'agire». Tra i gruppi citati nel Rapporto ci sono proprio l'Organizzazione indipendentista rivoluzionaria e i Nuclei proletari per il comunismo, protagonisti delle azioni di ieri. Gli 007 parlano di «nuove leve intenzionate ad amplificare, in maniera artificiosa, la percezione del sentimento antistatale ed antisistema nell'isola».

Lucia Visca

PORTO ROTONDO E' stata avvertita come una sfida allo Stato e ai servizi di sicurezza allestiti per proteggere l'incontro tra il premier britannico Tony Blair e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la bomba fatta trovare dai Nuclei proletari per il comunismo in un cassonetto dei rifiuti a Porto Rotondo. Oltre all'elemento «sfida» però, secondo gli inquirenti, non va trascurata la volontà dei terroristi di dimostrare la propria capacità organizzativa e operativa ad altre frange della galassia eversiva che, secondo l'analisi del Viminale, vedrebbe aggregati nell'isola reduci delle vecchie Brigate Rosse, separatisti e anarco-insurrezionalisti.

Erano tre etti di gelatina da cava pressata a forza dentro un tubo di quaranta centimetri di pvc, un detonatore elettrico collegato a un temporizzatore fissato sulle 3 e 20 del mattino. La bomba, sistemata dall'artefice dei «Nuclei proletari per il comunismo» dentro una beauty case color crema, è stato depositato dietro il muretto di recinzione di un deposito di rifiuti nel centro di Porto Rotondo, a due passi dall'omonima via, la più frequentata del «borgo» che marinaro creato dai conti Dona Dalle Rose quarant'anni fa.

«Una bomba che ci hanno fatto trovare, per fortuna», dice il questore di Sassari Danti Giuffrè, mentre i suoi uomini e gli artificieri sono squinzagliati dentro giardini e residence alla ricerca del secondo e inesistente ordigno annunciato dall'anonimo telefonista soltanto per confondere le acque. Quelle della galassia

La dinamica

Ore 22.45
Una persona telefona, a nome dei Nuclei Proletari Combattenti, alla redazione di Oristano del quotidiano L'Unione Sarda: «Abbiamo sistemato due bombe, una nel punto di raccolta numero 25 a Porto Rotondo, l'altra cercatela».

Ore 24.00
Vicino ad un cassonetto dei rifiuti nella zona del teatro di Porto Rotondo, la polizia trova un zainetto con un candelotto di gelatina esplosiva e innescato elettrico collegato ad un timer. Le 4.30, l'ora fissata per l'esplosione

anarco-insurrezionalista dalla quale proviene il pacco regalo post-ferragostano per Silvio Berlusconi, indicato dal telefonista dei Npc come il responsabile della stagione di fuoco e terrore che sono intenzionati a sca-

tenere. Con esplosivi simili a quelli fatti trovare ieri a Porto Rotondo in tempo utile per evitare la deflagrazione - l'ordigno era però innescato e perfettamente efficiente - e con il fuoco, appiccato lungo i costoni che cor-

LEADER VULNERABILI

L'ordigno trovato nel centro di Porto Rotondo conferma la vulnerabilità dei leader mondiali agli attacchi terroristici, in qualsiasi momento e in qualunque luogo. E quanto hanno affermato alcuni esperti di antiterrorismo britannici di fronte ai rischi corsi dal premier Tony Blair e da Berlusconi in Sardegna. «Tutti i leader devono accettare il fatto che sono vulnerabili», ha dichiarato il professor Michael Clarke, direttore dell'International Policy Institute del King's College di Londra.

Il messaggio è che nonostante tutte le misure di sicurezza prese pensando a Al Qaeda, un piccolo gruppo riesce ancora a piazzare bombe. Secondo Clarke «non c'è molto da fare se qualcuno è deciso, ha le nozioni di base per costruire ordigni esplosivi e ha dell'inventiva. I gruppi terroristici sono incredibilmente inefficienti, ma sono talmente tanti che ogni tanto un piano finisce per funzionare». Questo ci ricorda che perfino gruppi dilettanti possono uccidere i leader.

De Angelis della direzione distrettuale antimafia di Cagliari, il quale ha già sul suo tavolo decine di fascicoli aperti contro l'eversione sarda e i rigurgiti rigeneranti di quella che era stata la colonna sarda della Br creata da Antonio Savasta e Emilia Libera, pentito della prim'ora lui e irriducibilmente sarda del Nuorese lei.

Le indagini In Sardegna, per la giornata di mare e sole trascorsa dai coniugi Tony e Cherie Blair in compagnia del bandanato Silvio Berlusconi, erano piombati gli 007 inglesi e italiani. Avvertiti, nottetempo, dai colleghi del Mossad israeliano di alzare il livello di guardia attorno al premier inglese per l'ulteriore fibrillazione di un non meglio precisato gruppo di cellule islamiche che potevano anche essere presenti nell'isola. Allarme ricevuto, tant'è che a Blair e consorte è stato impedito di lasciare la «Certosa» berlusconiana e è stato quasi imposto di affrettare il suo rientro nel buen retiro del Chianti. Supercontrollato e inaccessibile, quello sì, a chiunque.

Per il ministro dell'Interno Pisanu «si tratta di azioni collocabili tra la propaganda e la lotta armata, e riconducibili, comunque, a una minaccia più vasta, che comprende anche l'uso dell'incendio come strumento idoneo a diffondere terrore indiscriminato. Le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza hanno già fatto breccia in questi pericolosi ambienti, e prima o poi ne verranno a capo, come è già accaduto per formazioni terroristiche più organizzate e più agguerrite».

Giampiro Cocco

A Villa Certosa superblindata la parola d'ordine è «drammatizzare». Escluso un possibile trasferimento dall'isola

Ma il premier invita a cena gli amici azzurri

Anche Lunardi e Stanca alla serata conviviale con le note di Apicella

La bandana spuntata durante le vacanze in Sardegna celerebbe un segretissimo trapianto di capelli

Voci: il Cavaliere si è rifatto la chioma

FERRARA Cresce il mistero sotto la bandana del premier. E forse anche qualche capello in più. Un rinfoltimento di chioma che potrebbe portare una illustre firma ferrarese, quella del dottor Piero Rosati, un luminare a livello nazionale nel campo della chirurgia del cuoio capelluto. Che doverosamente, trincerato dietro il segreto professionale e la tutela della privacy dei suoi pazienti, ieri non si è lasciato strappare alcuna ammissione su un suo presunto intervento sulla testa calva del Cavaliere. Ma il «giallo» del trapianto ha messo radici fin dal 5 agosto scorso.

Prima della discussa bandana, infatti, poco più di dieci giorni fa un'Audi A8 grigia, somigliante in modo più che sospetto a quella

presidenziale, era comparsa nel cortile interno di via Piangipane 141 dove, tra molti uffici e condomini, si trova anche il polimuratorio del dottor Rosati. Scoperta da una seconda auto e da un monovolume, stipati di guardie del corpo, la macchina dai vetri fumé aveva creato non poco scompiglio e curiosità tra gli inquilini e i dipendenti degli uffici.

Allora come oggi l'avvistamento di Berlusconi aveva subito dato la stura ai primi pettegolezzi. E allora come oggi il dottor Rosati aveva difeso il riserbo dei suoi pazienti, opponendo un fermo ma cortese «no comment» a ogni richiesta di ulteriori chiarimenti. Liberi da obblighi e deontologie professionali, i residenti degli edifici che si affac-

ciano sul cortile hanno al contrario alimentato la leggenda metropolitana con racconti ricchi di dettagli. Più di uno ricorda lo straordinario spiegamento di mezzi che si era materializzato come d'incanto quella mattina del 5 agosto. L'illustre paziente non era lì per una visita mordi e fuggi. Da quella palazzina non è riemerso prima delle 18.30-19, e si dubita che abbia fatto anticamera. A quell'ora, verso le 19 il paziente porta a vetri. Ma qualcosa nel suo aspetto era cambiato. La pelle abbronzata e glabra della testa aveva lasciato il posto a una macchia scura: una fasciatura, secondo qualcuno, un berrettino da pescatore di tonni secondo altri.

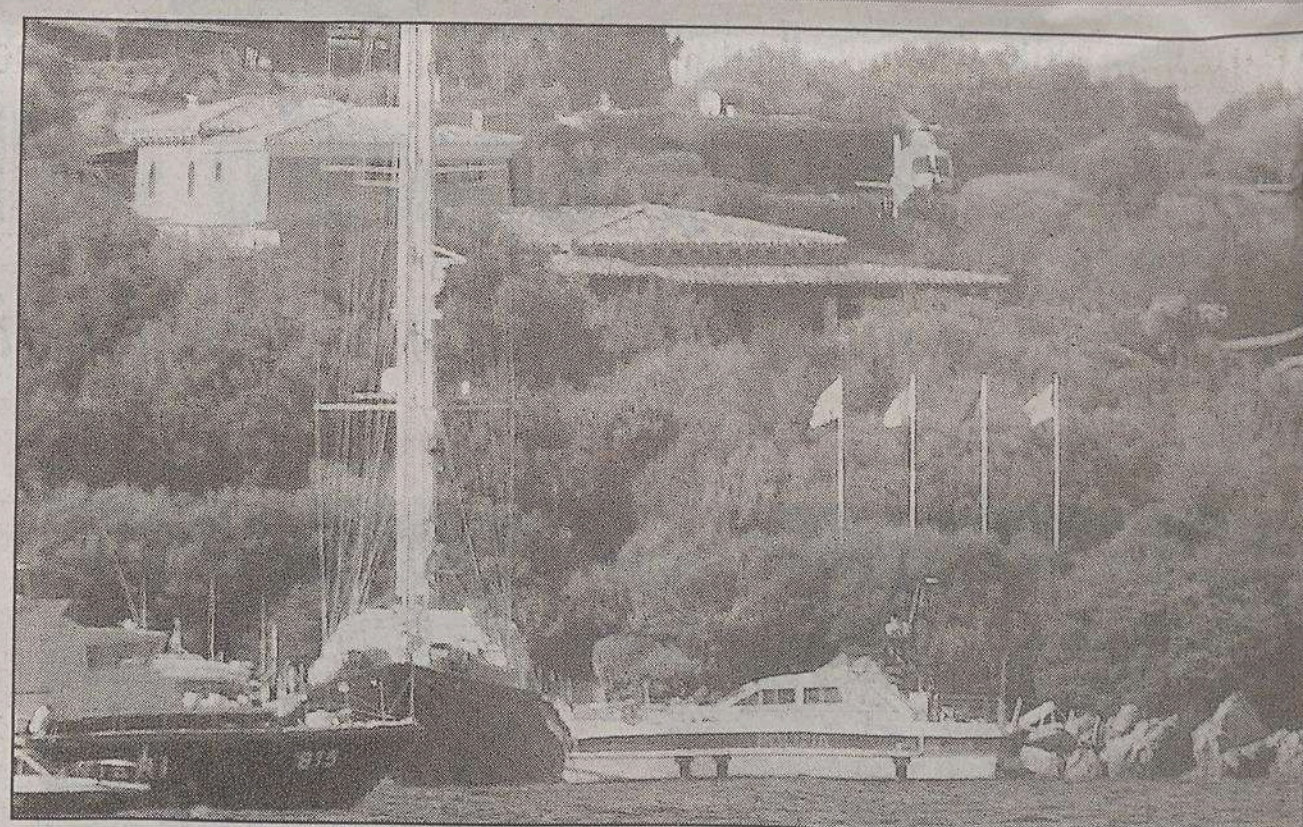
Alessandra Mura



Berlusconi in Sardegna con la bandana.

PORTO ROTONDO La parola d'ordine è «drammatizzare», «drammatizzare» l'effetto bomba, tenere ogni discussione a debita distanza da Villa Certosa e dal premier. La notizia del ritrovamento notturno di un'ordigno a Porto Rotondo (con tanto di timer programmato per esplodere) non avrebbe allarmato più di tanto Silvio Berlusconi, che attraverso i suoi più stretti collaboratori ha fatto trapelare da Villa Certosa di conservare uno stato d'animo sereno e tranquillo. Sono state subito smentite le voci, circolate all'alba, di un possibile trasferimento del premier a Roma o a Milano per motivi di sicurezza. Questa eventualità che, di per sé, avrebbe potuto generare uno stato di maggiore allarme, come si diceva, è stato fatto rapidamente rientrare.

Il presidente del Consiglio, secondo quanto riferito dal suo staff, durante la giornata si è tenuto costantemente informato sugli sviluppi delle indagini. Ha avuto un filo diretto anche con il ministro Pisanu. Ma



Villa Certosa, a Porto Rotondo (Sassari), residenza estiva del premier, supervigilata.

ha proseguito serenamente il suo soggiorno sardo secondo programma, nella completa normalità, senza apportare modifiche all'agenda di lavoro e di vacanze. Così, ieri sera, nel suo buen retiro sardo Silvio Berlusconi ha riunito, per una cena programmata da tempo, un gruppo di parlamentari azzurri in vacanza nella zona, per una serata conviviale che, sempre come da programma, avrebbe visto anche la presenza di Mariano Apicella, impegnato ad allietare gli ospiti con le sue note partenopee. Tra gli ospiti di Berlusconi, Fabrizio Cic-

chitto e i ministri Lunardi e Stanca.

Di fronte all'allarme bomba e alla presunta rivendicazione contro il premier, sembra dunque sia stata seguita dal Palazzo Chigi la linea del «basso profilo». Berlusconi, attraverso i suoi, ha tenuto a ricordare come episodi del genere non siano affatto nuovi in Sardegna dato che si sono già verificati anche nel recente passato (tra l'altro si ricorda l'analogo con quanto accaduto proprio l'anno scorso a Porto Cervo in occasione della visita di Putin). Di certo, come ha detto il mini-

stro Pisanu, la matrice sarebbe anarchico-insurrezionalista sarda. «L'ordigno di Porto Rotondo proviene dal solito milieu terroristico sardo», ha sottolineato il ministro dell'Interno osservando come tutto si riconduce ad una «minaccia più vasta che comprende anche l'uso dell'incendio come strumento idoneo a diffondere terrore indiscriminato». D'altra parte, Villa Certosa, come hanno sottolineato alcuni «frequentatori» si presenta come un bunker, una vera fortezza a garanzia dell'incolumità di quanti vi soggiornano.

Il ministro leghista alle Riforme replica alla proposta del presidente di Confindustria che chiede una pausa di riflessione. E la Casa delle libertà si spacca di nuovo

Calderoli contro Montezemolo: avanti tutta sul federalismo

ROMA La richiesta di una «pausa di riflessione» per approvare le riforme avanzata da Luca Cordero di Montezemolo provoca la protesta del ministro leghista Roberto Calderoli, che la definisce «una stupidaggine pazzesca» e lo scontro mette a nudo i distinguo ancora presenti nella Cdl su questo delicato argomento che sarà al centro del dibattito politico alla ripresa dei lavori parlamentari.

Da un lato l'Udc osserva che i rilievi del presidente della Confindustria confermano la bontà delle proposte centriste. Dall'altro Forza Italia e Alleanza Nazio-

nale sottolineano che i «tempi sono maturi» per le riforme, invitando Montezemolo a formalizzare eventuali controposte.

Tutto nasce dall'intervento di Montezemolo che martedì a Cortina ha auspicato «una discussione pacata, seria e serena», magari approfittando di «un attimo di pausa». Contro di lui si scaglia Calderoli: «Altro che pausa! E dal 1947 che l'Italia sta facendo la pausa di riflessione. Oggi il popolo vuole il cambiamento». Ma la protesta del dirigente leghista va oltre, sino a accusare l'organizzazione degli imprenditori italiani di non

volere le riforme per un proprio tornaconto: «La verità è che i poteri forti non vogliono il cambiamento. Preferiscono che tutto rimanga così com'è. Che il potere afferma il ministro - rimanga al centro, torbido e per loro facilmente maneggevole. Invece con il federalismo c'è la trasparenza e il controllo passa al popolo».

A fianco di Montezemolo si schiera l'Udc, notoriamente assai critica nei confronti del testo di riforme costituzionali varato dal Senato. «Circa il riferimento all'Italia immobile dal 1947 - osserva Giampiro Calde-

rolì si facesse un ripasso di storia costituzionale, scoprirebbe che l'Italia non è mai stata ferma».

Diversa la reazione di Forza Italia e Alleanza Nazionale per le quali è tempo di varare le riforme. «Siamo pronti al confronto con tutti, ovviamente anche con la Confindustria. Se avanzano proposte concrete - osserva Donato Bruno (Forza Italia) - saremo pronti a esaminarle in Parlamento, tuttavia i tempi della riforma sono maturi. E dal 1999 che c'è la necessità di intervenire». Un modo cortese per dire che chiedere oggi una pausa di rifles-

sione dopo che il Parlamento si occupa di riforme da tanti anni «rischia di non essere utile». «Capiamo che Montezemolo è da poco investito della questione tenuto conto della sua recentissima nomina. Crediamo tuttavia che da molti anni - aggiunge Bruno - vi è la necessità di mettere mano all'intera materia e viene da chiedersi, davvero a quel tempo la Confindustria?».

Altrettanto sarcastico il commento di Domenico Nania (An): «Il presidente Montezemolo - chiede polemicamente l'esponente di An - chiarisca cosa intende quando chiede una pausa

di riflessione sulle riforme. Vuole ritardare l'introduzione dell'interesse nazionale cancellata dall'Ulivo, o vuole accelerare la realizzazione del federalismo unitario e solidale che sta proponendo la Cdl? E ora che Montezemolo - conclude Nania - chiarisca meglio il suo pensiero».

Contro il federalismo della Cdl si esprime anche il sindacato. Per il leader della Cisl, «la riforma così com'è non va bene anche perché non si può parlare di federalismo se non si affronta contestualmente il nodo del federalismo fiscale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 0 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 18 agosto 2004 è stata di 93.750 copie. Certificato n. 5055 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La Conferenza nazionale irachena ha eletto il Consiglio legislativo ad interim, una sorta di Parlamento che svolgerà un'azione di controllo sul governo

Najaf, al Sadr accetta di consegnare le armi

Il leader dei ribelli si è detto pronto a trasformare la sua milizia in un'organizzazione politica

BAGHDAD Quando tutto ormai faceva ritenere che a Najaf lo scontro finale con relativo bagno di sangue fosse inevitabile, il leader sciita ribelle Moqtada Sadr ha gettato la spugna: sul filo di lana ha accettato le condizioni poste dalle autorità irachene e dai comandanti militari americani. Si tratta di un successo della delegazione della Conferenza Nazionale che martedì era stata in missione di pace a Najaf. E la stessa Conferenza ha oggi eletto l'atteso Consiglio legislativo ad interim, una sorta di parlamento formato da 100 membri che svolgeranno un ruolo di consulenza e controllo del governo Allawi fino alle elezioni generali in programma per gennaio. È il primo vero passo verso la democratizzazione del Paese.

Nel pomeriggio, Sadr ha fatto pervenire una lettera alla Conferenza per darsi pronto a disarmare la sua milizia e a trasformarla in una organizzazione politica e anche a ritirarsi dal mausoleo dell'imam Ali, la sacra moschea che per giorni e giorni ha fatto da rifugio a lui e ai suoi miliziani che si erano detti «pronti a morire» per liberare l'Iraq «dalle forze di occupazione».

Appena poche ore prima, il ministro della Difesa iracheno, Hazim al Shalan aveva lanciato un ultimatum inequivocabile: i miliziani «hanno un'opportunità. Entro le prossime ore devono arrendersi e consegnare le armi», altrimenti «daremo loro una lezione che non dimenticheranno mai più». L'ultimatum è arrivato dopo quello che sembrava il fallimento della missione



Najaf: un soldato statunitense mentre tiene sotto tiro un gruppo di prigionieri iracheni.

compiuta a Najaf dalla delegazione di personalità della Conferenza Nazionale. La delegazione, giunta martedì nella città santa per conse-

gnare un messaggio a Sadr non era stata neanche in grado di incontrarlo. Ieri mattina, erano poi ripresi con violenza i comba-

timenti nella nei pressi del mausoleo e persino il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld aveva fatto capire che ormai lo scontro

Solo il 50% degli americani approva la guerra

NEW YORK La guerra in Iraq ha spaccato l'America. Un sondaggio reso noto ieri rivela che ora solamente il 50 per cento degli americani approva l'invasione militare Usa. I consensi alla guerra sono andati progressivamente calando ma è la prima volta che George W. Bush può contare sull'appoggio di solamente un americano su due. Non può neppure contare sul completo sostegno degli uomini in divisa. Ieri un riservista ha querelato il capo del Pentagono Donald Rumsfeld per averlo costretto a prolungare di due anni il suo contratto. Il crollo dei consensi per la guerra era iniziato quando era esploso lo scandalo degli abusi alla prigione di Abu Ghraib.

Avanza l'idea che gli Stati Uniti debbano ritirare le truppe dal paese occupato. È stato Edward Luttwak, noto politologo di Washington nonché volto conosciuto anche in Italia, a suggerire senza mezzi termini che l'amministrazione Bush farebbe bene a pensare alla ritirata. Sulle pagine del New York Times Luttwak ha pubblicato un lungo editoriale nel quale spiega che dalla situazione odierna non se ne viene fuori senza che gli Stati Uniti avanzino seriamente l'ipotesi di lasciare

il paese occupato in balia di se stesso e dei governi limitrofi. «Le probabili conseguenze di una ritirata sono così cupe che pochi americani sono disposti a prenderla in considerazione», scrive l'esperto di politica estera presso il Centro di Studi Strategici. «Ma questo è un errore: proprio perché il caos che ne conseguirebbe sarebbe prevedibilmente molto negativo per gli Stati limitrofi, gli Stati Uniti farebbero bene a districarsi dall'Iraq a basso prezzo o addirittura traendone vantaggio».

Luttwak procede spiegando che il governo di Washington in Iraq ha molti nemici e i pochi alleati che ha non convincono. Questa situazione permette agli sciiti di attaccare gli americani benché questi combattano i sunniti che vogliono riprendere il controllo del paese. L'urcia e Iran nel frattempo vedono di buon occhio l'Iraq in una situazione d'anarchia perché permetterebbe loro di espandere la loro sfera di influenza. Il governo di Teheran sta incoraggiando la Siria a infiltrare estremisti islamici in Iraq mentre quello di Ankara punta a unificare la minoranza turcomanna in Iraq.

Andrea Visconti

A questo punto Sadr ha cominciato a cedere. Prima ha fatto sapere tramite il suo portavoce che non aveva potuto incontrare la delegazione per motivi di sicurezza, poiché al loro arrivo i bombardamenti Usa non erano cessati. In effetti, Rajah al Uday, componente della delegazione, ha raccontato al suo ritorno a Baghdad che durante la sua permanenza a Najaf i combattimenti non sono mai cessati. «Siamo stati costantemente sotto i colpi di arma da fuoco», ha detto, aggiungendo che «certamente Sadr vuole una soluzione negoziata, ma non siamo stati in grado di parlare con lui perché le condizioni di sicurezza non lo consentivano. Probabilmente si trova in luogo segreto e abbiamo capito che avrebbe dovuto venire allo scoperto per incontrarci. Troppo pericoloso».

Nel pomeriggio un portavoce di Sadr, sheikh Ahmad Shihani, ha detto informalmente ad Al Jazeera che il leader sciita aveva accettato tutte le richieste fatte dalla delegazione della Conferenza nazionale. «Noi ci meravigliamo della dichiarazione e della minaccia del ministro della Difesa», ha anche aggiunto lo sheikh, «perché abbiamo dato il nostro consenso totale all'iniziativa presentata dalla delegazione». Per essere ancora più chiaro, Sadr ha poi fatto mettere per iscritto la sua capitolazione, su una lettera consegnata dal suo ufficio a Baghdad alla Conferenza nazionale. Tuttavia, il leader sciita ha ribadito che per fermare la rivolta, iniziata due settimane fa e che ha causato centinaia di morti, pretende il ritiro delle forze americane da Najaf.

La città santa musulmana ospita il mausoleo dell'imam Ali

nell'Iraq centrale, sulle sponde dell'Eufrate ed è una delle città sante agli sciiti di tutto il mondo.

Nella parte vecchia della città di 590.000 abitanti, si trova il grande mausoleo del primo imam, Ali,

cugino e genero di Maometto, al quale si fa risalire lo scisma degli sciiti dai sunniti. Il mausoleo, dove la milizia di Sadr - l'Esercito del Mahdi - è assediata

dalle forze americane - è, assieme al cimitero, il teatro dei combattimenti più aspri tra ribelli e forze Usa. Il complesso domina una piazza quadrata, con la sua cupola rivestita da

7.777 tasselli di oro puro, mentre altri 20.000 ricoprono i due minareti alti 35 metri. I muri sono decorati di mosaici blu e oro.

A Est e Nord l'ingresso alla città è dominato dal

secondo cimitero più grande del mondo, il Wadi us Saalam (la valle della pace), una distesa di steli e cupole, più o meno danneggiate dalle molte battaglie di cui sono state testimoni e vittime le tombe di numerosi profeti e di tutti coloro che ebbero la fortuna di essere sepolti in questo luogo santo.

Migliorano le condizioni degli altri due militari dell'Arma feriti negli attacchi di martedì notte a Nassiriya

Il carabiniere ferito trasferito in Germania

L'appuntato Cuccia è fuori pericolo e si trova all'ospedale di Ramstein

Scontri anche a Hilla. Feriti almeno due soldati del contingente polacco

Decine i morti a Samarra

SAMARRA Si è aperta nel sangue la giornata di ieri in Iraq, con decine di morti a Samarra, Hilla e nella provincia di al-Anbar, che si estende a Ovest di Baghdad.

Secondo fonti sanitarie e della polizia, 13 persone sono rimaste uccise a Samarra, a Nord della capitale, in scontri tra miliziani e truppe statunitensi. I feriti, stando alle stesse fonti, sono 84. E stata battagliata anche a Hilla, dove 8 iracheni sono rimasti uccisi e 33 feriti negli scontri che sono andati avanti per tutta la notte tra guerriglieri sciiti, forze regolari e truppe della coalizione sotto il comando polacco.

Nella provincia di al-Anbar, invece, un marine e un soldato americano sono stati uccisi in due diversi attacchi.

I militari polacchi, una ventina, hanno fatto ritorno al campo base dopo essere accorsi in aiuto a un gruppo di agenti circondati da 250 miliziani dell'esercito Mehdi. Lo ha riferito il portavoce del contingente di Varsavia, Zdzislaw Gnatowski, secondo cui durante l'operazione i soldati non hanno sparato neppure un colpo. Dopo aver passato la notte in edifici fortificati

a 5 chilometri dalla base di Babilonia, i militari hanno fatto ritorno lungo un percorso perlustrato dagli elicotteri.

Ma almeno due soldati polacchi sono rimasti feriti in modo lieve a causa dei ripetuti attacchi con mortai che sempre ieri hanno investito per oltre una decina di minuti Campo Babilonia, principale base del contingente di Varsavia in Iraq, situata nei pressi delle rovine della mitica città. Lo ha reso noto un portavoce dello stato maggiore, Zdzislaw Gnatowski. Dal canto suo l'emittente «Tvn24» ha riferito del ferimento anche di un militare americano; sono inoltre state mandate in onda immagini di un soldato con una gamba grondante sangue, forse proprio l'americano, nel momento in cui era caricato a bordo di un'ambulanza. La stessa televisione ha aggiunto che si è trattato del più massiccio attacco di mortai contro la base di Babilonia mai avvenuto finora: protrattosi per oltre una decina di minuti, ha visto susseguirsi dai dieci ai dodici proiettili, con militari e personale ausiliario costretti a scendere nei bunker per mettersi al riparo.

ROMA Si trova in Germania, nell'attrezzatissimo ospedale militare della base americana di Ramstein, l'appuntato Vincenzo Cuccia, quello che ha riportato le ferite più gravi tra i carabinieri attaccati martedì notte a Sud di Nassiriya. Cuccia, secondo quanto si apprende, è fuori pericolo, ma si è deciso di trasferirlo dall'ospedale di Kuwait City a quello tedesco - uno dei più prestigiosi ospedali militari del mondo, dove vengono curati molti dei militari americani feriti in Iraq - per curarlo nel migliore dei modi. Il carabiniere, che si trovava sulla torretta della mitragliatrice del mezzo protetto, quando c'è stato l'attacco, è stato colpito da numerose schegge di razzi Rpg: ha subito una frattura all'osso frontale, ferite alla mano destra ed al viso. Non ci sono comunque lesioni a parti vitali. La tac e gli altri accertamenti fatti sia all'ospedale di campo di Camp Mitica che a quello di Kuwait City hanno dato esito negativo. Cuccia verrà presto rag-

giunto in Germania dalla moglie, Marianna Caradonna, che partirà sabato per Ramstein. Caradonna, che sarà accompagnata da militari dell'Arma, non ha ancora parlato col marito. «E in prognosi riservata», spiega, «e non gli è stato possibile chiamarci, ma i suoi superiori mi hanno rassicurata e tenuta costantemente informata. Sono stati disponibilissimi: ho parlato col comandante fino a poco fa. So che ha ancora delle schegge nel braccio - racconta - e forse qualcosa in viso, ma sono certamente più serena di ieri perché mi è stato detto



L'appuntato scelto dei carabinieri, Vincenzo Cuccia.

che Vincenzo è ormai fuori pericolo». In Germania, aggiunge la moglie, «andrò da sola. Le bambine resteran-

no a Trapani, forse mi raggiungeranno in seguito». Stanno decisamente meglio gli altri due militari fe-

La tensione resta alta, i nostri soldati proseguono le loro azioni. Il comando è convinto che l'agguato è opera di frange islamiche che sono fuori controllo

riti, Luigi Massari e Bruno Azuni, che avevano riportato ferite più leggere ed erano rimasti a Camp Mitica. Il primo è già stato dimesso, il secondo ancora è in ospedale, ma non ha particolari problemi e presto seguirà la stessa sorte di Massari. Tra il contingente italiano, in tanto, la tensione resta alta.

La scorsa notte le pattuglie dei carabinieri hanno perlustrato la zona sud di Nassiriya senza subire attacchi, ma l'allerta è elevata. Preoccupano in particolare le modalità dell'attacco di ieri, che è sembrato meno estemporaneo di quelli dei giorni precedenti e più simile ad un agguato preparato: un ordigno fatto esplodere lungo la strada, seguito da una scarica di armi da fuoco a automatiche e razzi da entrambi i lati della via. Il comando del contingente italiano punta sempre il dito su frange estremiste fuori controllo, che non farebbero parte dell'esercito del Mahdi, i miliziani del leader sciita Moqtada al Sadr, protagonisti degli scontri in città del 5 e 6 agosto.

IL CARCERE DELL'ORRORE

Due detenuti sono stati uccisi da soldati americani durante una sommossa nella prigione di Abu Ghraib, nei pressi di Baghdad. Lo ha reso noto l'esercito americano in un comunicato.

Il carcere di Abu Ghraib è tristemente noto perché è al centro di uno scandalo provocato da abusi commessi su prigionieri iracheni da soldati americani, alcuni dei quali sono stati tradotti davanti alla giustizia militare.

Le violenze sono cominciate all'alba quando alcuni detenuti hanno aggredito un loro compagno con pietre e altri oggetti contundenti. La rissa è degenerata in una sommossa, alla quale hanno partecipato oltre 200 persone, secondo il comunicato.

Un portavoce militare ha detto che altri cinque detenuti sono rimasti feriti, senza precisare se da colpi sparati da militari americani o nella rissa.

DALLA PRIMA PAGINA

Da Bin Laden si attende un messaggio audio o video che probabilmente potrebbe costituire il vero via libera a nuove azioni terroristiche in Occidente, a fare del nostro paese un obiettivo politicamente rilevante. Il pericolo costituito da Al Qaeda, o meglio dalle diverse cellule autonome che si riconoscono in questa organizzazione, non vanno però confuse con quanto potrebbe accadere nelle prossime

giorni in Iraq se la crisi di Najaf dovesse sfociare in un massacro. Sebbene gli italiani siano stati colpiti lo scorso autunno dagli jihadisti sunniti del gruppo Zarkawi, che in Mesopotamia conducono una propria guerra parallela, i pericoli maggiori per le nostre truppe derivano oggi

La minaccia islamica

Sin qui gli italiani a Nassiriya sono riusciti a evitare grossi scontri con le fazioni sciite. Dopo l'abbandono delle basi in città, seguito al drammatico attentato dello scorso anno, il nostro contingente si è ritirato nella parte sud della città: lasciando il controllo della parte nord a forze irachene.

In realtà questo equilibrio, messo alla prova dalla «battaglia dei ponti» di aprile, è assai fragile, come mostrano gli incidenti a fuoco di questi giorni. E rischia di saltare se la crisi di Najaf dovesse precipita-

re. In tal caso non ci sarebbe più alcuna zona franca a Nassiriya. La città è di fatto un campo di battaglia.

Il Sud dell'Iraq sta diventando un'area pericolosa. Berlusconi e Blair ne sono consapevoli. Tanto che, timorosi per le conseguenze che possono derivare dalla crisi di Najaf a Nassiriya e Bassora, aree in cui Italia e Gran Bretagna schierano le loro truppe, i due premier hanno invitato i con-

tendenti nella città santa al rispetto dei luoghi sacri e alla prudenza lo stesso Bush. Ma se il tentativo negoziale dovesse fallire, il contingente italiano potrebbe essere presto coinvolto in aspri scontri. Aumentando a dismisura la sovraesposizione dell'Italia e dei suoi uomini, dentro e fuori i confini nazionali. Da questo punto di vista stupisce lo stupore espresso dal Presidente del Consiglio durante l'incontro con Blair a proposito degli attacchi contro il nostro contingente, definiti con categorie morali più che politiche, «ingiusti e ingenerosi». Categorie che, in un esplosivo teatro di guerra come quello iracheno, non servono certo a dissimulare la gravità della situazione.

Renzo Guolo

La denuncia del nunzio apostolico monsignor Filoni. Le cifre ufficiali parlano di un esodo di 40 mila persone

I cristiani stanno fuggendo dall'Iraq

BAGHDAD Il rappresentante del Papa in Iraq, mons. Fernando Filoni, reputa preoccupante l'esodo dei cristiani dall'Iraq, anche se non è in grado di fornire stime precise né di confermare o smentire la cifra di 40.000 esodi in due settimane riferita dal ministro del governo provvisorio iracheno Pascale Ico Warda, unica cristiana nel governo. Il nunzio ricorda inoltre che la fuga dei cristiani potrebbe essere arginata qualora la comunità internazionale, che in teoria è impegnata per la pacificazione irachena, «traducesse questi intenti». «Non ho stime precise sull'esodo dei cristiani dall'Iraq, quindi non posso esprimere un giudizio in merito», ha detto mons. Filoni all'agenzia missionaria AsiaNews - certo è che 40 mila persone in fuga sono un numero davvero elevato. Bisogna ritrovare la sicurezza e ristabilire la convivenza civile per tutto il popolo iracheno, cristiano e musulmano».

Mons. Filoni si astiene dal commentare le cifre fornite dal ministero iracheno sulla fuga dei cristiani. «Il numero è davvero elevato - dice - quindi preferisco guardare con estrema cautela a queste cifre, non sapendo come sono sta-

ti conteggiati. Non posso avallarle né confutarle, però mi sembrano davvero elevate. Oltretutto qui le stime vengono calcolate sulle famiglie, piuttosto che sugli individui». «Sappiamo - aggiunge il diplomatico pontificio - di famiglie che partono e abbandonano la casa e l'attività lavorativa: è un fenomeno che si sta diffondendo e anche i parroci ci segnalano la partenza di interi gruppi familiari, però non sappiamo se la cifra corrisponde a verità. I bombardamenti alle chiese hanno aumentato la preoccupazione; prima la situazione era più tranquilla». I cristiani, sottolinea il nunzio, hanno atteso «comuni a tutti i cittadini, e che vanno garantite e assicurate a tutta la popolazione irachena», come la «possibilità di ritrovare una convivenza comune e una maggiore sicurezza per tutta la popolazione civile, e un lavoro per poter provvedere al sostentamento della famiglia». «Noi - rimarca mons. Filoni - abbiamo sempre parlato di iracheni, senza fare distinzioni fra cristiani o musulmani: questo è un aspetto secondario. Ciò che realmente conta è l'appartenenza alla comunità irachena e la necessità di ritrovare una convivenza pacifica».

Protesta per richiamare l'attenzione sul sovraffollamento e sulle condizioni di vita: dopo un'ora e mezza è tornata la calma

Regina Coeli devastata dai detenuti

Le violenze sono state commesse dai 158 carcerati della quarta sezione

Il ministro della Giustizia attacca i «soliti personaggi» che si occupano del problema. I radicali preannunciano ricorsi legali

E Castelli accusa i visitatori politici

ROMA Un'ora e mezza di rivolta violenta. Martedì sera un'intera sezione, la quarta, di Regina Coeli, è stata devastata dai detenuti che già da qualche giorno protestavano contro il sovraffollamento del carcere romano. Lavandini e tubature dell'acqua divelte, porte blindate sfondate, bombolette del gas (quelle usate per cucinare) fatte esplodere.

La rivolta è tornata sotto controllo prima che fosse necessario l'intervento del gruppo antisommossa della polizia penitenziaria. Ma ha lasciato uno strascico avvelenato di polemiche fra il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, e i radicali che si apprestano a denunciarlo per calunnia.

Nella stessa notte di martedì Castelli si è infatti presentato a sorpresa a Regina Coeli. E ieri ha rilasciato dichiarazioni di fuoco: «Ho l'elenco di

chi ha visitato il carcere in questi ultimi tempi - fa infatti sapere - e penso che gli avvenimenti non siano del tutto casuali». Se non bastasse, rende ancora più esplicita l'accusa: episodi del genere «avvengono sempre a pochi giorni di distanza dalle visite in carcere dei soliti personaggi».

Il ministro non fa nomi, i riferimenti indiretti però non mancano: «Vi sono molti modi per assicurarsi spazi sui giornali di agosto, soprattutto da parte dei partiti che hanno pretese di governo, ma che dimostrano invece solo volontà di strumentalizzazione». I radicali Rita Bernardini e Daniele Capozzone, che sono stati a Regina Coeli solo pochi giorni fa, si sentono chiamati in causa. «Bella questa - replicano - per il ministro della Giustizia Castelli la protesta dei detenuti di Regina Coeli sarebbe stata provocata dalla no-

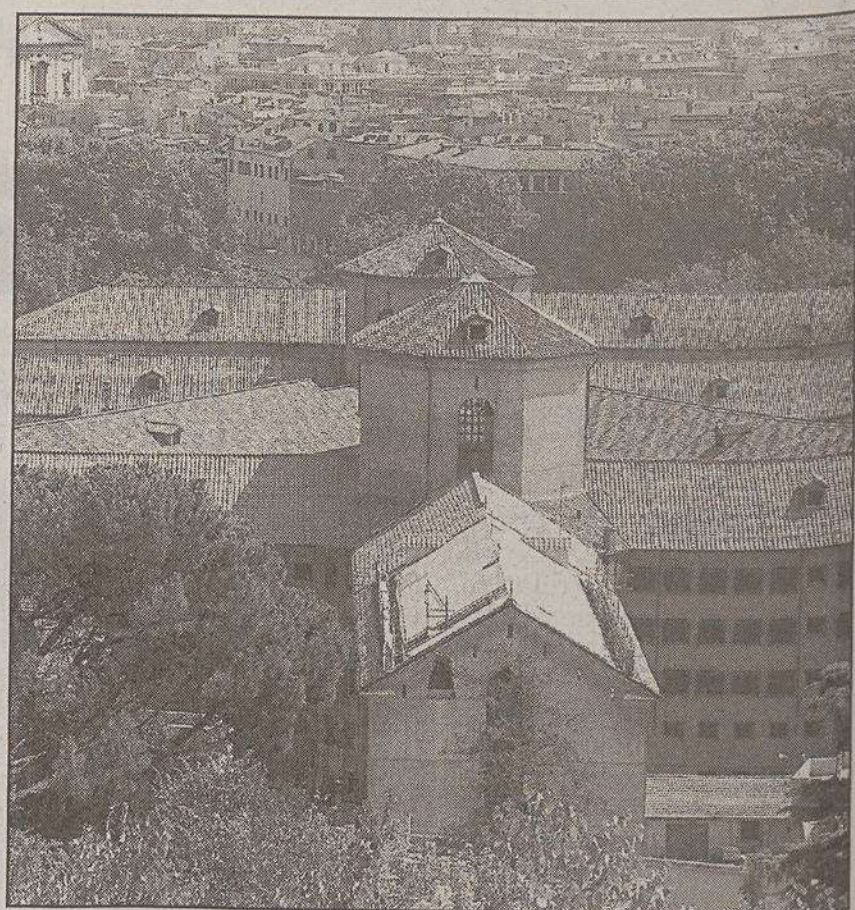
stra visita per raccogliere le firme per i referendum e dal dossier-verità che riporta pari pari i dati del ministero». Il ministro, secondo gli esponenti radicali, dovrebbe dire piuttosto se sono veri i dati sul sovraffollamento e sulle schifose condizioni igieniche nelle carceri italiane. «La realtà - aggiungono - è che le carceri italiane sono nella più totale illegalità». E ieri pomeriggio la promessa del seguito legale. «Ora basta. Preannunciamo al ministro Castelli che sarà denunciato, e dovrà rispondere in ogni sede delle sue affermazioni offensive e calunniose».

E pensare che il ministro leghista e i radicali potrebbero trovarsi presto nella stessa maggioranza di governo se andrà in porto la marcia di avvicinamento che dura ormai da qualche tempo.

a.p.

ROMA Prima la protesta per richiamare l'attenzione sul sovraffollamento e sulle condizioni di vita nelle carceri, poi la rivolta della scorsa notte, quindi l'apertura di due inchieste, una della Procura della Repubblica e l'altra interna, e ora si profila il trasferimento di molti dei rivoltosi in altri istituti. La sommossa nel carcere romano di Regina Coeli la scorsa notte è durata circa un'ora e mezza, dalle 20.30 alle 22, poi la situazione è tornata alla normalità verso le 22.30 quando i detenuti sono cominciati a rientrare nelle celle. Alle 23 è arrivato il ministro della Giustizia Roberto Castelli che non ha incontrato i detenuti, ma si è trattenuto con gli operatori del carcere. Anche se ieri è stata una giornata normale, per precauzione a Regina Coeli sono stati richiamati dalla ferie e da altri istituti penitenziari, circa 50 agenti in più.

A compiere gli atti di violenza sono stati 158 detenuti rinchiusi nella quarta sezione: hanno fatto esplodere delle bombolette di gas dei fornelli, spaccato una quarantina di porte in legno delle celle, rotto alcuni vetri, dato fuoco a materassi e coperte e alla fine hanno distrutto idranti e tubature, allagando la sezione. Una quarantina dei 158 detenuti della quarta sezione sono stati trasferiti nella prima sezione. L'obiettivo della rivolta, secondo voci che circolano con insistenza tra il personale penitenziario, sarebbe stato proprio quello di rendere definitivamente inagibile la quarta sezione, considerata una delle più invivibili del carcere di Regina Coeli, per arrivare alla sua chiusura completa. A quanto si è appreso, la sezione risulta praticamente devastata. Anche se ufficialmente il vice capo del dipartimento



Il carcere di Regina Coeli dove è scoppiata la protesta.

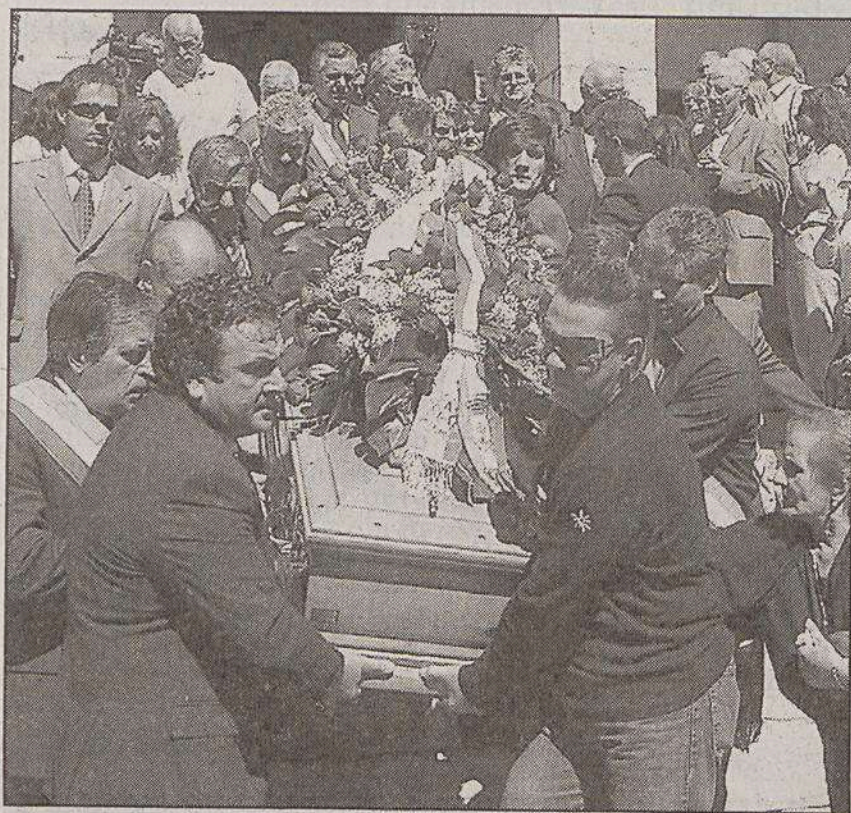
dell'Amministrazione penitenziaria Emilio Di Somma ha spiegato che i motivi della protesta «dovranno essere accertati dall'inchiesta». Di Somma ha detto comunque di ritenere la protesta «un fatto occasionale legato alla vicenda del suicidio del sindaco di Roccaraso».

La Procura di Roma aprirà un'inchiesta, ma prima il pm Adriano Iasillo attende il rapporto della polizia peni-

tenziaria sia in relazione all'ipotesi di reato di danneggiamenti sia a quella eventuale di sommossa. Soltanto una trentina dei 158 potrebbe rimanere a Regina Coeli, mentre gli altri potrebbero essere trasferiti alle strutture «Leri a Regina Coeli - ha spiegato il direttore del carcere Renato Tedesco - c'erano mille detenuti, quando la situazione ottimale nell'istituto sarebbe di circa 600».

Oltre duemila persone hanno seguito i funerali del primo cittadino di Roccaraso trovato suicida tre giorni fa nel carcere di Sulmona

ROCCARASO Duemila persone hanno partecipato ai funerali di Camillo Valentini, 50 anni, il sindaco di Roccaraso morto suicida lunedì scorso nella cella del carcere di Sulmona dove era rinchiuso con l'accusa di concussione e falso. Oltre ai sindaci del comprensorio con la fascia tricolore, nella cittadina in lutto sono giunti l'europarlamentare Ottaviano Del Turco e il deputato Pierluigi Mantini, membro della commissione giustizia della Camera. Il presidente della Camera, Casini, ha inviato una composizione di fiori. Il corteo funebre si è mosso alle 10 in punto dall'abitazione di Valentini: a seguire la bara c'erano i genitori del sindaco, la moglie Stefania (da cui viveva separato), i figli Dionne (18 anni) e Didier (10) e tantissimi amici. Famiglia e legali hanno ribadito che Valentini è stato indotto a uccidersi.



Roccaraso: la bara di Valentini all'uscita dalla chiesa.

L'anziano parroco don Antonio De Agapite ha preparato la sua omelia su un foglio di carta scritto a penna su entrambe le facciate. Sembra titubante, poi la voce si fa veemente. «Personalmente ho avuto modo di conoscere Camillo e ne ho sempre apprezzato la trasparenza, la disponibilità e l'amore per il suo paese, un paese che deve dirgli grazie. Purtroppo la società cosiddetta

civile, attraverso le sue incomprensibili alchimie, lo ha ucciso. Vorremmo però una risposta a questa tragedia», ha affondato il parroco: «Vorremmo sapere quanto fosse fondata l'inchiesta e quanto fosse necessario l'arresto. Vorremmo sapere se in questo paese c'è ancora posto per la verità». Infine, quasi un appello alla riappacificazione: «Noi risorgiamo, questa è l'unica verità

L'omelia di don Antonio De Agapite che ha celebrato la messa di suffragio si trasforma in una pesante e severa denuncia

«Valentini è stato ucciso dalla società civile»

Sul fronte delle indagini nuovo cambio di magistrato: l'incaricato è Romolo Como

Giovanardi attacca il Csm: «Cosa fa di fronte a questi abusi da parte dei giudici?». Opposizione: ci vuole chiarezza

E' scontro sulla carcerazione preventiva

MILANO Dopo il suicidio nel carcere di Sulmona del sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, riesplode la polemica politica sulla carcerazione preventiva. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, esclude l'ipotesi-omicidio avanzata da Pannella e attacca il Csm: «Cosa fa di fronte a questi abusi da parte dei giudici? Le regole vengono violate dal magistrato, ma nessuno lo censura. Continuo a chiedermi se è tollerabile un sistema in cui i processi iniziano dalla fine, cioè dal carcere». E nella maggioranza c'è anche chi, come l'azzurro Osvaldo Napoli, punta il dito contro la legge Bassanini che «ha isolato i sindaci».

Intanto anche nel centrosinistra alcuni parlamentari chiedono che il Csm indaghi sulla procura di Sulmona e Pierluigi Mantini della Margherita auspica «una indagine che non trascuri nulla e nessuno». Luciano Violante invita poi a «una riflessione sulle carceri e sul rispetto delle garanzie». Per il segretario dello Sdi Enrico Boselli questa «è una tragedia figlia del paradosso italiano: si fa più carcere in attesa di processo di quanto non se ne fac-

cia dopo la condanna» e denuncia il fatto che «l'arresto preventivo venga in qualche caso utilizzato per ottenere confessioni». E anche per Paolo Cento dei Verdi la «vera emergenza» è costituita dal «70% dei detenuti in attesa di giudizio».

L'europarlamentare Ottaviano Del Turco, dopo i funerali del sindaco di Roccaraso, ha affermato che «quella del sindaco Camillo Valentini è una vicenda tragica che non può chiudersi qui». Del Turco ha continuato rilevando che «il carcere di massima sicurezza di Sulmona è una vergogna. Tre suicidi - ha proseguito - dovrebbero bastare per aprire un'inchiesta. Temo, invece, che l'interesse intorno alla vicenda si chiuderà nelle prossime 48 ore, quando, cioè, sarà spenta l'emozione suscitata dalla morte di Valentini».

Intanto Antonio Di Pietro teme che questa tragedia diventi un alibi per «provvedimenti non a beneficio dei poveri cristi, ma dei grandi ladroni» e accusa il Presidente della Camera Casini di aver strumentalizzato la vicenda inviando fiori ai funerali.

m.v.



Prima il piacere.

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Adesso Fiat
Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Seicento
da €5.750



Punto
da €9.450
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo



Idea
da €13.850
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

FIAT

Fiat parte 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,08%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per le a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per le sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/Km. Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 135 a 157 g/Km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

Giallo al camping «Girasole» di Bevazzana dopo il ritrovamento da parte dei vigili del fuoco. I cadaveri erano già in stato di avanzata decomposizione

Tre morti in una roulotte austriaca a Lignano

I corpi sono quelli di un padre, di suo figlio e di un'amichetta: l'ipotesi più probabile è un omicidio-suicidio

LATISANA S'è chiuso dentro la roulotte presa in affitto, l'auto che la trainava, un fuoristrada Nissan nero con targa austriaca, era regolarmente parcheggiato all'esterno, in quell'angolo di polmone verde del camping «Girasole», le insegne bene in vista, affacciate sulla statale 354, a un pugno di metri da Aprilia Marittima in località Bevazzana di Latisana, un campeggio che gravita per la sua vicinanza a Lignano. Tutto secondo la più ordinaria routine di quella che doveva essere una vacanza in Friuli Venezia Giulia. Dentro quella roulotte, con due ragazzini e un cane, ha messo in atto il suo macabro e raccapricciante rituale: ha infierito contro gli adolescenti, lui di 16 anni, lei di appena 14 anni, armato di un coltello da cucina con la lama di una ventina di centimetri. Li ha uccisi a sangue freddo, colpendoli in più punti. Ferite profonde, soprattutto agli arti inferiori. Poi ha rivolto la sua volontà omicida contro di sé, soffocandosi con un sacchetto di cellophane. Ma prima di togliersi la vita, ha ricomposto quei piccoli corpi dilaniati affiancandoli sotto il letto matrimoniale della roulotte. Supini, le braccia adagiate lungo i fianchi. E lui nel mezzo, con le mani incrociate sul petto. Diverse ferite, soprattutto alle braccia e al torace, segno della resistenza opposta dai due ragazzi.

È questa agghiacciante scena apparsa agli occhi dei militari, i carabinieri di Latisana, e dei vigili del fuoco giunti ieri verso le 15 al campeggio, una volta che, ignari di quella incredibile



La roulotte nel camping «Girasole» dove è avvenuta la tragedia (Anteprima).

«mattanza», hanno aperto la roulotte. Perché in un primo momento ciò che forze dell'ordine e pompieri pensavano di trovare era un cane sofferente, abbandonato all'interno del mezzo almeno da un paio di giorni. Sono stati infatti i ripetuti latrati a mettere in allarme i campeggiatori, unitamente all'esalazione di un forte odore, associato in un primo momento alla penosa trascuratezza di quell'animale.

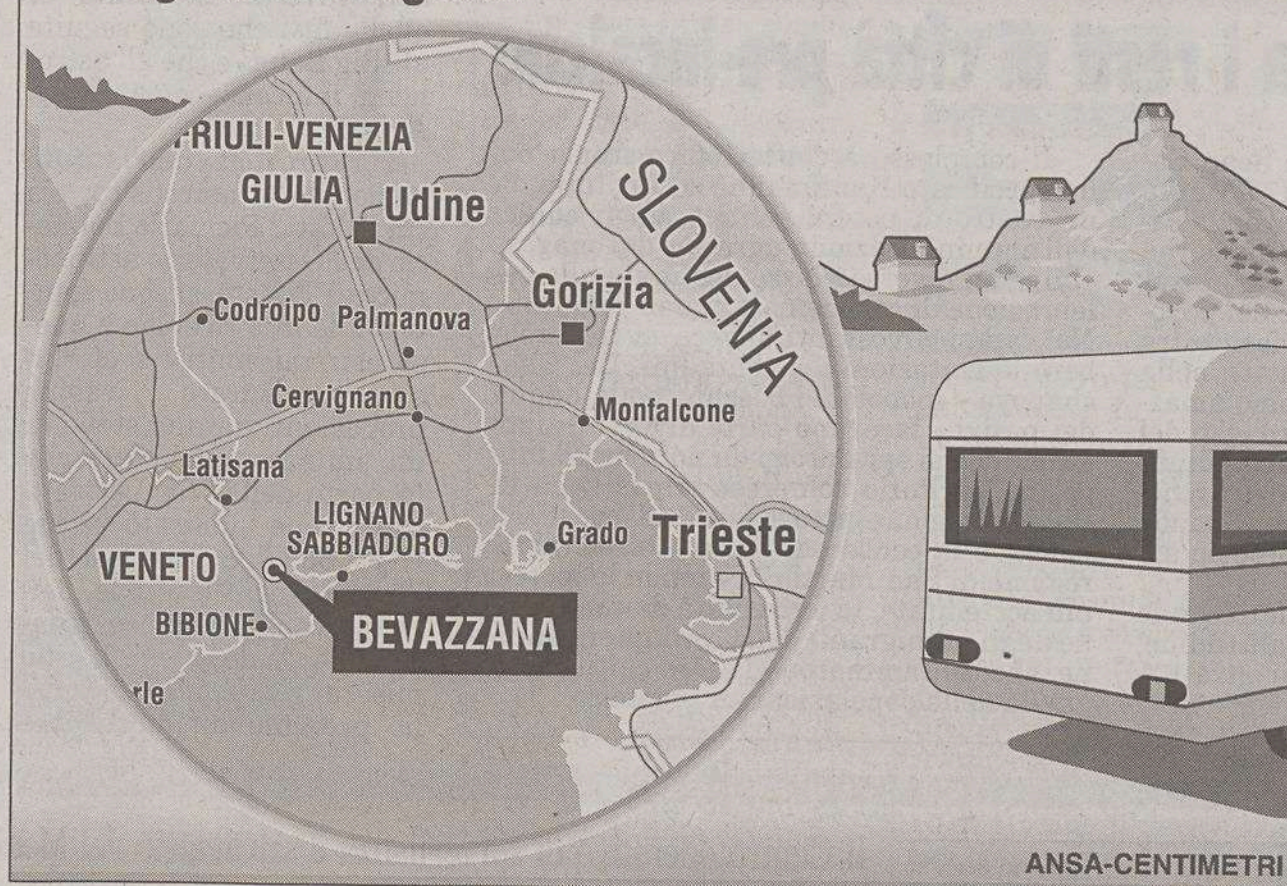
I vicini di camping hanno così richiamato l'attenzione generale, finché una turista friulana, insospettita dal persistente odore, s'è rivolta al titolare del camping, Gabriele Geronazzo: «Laggiù in quella roulotte, c'è qualcosa che non va. Chiamate i soccorsi». La bestiola continuava a lamentarsi. Il

resto era un incubo: tre cadaveri e un bagno di sangue. Ce n'era dappertutto, tracce anche nella piccola toilette.

Questi sono i primi, ancora vaghi elementi raccolti dagli inquirenti che via via sono sfilati dentro quel camping. Sul posto è giunto lo stato maggiore delle forze dell'ordine, tra scientifica, carabinieri, polizia, vigili urbani. E il magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto di Udine Claudia Danelon. Poi ecco i medici legali, Lorenzo Desinan e altri due colleghi dell'Istituto di Udine. Tutto blindato, transenne ovunque a circoscrivere un'area di una quarantina di metri. Gli inquirenti a far quadrato per tentare di comporre un macabro rompicapo: l'ipotesi più accreditata al momento, è quella

del duplice omicidio e del suicidio. Ma l'identificazione dei corpi, resi ormai irriconoscibili dopo due giorni «in ebollizione» dentro quella serra, gonfi e in avanzato stato di decomposizione, resta un'impresa. All'interno del mezzo sono stati recuperati tre documenti d'identità: quello di un austriaco di 37 anni (V. S. le iniziali), di un ragazzo di 16 anni, stesso nome e stesso cognome ma con residenza diversa, presumibilmente il figlio di una coppia separata, e di una ragazzina tedesca di 14 anni (S. E.) originaria del Liechtenstein, probabilmente l'amichetta del ragazzo o forse una figlia acquisita dall'uomo. Si tratta a questo punto di appurare l'effettiva corrispondenza tra quei corpi deformati e i documenti rinvenuti. Ciò che

Il luogo della tragedia



ANSA-CENTIMETRI

è stato accertato è che l'uomo e il figlio vivevano a poca distanza l'uno dall'altro. Forse l'uomo era separato, forse la ragazza aveva il cognome della madre. Forse tutti e tre sono stati vittima di una tragedia familiare.

Per questo sono stati attivati i contatti con la Polizia austriaca, nel rintracciare la presunta moglie dell'austriaco - si cerca appena al di là del confine con la Carinzia, nella zona di Villaco - alla quale spetterà il compito di riconoscere le salme. Si viaggia nelle ipotesi: in un primo momento, quei campeggiatori erano dati per assenti, partiti per una breve vacanza in Croazia, facendo presupporre che i morti fossero in realtà in-

quilini di fortuna. Solo a tarda sera si è iniziato a mettere assieme il tragico puzzle. Alle 20 i cadaveri erano ancora là, non era stata neppure ispezionata la schiena per appurare la pre-

senza di altre ferite letali. Nessun segno di effrazione. E all'interno tanto sangue, disordine, sporcizia, un coltello da cucina rinvenuto accanto al corpo del sedicente. Nel mezzo c'erano l'at-

Sangue dappertutto per ferite da lama. L'uomo trovato disteso con un sacchetto di plastica attorno alla testa

La ragazzina di 14 anni era del Liechtenstein. Difficile il riconoscimento delle vittime. Avevano noleggiato il mezzo e la meta era la Croazia

trezzatura e gli effetti personali, comprese bombole da sub. Sono state altresì rilevate le impronte di tutti coloro che si sono avvicinati sul luogo della tragedia. S'è lavorato a oltranza, con le fotoelettriche. Immediato esame esterno dei cadaveri e, nei prossimi giorni, l'autopsia.

I tre erano giunti al campeggio di Bevazzana venerdì sera, con l'intenzione di soggiornarvi per una decina di giorni. L'ultima volta che l'austriaco è stato visto era domenica mattina, mentre i ragazzini il sabato. Facevano vita ritirata, ma erano allegri, non destavano sospetti. Circa tre anni fa, come conferma il titolare del camping, avevano già fatto tappa in quel camping, ma il nucleo familiare era diverso: erano una donna, un uomo, e due ragazzini più giovani.

Laura Borsani

TURISTI INCREDULI

LATISANA La morte è piombata nel campeggio delle vacanze: bagnanti in costume e con gli zoccoli ai piedi che passeggiano o cenano nella tenda e proprio lì, nel mezzo, c'era l'orrore. Scene surreali: nessuno sospettava niente. Neanche quando l'area della roulotte è stata trasennata dai carabinieri. La notizia si è sparsa lentamente nel corso del pomeriggio. È stato un passaparola che però non ha provocato panico o assembramenti. Nel camping «Girasole» è calato il silenzio, quasi un segno di rispetto per quelle vittime. Mentre investigatori e carabinieri passavano al vaglio testimonianze, analizzavano ogni elemento utile, ricostruivano le ipotesi.

Nell'area-vacanze disponibilità per 600 ospiti ma ce n'era metà della metà. Bloccati gli ingressi

Il sindaco: scena raccapricciante

Investigatori sconvolti dal terribile spettacolo e dal fetore

L'animale di piccola taglia ha abbaiato richiamando l'attenzione dei turisti

Il cagnolino ha dato l'allarme

LATISANA È stato un cagnolino di piccola taglia, rimasto chiuso all'interno della roulotte, a fare scattare l'allarme che ha portato, nel pomeriggio di ieri, alla scoperta dei tre cadaveri nella roulotte con targa austriaca nel campeggio «Girasole» di Bevazzana di Latisana, in provincia di Udine.

Il cagnolino, rimasto prigioniero all'interno - si è saputo da fonti investigative che conducono indagini e rilievi - ha cominciato ad abbaiare disperatamente, fino a quando non è stato sentito dagli altri turisti che si trovavano nel campeggio.

La presenza del cane, vivo, nel mezzo - è stato spie-

gato ancora dagli investigatori - ha subito fatto escludere che a causare la morte delle tre persone sia stata una fuga di gas da campeggio e una asfissia. Anche se gli investigatori continuano a non escludere alcuna ipotesi, quella dell'omicidio-suicidio è stata ritenuta fin dalle prime indagini la più probabile.

Sul posto, oltre al sostituto Procuratore della Repubblica, Claudia Danelon, e al medico anatomopatologo Giacometti, incaricato di effettuare i primi rilievi sui corpi delle vittime, cui seguiranno certamente le autopsie, si sono recati i carabinieri della Stazione di Lignano e della Compagnia di Latisana, oltre agli investigatori del

Commissariato della Polizia di Stato di Lignano (Udine) e della stessa Questura del capoluogo friulano.

Il cane, allarmato, ha tentato per qualche tempo di attirare l'attenzione dei campeggiatori più vicini al luogo della tragedia, fino a quando il suo abbaiare e rapsare sulla porta della roulotte ha sortito effetto. Non si contano le vicende con un comportamento analogo del «migliore amico dell'uomo», che spesso in altre circostanze ha portato al salvataggio del proprietario o delle persone coinvolte. Oltre alle roulotte, il «Girasole» conta dei bungalow, appartamenti e camere da affittare.

LATISANA Una scena raccapricciante. Oltre ogni immaginazione. Chiunque ha varcato la soglia di quella roulotte - gli uomini della scientifica e delle forze dell'ordine, affondati nella febbrile opera d'indagine - ne è uscito sconvolto. Volti attoniti, increduli. Una ragazza, nel superare la barriera del campeggio, blindato dal titolare e dai suoi operatori (sono sei i dipendenti, oltre al gestore Gabriele Geronazzo) per impedire l'entrata di giornalisti e curiosi ma attenti a mantenere la regolare attività, scortata da un amico, sembrava voler fuggire, sconvolta, in lacrime.

A raggiungere «Il Girasole» tra i primi è stata anche il sindaco di Latisana, Micaela Sette. È entrata nel campeggio, ha scambiato poche parole con il magistrato Claudia Danelon. Quando è uscita, visibilmente scossa, pur mantenendo un pacato rigore, s'è lasciata andare allo sfogo: «No, non ho visto l'interno di quella roulotte, ma ho visto i volti di chi ne è uscito, incapace di darsi una ragione



Bagnanti e curiosi davanti al campeggio «Girasole» che sorge fra Lignano e Bibione.

di fronte a tanto raccapriccio. Si pensa che cose di questo genere, rimandate dalla tivù, siano sempre drammi lontani, fuori dalla nostra portata. Invece le tragedie più impensabili sono anche dietro l'angolo». Il primo cittadino ha tenuto a bada

l'emozione, stemperando ogni motivo di allarme. «Ho vissuto altre circostanze drammatiche durante il mio mandato - ha aggiunto - ma non ho mai assistito a una tragedia come questa. Tutto ciò che deve far riflettere, sulla nostra società, sui

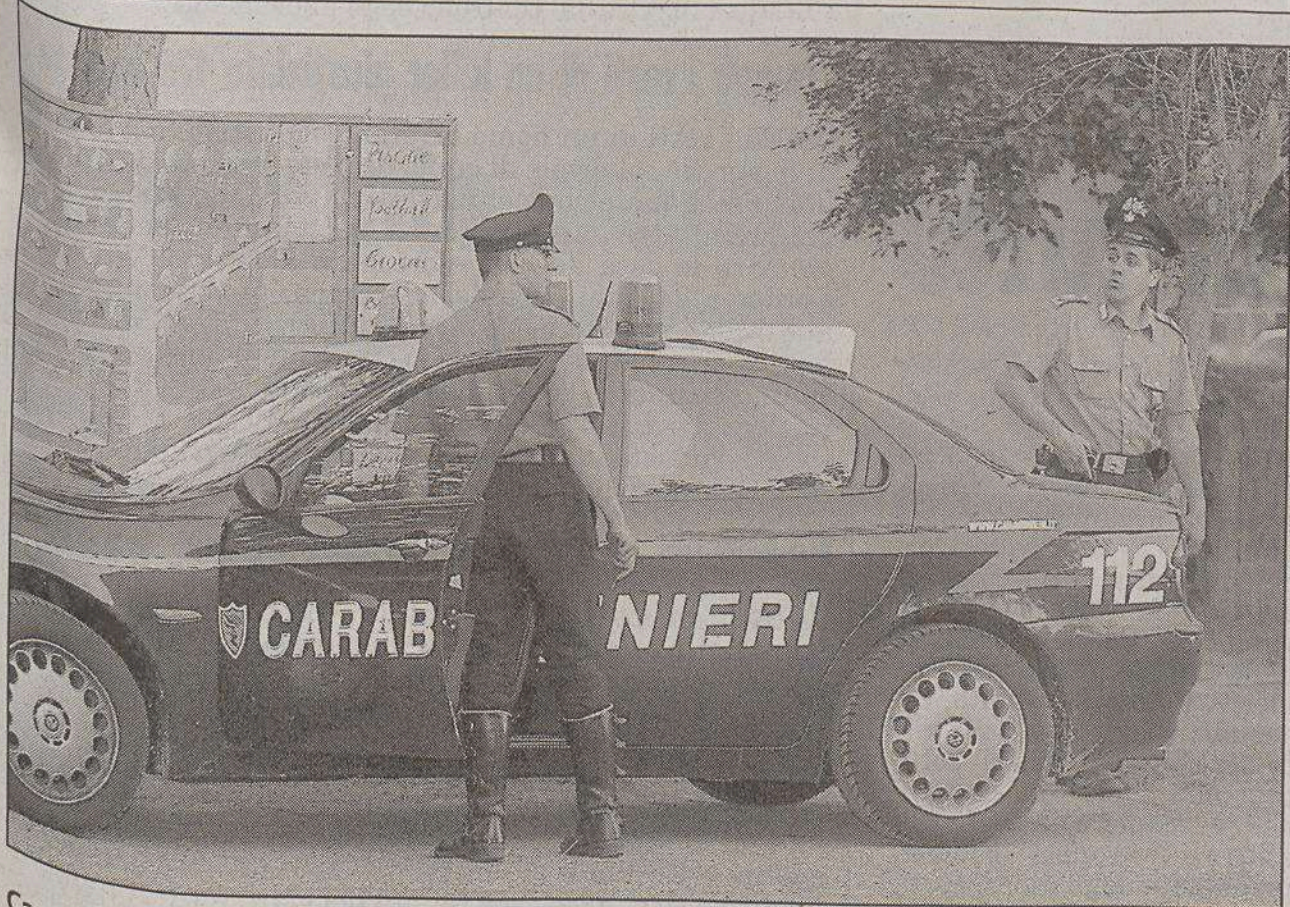
nostri valori e principi». Il sindaco ci ha tenuto comunque a sottolinearlo: «L'attività del camping non è pregiudicata, tutto continuerà a svolgersi regolarmente. È stata delimitata la zona del delitto-suicidio, ma per il resto il camping procede». Or-

Il campeggiatore era stato riconosciuto dal titolare: era già venuto anni addietro con la sua famiglia a quel tempo serena

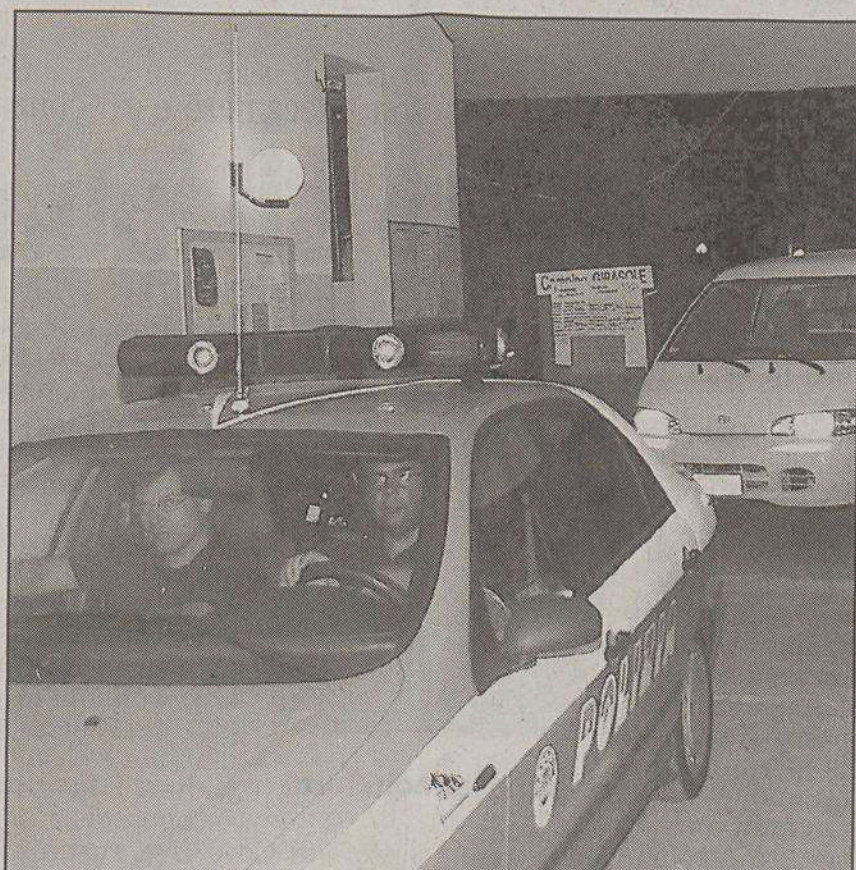
rore, stupore, tanto sangue, dentro la roulotte trasformata in un'angosciosa bara. E silenzio, attorno al campeggio, coi turisti ignari a chiedere informazioni o a apprestarsi a prenotare un posto all'interno del «villaggio» di tende e bungalow. Il camping Girasole ha una capacità di circa 600 posti, in questo periodo è pieno neanche a metà.

L'austriaco era già giunto in passato al camping: «Circa tre anni fa - confermava ieri il titolare Gabriele Geronazzo -, ma allora il gruppo familiare era diverso. Già, c'era anche una donna e, allora, due bambini. «Erano appassionati di diving», abituati a fare immersioni. Li vedevo tranquilli, sereni, allegri. Non c'era nulla che facesse insospettire. Geronazzo li aveva accolti venerdì sera: «Ho riconosciuto l'austriaco, li ho salutati, ho registrato le loro presenze e ho assegnato loro lo spazio per il fuoristrada e la roulotte. Volevano fermarsi una decina di giorni. Venticinque euro al giorno. Per fuggire dalla vita.

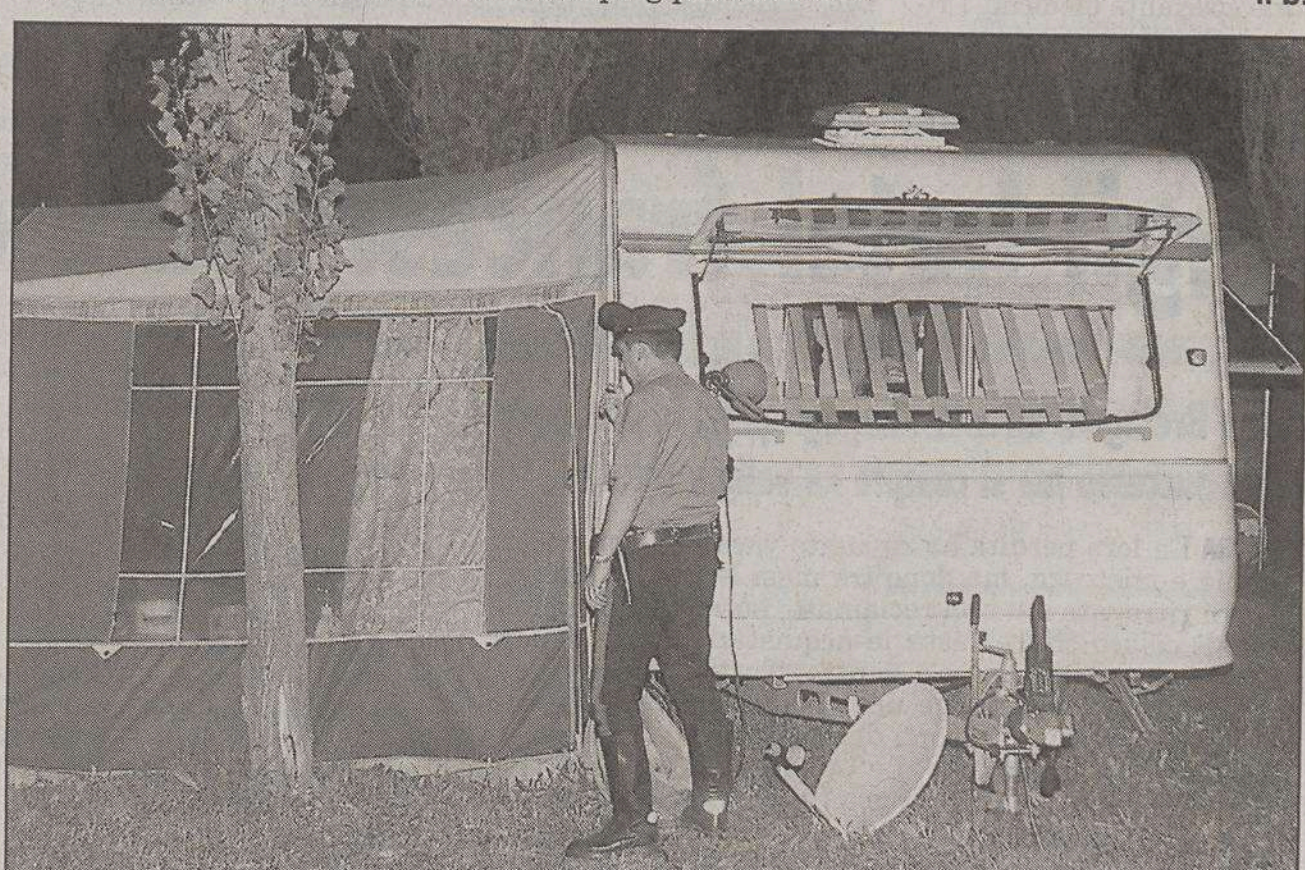
I. B.



Carabinieri davanti al camping isolato nella prima fase delle difficili indagini.



Il trasbordo dei corpi delle vittime all'uscita dall'area.



Un'altra immagine della roulotte della tragedia e della tenda esterna (Anteprima).

Piercarlo Bonifacio dell'Osservatorio astronomico nel team di ricercatori che hanno elaborato una nuova affascinante teoria

Triestino scopre i segreti del Big Bang

Misurati i «vagiti» provenienti da due stelle che gravitano nella Via Lattea



Nuove scoperte sui misteri dell'Universo e le datazioni.

Indiana Jones tra i resti di città pre-incaiche

LIMA Una spedizione guidata da Sean Savoy, l'archeologo americano di 77 anni che, tra l'altro, è stato l'ispiratore della saga cinematografica di Indiana Jones, ha scoperto cinque cittadine di pietra, presumibilmente le più antiche rovine del popolo preincaico dei Chachapoya, vissuto tra il VII ed il XV secolo d.C., situate nella precordigliera andina della regione amazzonica di San Martín, nel nord est del Perù. Lo ha annunciato Federico Kauffmann Doig, direttore dell'Istituto di archeologia amazzonica di Lima, precisando che i resti potrebbero risalire proprio all'inizio della civiltà Chachapoya.

Dal canto suo, Savoy ha stimato che le rovine, situate a 2.800 metri d'altitudine, si estendono su una superficie di oltre 100 chilometri quadrati.

«Il complesso architettonico scoperto - ha specificato Kauffmann - è costituito da un centro di potere politico, dagli edifici dell'amministrazione agraria, dai magazzini, e da diverse piazze destinate alla celebrazione di cerimonie e rituali religiosi». Nei campi circostanti, invece, si troverebbero le abitazioni dei contadini. Dei Chachapoya - «popoli dei boschi», nella lingua dei nativi - facevano parte diversi gruppi etnici, che si spostarono da nord a sud lungo un territorio compreso tra la zona di Bagua (regione amazzonica ad ovest del paese) e la conca del fiume Abiseo (nella regione di San Martín). Secondo le ipotesi più accreditate, la loro civiltà discenderebbe dagli immigrati delle cordigliere andine, che contaminarono la loro cultura con quella delle popolazioni amazzoniche.

TRIESTE Nel grande mistero dell'Universo, al limite di quelle fasi che sono seguite al «Big Bang» e che gli astronomi indicano come «Dark Ages».

I ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica, tra cui il dottor Piercarlo Bonifacio dell'Osservatorio astronomico di Trieste, si sono spinti con le loro ricerche a questi estremi limiti e sono riusciti a misurare i «vagiti» provenienti da due stelle di un ammasso globulare che fa parte della Via Lattea e che viene indicato come NGC 6397. Servendosi del Very Large Telescope dell'Osservatorio europeo situato sulle Ande cilene hanno misurato la quantità di berillio presente in queste due

stelle. Nessun ricercatore finora vi era riuscito. Misurando la percentuale di questo metallo gli astrofisici italiani sono riusciti a provare sperimentalmente che le due stelle appartenenti alla Via Lattea, la galassia in cui viviamo, si sarebbero formate subito dopo la conclusione della «Dark Age», ovvero 200 milioni di anni dopo il «Big Bang».

Tali misure sul campo, congiunte a quanto si sa sull'età dell'Universo attraverso lo studio delle fluttuazioni del «fondo cosmico a microonde», sono in accordo con quanto ha detto sull'età dell'ammasso stellare NGC 6397 la teoria dell'evoluzione stellare: l'ammasso è più vecchio di 13 miliardi di an-

ni. Per raggiungere questo risultato i ricercatori italiani hanno sfruttato all'estremo limite le possibilità del telescopio riflettore del diametro di 8,2 metri sulle Ande. L'atmosfera terrestre «taglia» e rende inosservabili le lunghezze d'onda provenienti dallo spazio più corte di 300 nanometri. La lunghezza d'onda caratteristica del berillio è di 313 nanometri.

«Abbiamo preso in considerazione questo metallo perché è un elemento particolare, non prodotto dall'attività termonucleare delle stelle» spiega Piercarlo Bonifacio che in questa ricerca, ripresa e diffusa ieri dalla Bbc, ha lavorato con Luca Pasquini, Sofia Randich, Daniele Galli e Raffaele Grat-

ton. Il berillio rappresenta infatti una sorta di «sedimento» cosmico che si deposita nelle stelle. Più se ne trova, più vecchia è la stella. Le misure effettuate dicono che l'ammasso è vecchio di 13,4 miliardi di anni. «Il prossimo passo della nostra ricerca prenderà in esame non più ammassi ma stelle singole, isolate. Potremo co-

Claudio Erri



In Francia il maltempo ha provocato morte e distruzione.

Il Centro operativo di sorveglianza e salvataggio del Mediterraneo lancia l'allarme: «Il clima è impazzito. Il nostro mare non è una piscina». Chiusi parchi e giardini a Parigi

Tempeste e onde giganti in Francia: morti e dispersi

PARIGI La Francia temeva il caldo assassino dell'agosto scorso, si trova invece a far fronte a tempeste, raffiche di vento improvvise, onde giganti. Due morti in mare, uno in fiume e quattro dispersi - ma senza speranza di trovarli in vita - è il bilancio provvisorio di un martedì di maltempo sulla costa mediterranea del Paese. Un bilancio che poteva essere anche peggiore, vista la quantità di interventi delle squadre di soccorso. Raffiche di vento hanno sollevato cavalloni di due metri lungo le coste dell'Herault, a sud, nella regione del Roussillon.

Ma, forse attirati dall'avventura tra i flutti, non tutti si rendono conto del rischio: una signora di 41 anni annega mentre fa il bagno coi figli, un 36enne viene stroncato da un arresto cardiaco dopo aver salvato

dall'annegamento i suoi bambini, altre quattro persone scompaiono tra le onde, e, dopo una giornata di ricerche, non ci sono ormai più speranze di ritrovarle vive. «Il Mediterraneo non è una piscina ma un mare pericoloso», afferma il capi-

tano Dominique Dubois, vice direttore del Centro operativo di sorveglianza e salvataggio del Mediterraneo, e il suo discorso vale anche per le coste italiane, dove recentemente si sono verificate tragedie analoghe.

E se per sei persone non

c'è stato nulla da fare, i soccorsi hanno tratto in salvo decine di altre persone. Come quei cinque nuotatori che, salvati in extremis, sono ora ricoverati in ospedale, e tre di loro versano in serie condizioni. Ma ugualmente colpite da una situa-

zione meteo avversa altre zone della Francia, dove non si sono registrate vittime ma danni materiali e numerosi interventi di soccorso. Non promette meglio la costa Atlantica dove, sulle coste inglesi della Cornovaglia, piogge torrenziali hanno scaricato in due ore l'equivalente di un mese di precipitazioni. E Parigi, colpita da pioggia battente e raffiche di vento, è corsa ai ripari. Dalle 16 di oggi, ora in cui è scattata l'allerta di livello 3 di Météo-France, il sindaco ha fatto chiudere parchi, giardini e cimiteri della città.

EMERGENZA IN GRAN BRETAGNA

Quattordici automobili sono rimaste bloccate in seguito ad una frana a Loch Earn, vicino a Stirling, in Scozia. La polizia ha riferito che la frana è stata causata dalla pioggia che da giorni cade sulla Scozia. Un portavoce della polizia ha escluso che ci siano pericoli per gli automobilisti intrappolati. Due giorni fa un disastroso alluvione ha devastato un paese della Cornovaglia.

È invece di almeno sei morti e due dispersi in Giappone il bilancio ieri di un violento tifone, ribattezzato Megi: sta dirigendosi verso la Corea del Sud attraverso lo Stretto di Tsushima nel Mar del Giappone, colpendo con piogge torrenziali e forti venti vaste zone dei due Paesi. I danni maggiori nell'Isola di Shikoku, dove sono caduti fino a 400 millimetri di pioggia con venti fino a 126 km orari.

È quanto emerge da un approfondito studio durato 12 anni e realizzato da un team di ricercatori dell'University College London

Londra, epidemia da stress fra i medici di base

I sintomi includono anche comportamenti ossessivi compulsivi e paralisi da paura

LONDRA Anche i medici hanno i loro problemi di salute. Anzi, quelli britannici sono così stressati che avrebbero bisogno di cure psichiatriche per vincere le loro ansie, le loro paure croniche e i disturbi ossessivi compulsivi.

È quanto emerge da uno studio durato 12 anni e realizzato da un team di ricercatori dell'University College London (Ucl) per valutare il grado di vulnerabilità dei medici di base del Paese allo stress da lavoro, alla depressione e alle delusioni. Il 22% dei medici è stressato: è emerso inoltre che la tendenza alla nevrosi non deriva dalla pressione del lavoro bensì è radicata nel loro carattere.

Infatti, ha spiegato Chris McManus, professore di psicologia alla Ucl, questi disturbi erano presenti anche negli anni universitari dei medici. Per questo, sostiene McManus in un articolo sulla rivista scientifica «Bmc Medicine», un semplice test della personalità può indicare durante gli studi quali studenti sono più adatti alle varie specialità mediche. I ri-



Un medico in una corsia d'ospedale: stress in agguato.

ceratori hanno intervistato oltre 1.600 medici e hanno trovato correlazioni dirette con le risposte date oltre 10

anni prima, durante la realizzazione della prima parte dello studio. Quasi un quarto degli intervistati, quindi,

PROTEINA SCIOGLI-GRASSO

Scienziati australiani hanno individuato una proteina che dissolve il grasso umano, aprendo la strada a nuove terapie contro l'obesità e il diabete di tipo 2. Il professor Mark Febbraio, del Laboratorio di ricerca muscolare dell'Istituto di tecnologia di Melbourne, ha spiegato che la proteina detta Interleuchina 6, una molecola normalmente prodotta dall'organismo e che induce la sensazione di stanchezza, ha l'effetto di ridurre significativamente il grasso corporeo quando è iniettata, oltre a contenere la sensibilità all'insulina nei pazienti di diabete.

La Interleuchina 6, o IL-6, viene liberata naturalmente dai muscoli dei mammiferi durante l'esercizio fisico, ma la nuova ricerca ha dimostrato che se iniettata nell'uomo può ridurre il grasso corporeo fino al 20%. Le sperimentazioni condotte a Melbourne e Copenaghen, dove un altro gruppo di scienziati collabora con l'equipe del professor Febbraio, indicano che la terapia è efficace contro i casi gravi di obesità ed è inoltre d'aiuto ai pazienti di diabete 2, in cui l'obesità è anche un fattore. Febbraio ha spiegato che la sua ricerca è iniziata circa quattro anni fa, quando ha deciso di scoprire in base a quali processi le persone che fanno esercizio fisico sono più magre di chi resta seduto in poltrona.

ha mostrato livelli di stress e ansia tali da giustificare l'intervento di uno specialista. «Coloro - ha dichiarato McManus - che sono affetti da tendenze nevrotiche sono più vulnerabili allo stress sul posto di lavoro». In particolare, ha spiegato il profes-

sore, questi medici non vanno d'accordo con i colleghi e non pensano alle conseguenze di lungo periodo delle loro azioni: si limitano a sopravvivere e quando le cose diventano difficili internalizzano i problemi e diventano insoddisfatti. Ma lo stress

ha anche un ruolo positivo sulla vita professionale dei medici. «Se non ci preoccupiamo di ciò che facciamo, probabilmente commetteremo degli errori - ha concluso McManus -. In alcune situazioni è importante essere ansiosi. Il segreto sta nell'accoppiare la gente con le situazioni che sono loro più congeniali».

I sintomi includono comportamenti ossessivi compulsivi, paralisi da paura e un elevato consumo di alcol. Quest'ultimo, secondo un altro studio, realizzato dalla dottoressa e autrice Noreen Tehrani, è comune anche nei dipendenti soggetti al bullismo sul posto di lavoro.

A loro volta, sottolinea Tehrani, questi spesso mostrano disturbi simili a quelli che colpiscono i veterani di guerra, come incubi, elevati livelli di adrenalina e agitazione permanente. Oltre a una maggiore propensione al consumo di alcol, coloro che sono affetti da stress, ha aggiunto la dottoressa, sono anche più soggetti alle malattie in generale e a quelle cardiache in particolare.

IN BREVE

I toni sconosciuti valgono 35 milioni di euro

Regno Unito, nobile decaduto trova una «miniera d'oro» nella biblioteca di famiglia

LONDRA Il conte di Macclesfield, nobile decaduto che era sull'orlo della bancarotta, ha scoperto di avere nella sua biblioteca una miniera d'oro. La collezione di libri accumulati dai suoi avi vale infatti decine di milioni di euro e lo renderà uno degli uomini più ricchi del Regno Unito. Secondo il pomeridiano londinese «Evening Standard», la sconosciuta raccolta di toni, parte della quale è stata già venduta in giugno da Sotheby's, è una delle più pregiate mai battute all'asta, paragonabile per importanza alla collezione del duca di Devonshire, di quello di Roxburgh a St. James's Square e del conte Spencer. Macclesfield non ha più ragione di temere: anche se nel 2005 sarà costretto a lasciare il castello di Shilburn, Oxfordshire, sua casa avita dal 1716, sull'onda di una delle più aspre dispute familiari della storia dell'aristocrazia, certo non finirà in strada. Con la vendita di oltre 20 mila volumi il 62enne conte ricaverà 35 milioni di euro.

Il gambero killer americano invade Firenze

FIRENZE È vorace, inarrestabile, e pericoloso: rischia di mettere ko, e per sempre, specie animali e vegetali autoctone. Il gambero della Louisiana, già ribattezzato gambero killer per la capacità di distruggere in poco tempo ecosistemi consolidati, non è più una marginale curiosità scientifica. Bensi un fenomeno preoccupante anche in Italia. In soli cinque anni, infatti, l'invasore ha risalito la costa tirrenica, oltre metà corso dell'Arno e ha raggiunto Firenze, dove cospicui avvistamenti sono stati fatti anche nel torrente Mugnone, dentro la città. Presenze sono segnalate nei laghetti del Chianti, nel fiume Bisenzio, nel torrente Marina, mentre altri focolai sono stati osservati in zone del Piemonte e del Lazio. Nella sua espansione il gambero killer ha assfiato laghetti artificiali e stagni e ha colonizzato rive di fiumi e torrenti. È arrivato in Italia per colpa di chi voleva tentare un business alimentare ma il gambero è riuscito a fuggire dal controllo degli allevamenti.

Cremati i resti di un killer giustiziato 176 anni fa

LONDRA I resti di un uomo britannico giustiziato 176 anni fa perché colpevole di omicidio sono stati restituiti ad una discendente che per riaverli ha condotto una battaglia durata tre anni. La donna ora ha intenzione di far cremare le ossa del suo sfortunato antenato. William Corder a 24 anni, ricorda la stampa, fu condannato a morte per aver ucciso nel 1827 in un villaggio del Suffolk la sua amante Maria Marten in quello che all'epoca venne chiamato «l'omicidio del fienile rosso». Corder fu impiccato e dissezionato in pubblico nel 1828. Lo scheletro era rimasto fino a dopo la Seconda Guerra Mondiale nel paese dove il giovane era stato giustiziato.

Inghilterra, un reverendo celebra nozze tra cani

LONDRA L'amore fra la bastarda Foxey e il Labrador Saul ha ricevuto la benedizione di un vicario della Chiesa anglicana in una cerimonia di nozze in grande stile svoltasi nel giardino dello sposo, Foxey e Saul, riferisce il tabloid britannico «The Sun», si sono conosciuti un anno fa. «È stato amore a prima vista. Non mi è mai capitato di vedere due cani giocare così bene come loro. Oggi è un giorno bellissimo» ha detto il proprietario della cagnolina, Bob Bonwick. La cerimonia, celebrata dal reverendo Keith Corless, si è tenuta nel giardino del proprietario dello sposo a Brockworth, Inghilterra Centrale.

Oltre alle saponette spariscono accappatoi e addirittura quadri: gli albergatori tentano di arginare il fenomeno con telecamere e proponendo in vendita capi griffati

Negli hotel francesi come «souvenir» si ruba di tutto

Gran Bretagna, all'asta i bagagli persi in aeroporto È un successo ma si compra «a valigia chiusa»

LONDRA La loro perdita ha rovinato vacanze e provocato rabbia e tristezza, ma dopo tre mesi le valigie smarrite, poi ritrovate ma non reclamate, possono fare la felicità di coloro che all'asta le acquistano senza sapere esattamente che cosa c'è dentro. Tutti i martedì, nel Sud di Londra, si svolge un'asta dei bagagli smarriti provenienti dagli aeroporti di Heathrow e Gatwick: attira centinaia di persone. La Casa d'aste Greasby's gestisce la vendita: distribuisce a tutti un catalogo che descrive sommariamente il contenuto delle valigie. Qualcuno può essere fortunato. «La seconda volta che ho comprato una borsa qui, ho trovato 100 dollari nella tasca di un paio di pantaloni» racconta Adey Yusuf.

PARIGI Non solo saponette e piccoli bagnoschiama, negli alberghi si ruba di tutto: dagli accappatoi ai set da scrivania, fino ai quadri e alle tv. E gli alberghi di lusso non sono risparmiati.

La situazione ha portato gli albergatori francesi ad adottare contromisure a volte sorprendenti. Che le saponette e le bustine di shampoo spariscono col cliente ormai non stupisce più nessuno, ma quando i «souvenir» diventano più consistenti gli albergatori sono molto meno d'accordo: portarsi via asciugamani, accappatoi o asciugacapelli non è un'innocevole vieto, è un furto. Gli hotel

offrono tali prodotti in vendita e griffati, ponendo nelle stanze oggetti anonimi. Al prestigioso Hotel du Louvre di Parigi le sottrazioni sono quotidiane: «Uno e due furti a settimana; molto spesso si tratta di accappatoi, sottamani da scrivania o raccoglitori. Nell'ultimo caso non esitiamo e fatturiamo il costo al cliente». Le tipologie di furti cambiano in funzio-



Negli hotel molti furti.

lettori di Cd e Dvd restano gli obiettivi principali. Ci sono poi casi incredibili, come i «ladri di quadri» che,

continua Recoing, in genere «non sono molto furbi perché rompono il vetro, lasciano la cornice e si portano via il dipinto». E ancora: «Alcuni clienti organizzano male i loro furti. Restano quattro o cinque giorni e nascondono un po' alla volta oggetti in valigia. E siccome le donne delle pulizie passano tutti i giorni, li notiamo subito. Bisogna armarsi di tutto il tatto possibile per tenerli sotto controllo». Spuntano così anche telecamere. Ma c'è chi esagera. Jacques Frealle, presidente degli albergatori, ricorda di avere «visto clienti andarsene tranquillamente con la televisione!».

Mentre l'Opec si appresta ad aumentare di altri 500 mila barili la produzione crescono i timori per l'impatto sulle tariffe. Speculazione sotto accusa

Caro-petrolio: bollette e benzina a rischio

Unione petrolifera: «Aumenti inevitabili». L'oro nero sfonda la soglia dei 47 dollari

Vola il prezzo dei biglietti aerei Rincari da Air France e Klm

ROMA Non si ferma la volatilità del petrolio e spinge all'insù anche i costi dei biglietti aerei. Si allunga infatti la lista delle compagnie che ritoccano, maggiorandola, la sovrattassa carburante a carico degli utenti. Dopo British Airways e Lufthansa, ieri anche Air France e Klm hanno annunciato il via agli aumenti. Alitalia esclude al momento ritocchi alla voce caro-carburante, ma a giugno scorso la compagnia aveva già applicato

un aumento di 1 euro portandolo da 15 euro a 16 euro sui voli nazionali. A Piazza Affari, però, il caro-greggio ha spinto in terreno negativo il titolo Alitalia che ha ceduto l'1,86%: gli operatori temono che il nuovo rincaro del greggio, al pari degli altri vettori aerei europei, potrebbe causare aumenti tariffari e dei costi del carburante.

Intanto, dal prossimo 24 agosto, i biglietti Air France saranno più cari da 2 fino a 12 euro: di 2 euro sui voli nazionali, di 3 sui voli per l'Europa e di 12 sulle lunghe tratte, «in cui il peso del carburante nei co-

sti - spiega la compagnia aerea francese in una nota - è più forte». Finora, Air France applicava già sui voli a medio raggio un caro-carburante di 7 euro a biglietto, indipendentemente dal numero di tratte comprese. Anche l'olandese Klm ha deciso di dare l'ok al rincaro che scatterà però dal primo settembre e sarà di 3 euro in media a biglietto, su tutte le tratte. La fuel surcharge applicata da Klm sale così da 4 a 7 euro a tratta. Un sovrapprezzo che comunque, hanno precisato le due compagnie, che verrà comunque ridotto «non appena il prezzo del greggio ritornerà a 35 dollari Usa per 30 giorni consecutivi».

Anche British Airways e Lufthansa sono già corse ai ripari. Sui voli Lufthansa sempre a partire dal 24 agosto, l'aumento sarà di 2 euro sulle tratte nazionali e a medio raggio; di 7 euro sulle tratte intercontinentali. Neanche il caro-greggio fa cambiare linea alla low cost irlandese Ryanair: «Proseguiremo duramente sulla linea del nessun aumento».

ROMA La notizia non è l'ennesimo record del prezzo del petrolio (47,15 a New York, 43,15 il Brent a Londra). Fa notizia che l'Opec, l'Organizzazione dei paesi produttori, accusa: «Dei 47 dollari al barile 10-15 sono dovuti alla speculazione». Stessa cosa la dice senza mezzi termini Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera: «Il greggio c'è, gli aumenti sono solo frutto della speculazione». Una speculazione che affonda le sue radici nei timori degli analisti che non ci sia abbastanza petrolio, in futuro, per soddisfare le richieste dei Paesi industrializzati vista la ripresa economica forte.

L'Opec, invece, non ha dubbi. Si appresta ad aumentare di altri 500 mila barili la produzione portandola a 30 milioni e mezzo di barili al giorno. Questo da settembre. Intanto gli automobilisti possono toccare con mano le ultime impennate, anche quelli che hanno auto diesel. Da ieri i ritocchi di Agip e Ip con il gasolio che ora costa 0,974 euro (Ip) e 0,973 (Agip) e il BluDiesel che va a oltre un euro (1,006).

Il nuovo record dei prezzi del greggio arriva sulla scia delle notizie delle scorte statunitensi. Per la terza settimana di seguito si assottigliano, si fa per dire, di 1 milione e 300 mila barili su 293 milioni. L'esiguità del dato svela quanto sia forte la propensione speculativa. Ma sugli effetti che il rincaro del



greggio potrà avere sull'economia mondiale ci sono pareri discordi. «Nonostante gli alti prezzi la crescita mondiale si mantiene robusta», dice il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. «L'aumento delle quotazioni - dice l'Opec - ha un effetto limitato sulla crescita economica. Il diretto contributo dell'impennata dei prezzi petroliferi al rallentamento dell'economia mondiale nel 2004 è molto limitato».

Di tutt'altro avviso Adolfo Urso, An, viceministro alle Attività produttive. «L'impennata dei prezzi - dice - rende più difficile la ripresa economica in atto. La rende più difficile e rap-

presenta una zavorra in più per la competitività». Soprattutto per l'Italia che ha una dipendenza totale dal petrolio per la sua energia. «Siamo troppo esposti - dice ancora Urso - e dobbiamo agire per esserlo meno nei prossimi vent'anni».

Ma le imprese stanno già facendo i conti e si profilano problemi seri per la bolletta energetica. Lo ammette lo stesso presidente dell'Unione petrolifera. «Se le quotazioni si mantengono così elevate - dice De Vita - la bolletta energetica potrebbe risentirne. La benzina, ovviamente, potrebbe aumentare ma al momento, mi pare che le

compagnie petrolifere si stiano comportando bene». Chi non si sta comportando bene, dice Intesa consumatori, è invece il governo che deve sterilizzare le accise per almeno 0,35 centesimi al litro di verde e 0,30 per ogni litro di gasolio. Perché con il gioco delle tasse sulle tasse (Iva su costo totale, accise comprese) «ogni aumento di carburanti rischia di pesare ai prezzi attuali per 650 milioni di euro, ovvero 32 euro a famiglia di maggior gettito». Ma un intervento in materia del governo deve fare i conti anche con le previsioni macroeconomiche contenute nel Dpef, previsioni che sono state fatte tenendo conto di un prezzo del petrolio a 30 dollari al barile, prezzo che invece è più alto di oltre il 50%. Per di più c'è stato lo stop della Commissione europea a interventi sulle accise. «Ci auguriamo - dice però Urso - che la nuova Commissione europea affronti questa tematica e sia possibile concordare una rimodulazione delle accise».

Tornando alle strategie Opec da segnalare la richiesta del Venezuela di adeguare la banda di oscillazione del prezzo (utile per determinare la produzione giornaliera) dagli attuali 22-28 dollari (fissati nel 2000) a 28-35 dollari. In quest'ottica il Venezuela ha anche annunciato di voler elevare, da qui a cinque anni, la propria capacità produttiva dagli attuali 3,1 milioni di barili al giorno a 5 milioni.

Alessandro Cecioni

Mercati in attesa

Borse senza entusiasmo Milano chiude quasi invariata

MILANO Giornata tipicamente estiva per le borse europee. In assenza di validi temi di investimento e con volumi particolarmente ridotti i listini hanno infatti finito per oscillare nervosamente attorno alla parità. I pochi investitori rimasti sul mercato si sono lasciati condizionare prima dalla continua avanzata del prezzo del petrolio e poi dal recupero dei listini di New York per chiudere in lieve rialzo. Unica eccezione Zurigo, in calo di un punto percentuale per la debacle di Nestlé. Il Mibtel termina a +0,09%. Sulla stessa linea il Mib30 (+0,16% a 26.621 punti), mentre il Nuntel ha guadagnato addirittura lo 0,62% finendo a quota 1.135. Francoforte ha chiuso a +0,56% e Parigi a +0,24. Londra è invece rimasta praticamente invariata (-0,08%).

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e per commemorare il nostro caro

Claudio Viola

verrà officiata una Santa Messa venerdì 20 agosto alle ore 19 presso la Chiesa di San Giovanni.

I familiari

Trieste, 19 agosto 2004

La Mutua Cooperativa tra gli Addetti alle Assicurazioni Generali S.C.A.R.L. di Trieste partecipa con viva commozione al dolore dei suoi cari per la scomparsa del proprio

PRESIDENTE

Claudio Viola

Trieste, 19 agosto 2004

Stretti al dolore di SUSANNA, VALENTINA, LEDA e STELIO per la perdita del loro caro

Claudio Viola

Zia MARIUCCIA con LORELLA, IVANA e JOYCE.

Trieste, 19 agosto 2004

Affranti dal dolore partecipano sentitamente gli amici dell'FNA di Trieste:
- BRAIT, BIGIO, CANTE, CERNITZ, CHERBAVAZ, MARIN, UXA, VLACCI, WALD.

Trieste, 19 agosto 2004

XXVII ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

Con tanto affetto Lo ricordano sempre

I suoi cari

Trieste, 19 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

"Too dearly loved to be forgotten"

James Thomas Curry

Vivrai per sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2004

Il costo della vita nella zona euro secondo Eurostat è sceso a luglio al 2,3 per cento annuale dal 2,4 per cento registrato in giugno

Eurolandia, inflazione in calo ma pesa l'energia

In Italia i prezzi sono scesi dal 2,4 al 2,2%. Forte aumento dei «pacchetti vacanze»

Il commissario chiede un risarcimento danni di 10 miliardi di dollari ai revisori

Parmalat, Bondi al contrattacco

ROMA Parmalat Finanziaria chiede un risarcimento danni di 10 miliardi di dollari. Il commissario straordinario Enrico Bondi ha infatti depositato un atto di citazione alle autorità Usa per chiedere la condanna al pagamento degli ex revisori esterni di Parmalat, Grant Thornton International e Deloitte Touche Tohmatsu e delle loro filiali statunitensi e italiane.

La citazione per danni è stata presentata nell'Illinois, perché nello stato Usa ha sede la base principale di Grant Thornton e numerose attività della Deloitte. Nell'atto si lamenta il danno causato all'azienda di Collecchio dalle due società che negli anni hanno rivestito un doppio ruolo, sia di revisori principali che di revisori secondari.



Enrico Bondi

L'atto di citazione, depositato davanti alla «Circuit Court of Cook County» dello Stato dell'Illinois, fa parte dei giudizi che Bondi intenderà, anche a seguito dell'approvazione del programma di ristrutturazio-

ne industriale e finanziaria, contro le parti che si ritiene abbiano avuto un ruolo determinante nel collasso di Parmalat.

Il programma di ristrutturazione - spiega la nota della società - prevede che sia distribuita ai propri futuri azionisti una percentuale pari al 50% dei utili distribuibili che risulteranno nel corso dei prossimi 15 anni, inclusi i proventi incassati dalle azioni revocatorie e dalle azioni di risarcimento dei danni come quella appena intrapresa. Bondi ha anche comunicato al governo del Nicaragua che l'impresa «ricorrerà alle vie legali», per ottenere la revoca del commissariamento della filiale locale, disposta mercoledì scorso da un giudice nicaraguense.

BRUXELLES Il tasso d'inflazione della zona euro e dell'Unione europea è sceso a luglio al 2,3% annuale rispetto al 2,4% di giugno. In Italia il tasso d'inflazione è sceso dal 2,4% al 2,2%. Lo ha rivelato Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, secondo il quale il tasso d'inflazione mensile dell'Eurozona dell'Ue è calato dello 0,2% a luglio.

L'Ufficio statistico dell'Ue ricorda che un anno fa (luglio 2004) il tasso annuo di inflazione era dell'1,9%. Il più forte impatto sull'inflazione, segnalava ancora Eurostat, è stato prodotto dai prezzi del carburante per il trasporto, aumentati in luglio del 9,8%, seguiti da quelli del tabacco (+13,7%) e gasolio da riscaldamento (+16,2%). Tra le voci che hanno ridotto la pressione inflazionistica vi sono le telecomunicazioni (i cui prezzi sono diminuiti del 2,6%) e le auto (aumentate solo dello 0,6%).

Ma intanto il costo dell'energia nella zona euro è aumentato a luglio del 5,9% su base annua e dello 0,6% rispetto al giugno scorso. E quanto emerge da una tabella allegata al comunicato dell'Ufficio statistico dell'Unione sull'inflazione del mese scorso. Senza la componente energetica, l'aumento delle altre voci è stato del 2,0% con una contrazione congiunturale dello 0,3%. Tra i tassi più alti, Eurostat sottolinea quello della voce aggregata «alcol e tabacco» a +8,3% e «salute» a +8,2%, mentre sull'altro versante c'è stata una contrazione del costo delle comunicazioni (-2,3) e un aumento ridotto (0,1%) per i prezzi di «svago e cultura».

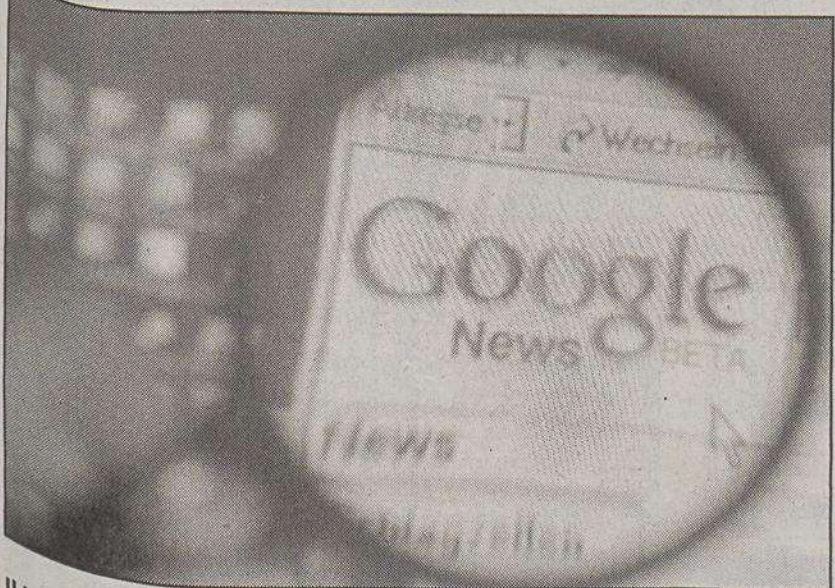
A livello di singoli Paesi, l'Italia ha dunque registrato un'inflazione (2,2%) che risulta inferiore alle media (2,3%) e a quella francese (2,6%), ma superiore al tasso di aumento dei

prezzi in Germania (2,0%). La media annua dell'Ue allargata a 25 Paesi è stata del 2,3% in luglio dopo il 2,4% di giugno (un anno prima era dell'1,8%). La variazione mensile dell'Ue-25 è stata di -0,2%. I tassi di inflazione annua più bassi sono stati registrati in Finlandia (+0,2%) e Danimarca (+1,1%) mentre quelli più alti in Slovacchia (8,3%) e Ungheria (7,2%).

Tornando alle variazioni sulle singoli voci del paniere, su base mensile i tassi di inflazione più alti sono stati registrati per hotel e ristoranti (+1,0%) e per lo svago e cultura (+0,8%). Le variazioni più basse o negative sono state invece quelle del costo dell'abbigliamento (-0,6%) e degli alimentari (-0,5%). Il maggiore impatti mensili al rialzo sono stati prodotti dai pacchetti-vacanze mentre il più rilevante al ribasso è dovuto all'abbigliamento.

Si ridimensiona l'attesa quotazione in Borsa del leader mondiale dei motori di ricerca. La compagnia ha deciso di ridurre sensibilmente il numero di azioni oggetto del collocamento

Tormentato sbarco in Borsa di Google: la Sec legge Playboy



Il logo di Google ha invaso il mondo del Web.

NEW YORK Alla fine, quando le sue azioni saranno scambiate sul Nasdaq con la sigla Goog, il mercato non potrà fare altro che rallegrarsi per il ritorno sulla scena di una big dell'Internet Economy dopo gli anni difficili segnati dallo scoppio della bolla tecnologica. A poche ore dal suo possibile debutto in Borsa Google perde però la sua aura di invincibilità e registra una brusca frenata nella sua cavalcata verso Wall Street. Abituata ad andare di fretta - in soli sei anni l'azienda di Mountain View si è issata sul tetto del mondo, stracciando la concorrenza nel settore dei motori di

ricerca sul web - Google ha dovuto rinviare il suo debutto sul mercato (previsto ieri) e ha annunciato, via e-mail, un inatteso «dietrofront» riducendo sensibilmente la forchetta del prezzo relativo ai titoli oggetto di collocamento.

Dopo avere stupito analisti e investitori presentando un range compreso tra i 108 e i 135 dollari la società fondata da Sergey Brin e Larry Page - ex genietti dell'Università di Stanford e freschi di ingresso nella classifica dei Paperoni mondiali di Forbes - ha virato verso un prezzo più contenuto, compreso tra gli 85 e i 95 dollari

e suscettibile di portare il valore dell'azienda intorno ai 25,8 miliardi di dollari: ben 10 miliardi di dollari in meno dallo stellare 36,6 ipotizzato nelle scorse settimane.

Accanto alla necessità di limitare il range stabilito per la sua Ipo, Google ha poi dovuto incassare - quanto meno a livello di immagine - un uno-due poco gradito da parte della Sec. L'organo di controllo della Borsa ha avviato accertamenti su diversi pacchetti di azioni e stock option distribuite dall'azienda ai propri dipendenti (anni fa) senza fornire comunicazione in merito e chiesto delucidazioni riguardo una

intervista a Brin e Page pubblicata nei giorni scorsi sul mensile Playboy.

L'articolo apparso sul periodico fondato da Hugh Hefner ha sollevato dubbi sulla possibile violazione da parte di Google dell'obbligo silenzio imposto alle matricole in occasione del collocamento in Borsa. Nonostante gli ultimi sviluppi Google dovrebbe debuttare rapidamente sul mercato. Secondo indiscrezioni raccolte dalla Dow Jones, editrice del Wall Street Journal, la Securities and Exchange Commission potrebbe permettere al titolo di essere scambiato sin da oggi.

†
E' prematuramente mancato

Giorgio Ferrarese

Addolorati lo annunciano ALICE, MILVIA con ELENA, i genitori, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 21 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 agosto 2004

Non c'è bisogno di parole. A noi non sono mai servite perché nessuna parola al mondo sarà mai splendida e significativa come quelle che scorrevano silenziosamente fra le nostre dita intrecciate. Sarai sempre con me, lo so.

- La tua bimba ALICE

Trieste, 19 agosto 2004

Con immenso affetto ora e per sempre.

- ORIANA

Trieste, 19 agosto 2004

Partecipano addolorati GIORGIO e GIULIANA con i figli, e LINA.

Trieste, 19 agosto 2004

Ciao

Giorgio

Partecipano al dolore della famiglia GIANNI e ANTONELLA.

Trieste, 19 agosto 2004

Partecipano al dolore zia GIOCONDA, MARISA, ARIELLA e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2004

Vicini alla famiglia tutta: - FRANCO, DONATELLA, GIULIANO, COSTANTINO, ELENA

Trieste, 19 agosto 2004

†
I funerali di

Giusto Bole

avranno luogo venerdì 20 agosto alle ore 13.40.

Trieste, 19 agosto 2004

Nella partecipazione pubblica-
ta ieri per

Antonietta Lo Vecchio

è stata inavvertitamente omessa la nipote TIZIANA.

Trieste, 19 agosto 2004

Partecipo con dolore al lutto della famiglia di

Marily Morelli

- MANUELA STROILI

Crotone, 19 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Mauro Ilenia Alvin Goran

ringraziamo di cuore il Sindaco, le Autorità Ecclesiastiche, i Comandi della Polizia Stradale e Municipale, tutta la città, tutti gli amici e i breakers.

Trieste, 19 agosto 2004

XX ANNIVERSARIO
19-8-1984 19-8-2004

Giuseppe Piciga

Papaci sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2004

XII ANNIVERSARIO

Sofia Sibilia

Cara mamma sei sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Antonio Zadnich

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

I familiari

Trieste, 19 agosto 2004

Il contenzioso tra Slovenia e Croazia sul confine marittimo resta aperto ma non si sono verificati incidenti

Tregua nel golfo di Pirano

Lubiana bocchia la proposta di istituire una commissione mista



Dimitrij Rupel

CAPODISTRIA «Nel golfo di Pirano è in vigore la tregua olimpica». Così il ministro degli Esteri sloveno, Ivo Vajgl, ha definito ieri l'attuale fase dei rapporti tra Lubiana e Zagabria. Non ci sono incidenti, ma nemmeno progressi nel dialogo tra le due capitali. L'unica novità, dopo il 6 agosto, giorno del fallimento delle trattative sulla proroga del «codice di comportamento dei pescatori», riguarda la presidenza slovena della commissione mista per l'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Aleksander Geržina, ha spiegato Vajgl, passa a un altro incarico, nell'ambito dell'Osce, e nei prossimi giorni sarà nominato un sostituto.

Sul «codice di comportamento dei pescatori», Vajgl ha ribadito che Lubiana è contraria alla proposta croata, che invece è disposta a prorogare il «codice» ma solo al patto di abolire i controlli delle polizie nelle acque contese, il che significherebbe che le motovedette slovene dovrebbero rinunciare a superare la linea mediana del golfo.

Il ministro sloveno ha commentato anche l'idea di istituire, tra Slovenia e Croazia, una commissione storica mista, così come in passato è stato fatto tra Lubiana e Roma e

Lubiana e Vienna. Secondo Vajgl non ce n'è bisogno, perché le questioni aperte con Zagabria non sono risultato di guerre e di un passato difficile, ma sono soltanto l'eredità della successione dell'ex Jugoslavia.

L'ex capo diplomazia Rupel afferma che gli sloveni devono usare il loro peso in Europa e nella Nato

Ben più agguerrito, per quanto riguarda le relazioni con Zagabria, l'opposizione slovena. Nel corso di una tribuna del Forum per la pubblica organizzazione a Capodistria, alla quale erano presenti i leader dei principali partiti d'opposizione, l'ex capo diplomazia Dimitrij Rupel, che da alcune

settimane fa parte del gruppo parlamentare dei democratici, ha dichiarato che nelle trattative con Zagabria, Lubiana deve far valere tutto il suo peso politico dovuto all'ingresso nella Nato e nell'Unione europea. Entrambi i Paesi, secondo Rupel, devono rendersi conto che le vie dell'integrazione della Croazia nell'Unione e nell'Alleanza atlantica passano per la Slovenia. Per quanto riguarda il problema delle definizioni del confine, compreso quello marittimo, Rupel si è detto favorevole a istituire una commissione mista sloveno-croata che prenda in esame la storia dei due paesi dal 1918 al 1992.

c.p.

Preso a pugni l'esponente del Partito popolare Borko Oguic

Malvivente aggredisce l'ex sindaco di Pago

PAGO Una tranquilla passeggiata nel centro città di Pago, in compagnia della moglie, pochi minuti prima della mezzanotte di lunedì. Improvvisamente, nelle vicinanze della Casa di Cultura, uno sconosciuto - il volto mascherato - si avvicina correndo e colpisce con una serie di pugni il volto dell'uomo. La moglie si mette a urlare per lo spavento ma l'aggressore, favorito dall'oscurità, si dilegua alla svelta tra le calli e le piazzette del nucleo storico. Vittima dell'aggressione Borko Oguic, ex sindaco di Pago, esponente del Partito popolare, membro dell'attuale giunta municipale isolana. Oguic, medicato dapprima alla Casa di Salute di Pago, è stato quindi rico-

verato all'Ospedale di Zaira, dove le lastre hanno confermato la frattura del setto nasale. Un paio di cazzotti hanno anche raggiunto Oguic alle tempie e solo per fortuna non hanno avuto conseguenze pesanti.

L'aggressione ha scioccato gli isolani in quanto l'ex sindaco è personaggio molto noto e stimato, che mai in passato è stato al centro di incidenti o di polemiche. «Non riesco a capacitarmi per quanto avvenuto - ha spiegato l'interessato alla stampa - non ho mai ricevuto minacce, né sono stato insultato. Ripeto, non capisco il perché di questa ag-

gressione». Stando a fonti ufficiali del commissariato di Pago, l'attacco sarebbe stato pianificato e attuato da un uomo alto circa un metro e 80, che non è stato ancora identificato, non residente nell'isola dalmata.

Oguic, oltre a far politica, è un uomo d'affari di successo e titolare di «Meridian 15», un'agenzia turistica ben avviata. Ed è in questa direzione che stanno operando gli investigatori in quanto l'aggressione potrebbe essere un avvertimento, al quale potrebbero seguire «messaggi» ancora più concreti e drammatici. a.m.



Militari intorno a un corpo recuperato da una foiba.

POLA Alla commemorazione della tragedia avvenuta il 18 agosto 1943 il sindaco ribadisce la tesi dell'attentato: costituito un comitato di esperti per accertare la verità

Delbianco: «La strage di Vergarolla provocata da sabotatori»

POLA La tragedia di Vergarolla del 18 agosto 1946 nella quale perse la vita un'ottantina di persone (il numero esatto delle vittime non è mai stato accertato) fu un incidente oppure un attentato contro gli abitanti di Pola, per intimidirli e cacciarli dalla città? L'interrogativo rimane, con varie testimonianze emerse nel corso degli anni a favore della prima o della seconda ipotesi. Però ieri mattina il sindaco Luciano Delbianco intervenendo alla cerimonia di commemorazione, ha apertamente dichiarato: «Quel 18 agosto 1946 ignobili ancora ignoti sabotatori attivarono a distanza nove tonnellate di esplosivo (residui di guerra) provocando un'ecatombe sulla spiaggia». Ricordiamo che quel tragico giorno molti polesani si erano dati appuntamento a Vergarolla per assistere alla regata remiera

con cui si intendeva celebrare il centenario della società marinara «Pietas Julia». Ma dopo gli anni bui della guerra la gente sentiva il desiderio di ritrovarsi finalmente in libertà e trascorrere una bella giornata al mare. E invece fu una strage immane con brandelli di

corpi umani e sangue sparsi dappertutto.

E proprio per accertare la verità su Vergarolla ieri è stata avviata l'iniziativa di organizzare un convegno di storici, ricercatori e anche di sopravvissuti in grado di fornire altre testimonianze sull'accaduto. L'idea è partita da Gianni Kumar, della dirigenza della Comunità degli italiani di Trieste. Idea che ha avuto l'appoggio del sindaco Delbianco. Il convegno dovrebbe tenersi tra due anni, nel 60.mo anniversario della strage.

Ritornando alla commemorazione di ieri mattina hanno parlato inoltre Mauro Seppi presidente della Cidi Pola e il sindaco del Libero comune di Pola in esilio generale Silvio Mazzaroli. La cerimonia è stata preceduta da una messa di suffragio officiata dal parroco Desiderio Staver.

p.r.

CAPODISTRIA Per il ministro degli Esteri Vajgl la fiction Rai è una provocazione

Foibe: «Il film offende gli sloveni»

CAPODISTRIA La Slovenia non ha intenzione di reagire per vie diplomatiche ma «Il cuore nel pozzo», la fiction della Rai dedicata alle foibe, e che dovrebbe essere trasmessa il prossimo 10 febbraio, in occasione del Giorno della memoria, agli sloveni non piace proprio. Dopo che nei giorni scorsi, alla fine delle riprese in Montenegro, del film ha parlato praticamente tutta la stampa nazionale, ieri è intervenuto anche il ministro degli Esteri Ivo Vajgl. La diplomazia non reagirà, in quanto «le opere d'arte non possono essere oggetto di rapporti internazionali», ma è

comunque preoccupante, ha precisato Vajgl, che «in un'istituzione parastatale, come la Rai, venga prodotto un film che è una provocazione e un'offesa per il popolo sloveno», nonché un «falso storico, che trasforma in colpevole un popolo che per tutta la sua storia è stato invece sottoposto all'aggressività dei popoli vicini».

Nel film, le cui riprese sono state ultimate alcune settimane fa, appare come protagonista della persecuzione degli italiani un feroce comandante sloveno, di nome Novak, interpretato dall'attore serbo Dragan Bjeloglic. Il problema di cui parla

«Il cuore nel pozzo», aggiunge Vajgl, «non è nato con la Guerra di liberazione in Slovenia, ma con le violenze fasciste sulla popolazione slovena nel Friuli Venezia Giulia». Quello che nel caso del film è particolarmente mal visto da Lubiana è il suo sottotesto ideologico. In altre parole, «Il cuore nel pozzo» non è considerato un film, ma un'operazione di propaganda politica antislovena sostenuta dalle forze dell'estremismo nazionalista. Della posizione slovena su «Il cuore nel pozzo», Vajgl ha annunciato che informerà anche il ministro degli Esteri italiano Franco Frat-

tini, al loro prossimo incontro.

Il film è oggetto di polemiche ormai da diversi giorni. Intervendendo a una trasmissione televisiva, hanno chiesto una reazione ufficiale di Lubiana anche gli espo-

nenti dell'Associazione dei combattenti e lo storico triestino Jože Pirjevec, che ha paragonato la vicenda alla propaganda antiebraica condotta dalla Germania prima della seconda Guerra mondiale.



Fino a 15.000 Euro a tasso ZERO!

Sì, fino al 31 agosto troverai maxi occasioni anche con un super finanziamento



Iscrizione U.I.C. n° 10218 - Mediatori creditizi



BMW X3 3.0 Diesel Mod. Futura

Colore: nero - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega da 18", interni in pelle, radio CD, steptronic, fari xenon.

€ 52.800,00*



Crysler PT Cruiser 1.6 Limited

Anno: 2002 - Km 35.000 - Colore: nero - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega, interni in pelle, radio CD, trac.

€ 14.300,00*



Mercedes Benz ML 270 CDI

Anno: 2003 - Km 7.800 - Colore: blu metallizzato - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega, ESP, radio, cambio automatico.

€ 43.000,00*



Jaguar X-Type 3.0 V6 Sport

Anno: dic. 2001 Colore: blu - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega da 17", interni in pelle, navigatore satellitare, sensori di parcheggio

€ 28.000,00*



Mercedes Benz C220 CDI Avantgarde S. W.

Anno: Mag. 2003 - Km 21.000 - Colore: grigio metallizzato - Accessori: clima automatico, ABS, airbag, cerchi in lega da 17", tetto apribile elettrico, radio, navigatore satellitare, sensori di parcheggio, cambio automatico, assetto sport.

€ 32.800,00* I.V.A. Esposta



Audi A4 1.9 TDi 130cv Avant Quattro "Nazionali"

Colori disponibili: argento e grigio delfino - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega, radio CD, profili cromati

Prezzo di listino € 36.600,00

Il nostro prezzo: € 31.900,00*



Opel Astra Cabrio 2.0 Turbo

Anno: 2002 - Km 60.000 - Colore: nero - Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega da 17", navigatore satellitare, interni in pelle, parktronic, radio CD, apertura e chiusura elettrica della capote

€ 18.500,00*



Mini One 1.6 16v

Anno: Set. 2002 - Km 28.000 - Colore: argento Accessori: clima, ABS, airbag, cerchi in lega

€ 14.000,00*

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali. (previa autorizzazione finanziaria).

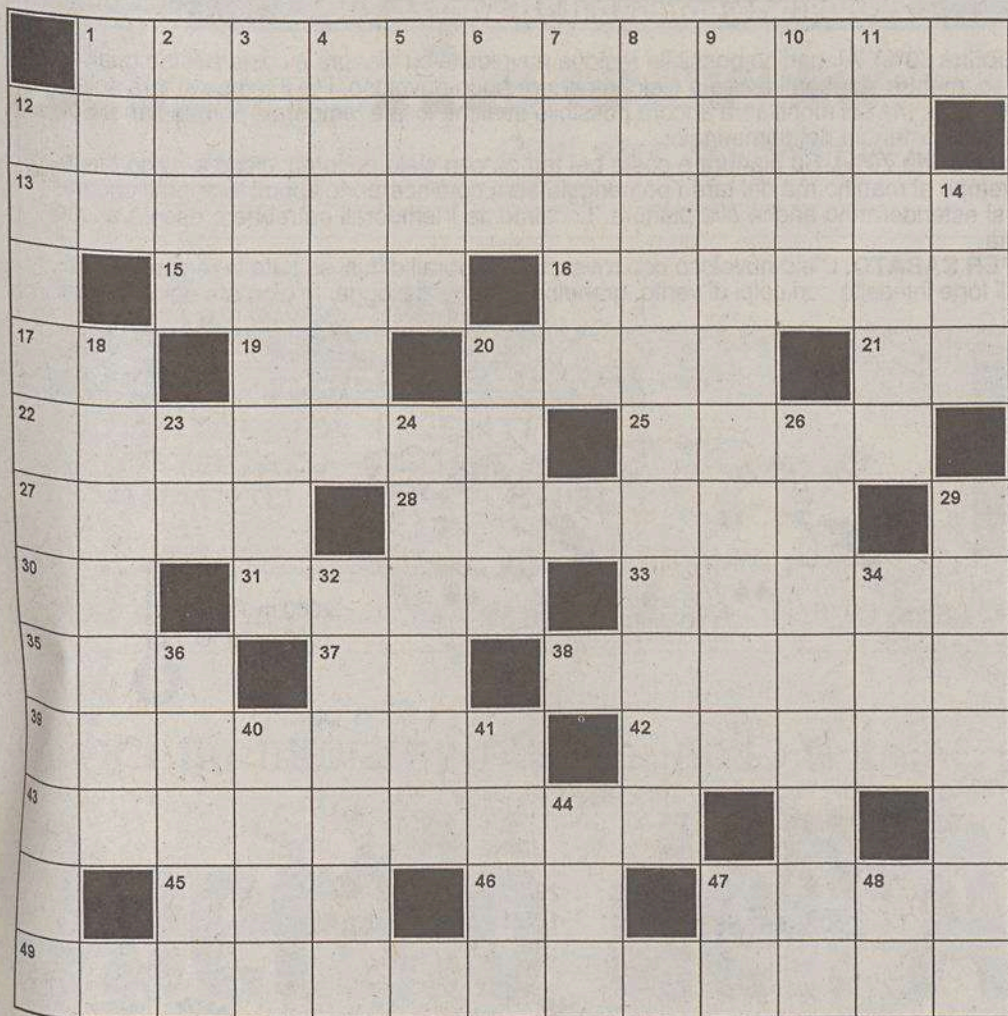
NOVITÀ!

Presso il nostro centro è attiva **NASCAR S.r.l.** officina specializzata nell'assistenza delle vetture **MERCEDES-BENZ**. Per appuntamenti telefonare allo 040 261 00 90

Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2

Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 261 0000**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

• cruciverba



Orizzontali: 1. Il suo passaggio dalla Roma alla Juventus ha destato scalpore - 12. Così può essere l'origine di una malattia - 13. Lo esegue l'atleta prima di intraprendere una gara - 15. Talvolta viene usato come interiezione - 16. I loro mariti sono passati a miglior vita - 17. La nota... di quando sono generoso - 19. Il noto chitarrista Clapton (iniz.) - 20. I prezzi stabiliti per il trasporto di merci via mare - 21. Il verbo più breve - 22. La parte finale di un'opera letteraria - 25. Idonea, capace - 27. Una moderna forma di jazz - 28. Assoluta povertà... letteraria - 30. Sono nel mese - 31. Abitazione della steppa russa - 33. Colpevolezza - 35. Il servizio che garantisce l'assistenza pubblica della salute (sigla) - 37. Si scambia tra amici - 38. Brando, il compianto protagonista di *Ultimo tango a Parigi* - 39. Solenni bastonature - 42. Un insettivoro che... si annida nascostamente - 43. Quelli di Venere sono piante con foglie carnose - 45. Le edizioni della RAI - 46. Arrocca... e non è torre - 47. Eleonora, l'attrice cara a D'Annunzio - 49. Diventare fiacco, perdere vigore.

Verticali: 1. Il "da te" dell'appassionato di bricolage - 2. Un anagramma di sera - 3. Contengono i piselli - 4. Sposò Rebecca - 5. La capitale della Norvegia - 6. Il Campeador eroe spagnolo - 7. Antenato... del poeta - 8. È tornata nella compagnia de *Il Bagaglio* per lo spettacolo *Barbecue* - 9. Molti aspirano alla sua mano - 10. Banfi, il "nonno Libero" di *Un medico in famiglia* - 11. La Lettonia... per i Lettoni - 12. Hanno vissuto prima degli altri - 14. Le "Fær" nell'Oceano Atlantico - 18. Piccolo marsupiale con la coda prensile - 20. È tra l'ottava e la decima - 23. Uno di noi - 24. Stato dell'Africa orientale - 26. Completo femminile - 29. Nota località turistica nella Val di Fassa - 32. Mise in atto famigerate "purghe" - 34. Si raggiunge quando si è al massimo - 36. L'Alfred Bernhard che scoprì la dinamite - 40. Il colore della scatola degli aeroplani - 41. Di colore grezzo come la corda - 44. È usato per attirare l'attenzione - 47. Cinquecento uno... per Tito Livio - 48. Stone, la nota attrice che girerà il sequel di *Basic Instinct* (iniz.).

• rebus

REBUS (6,7)



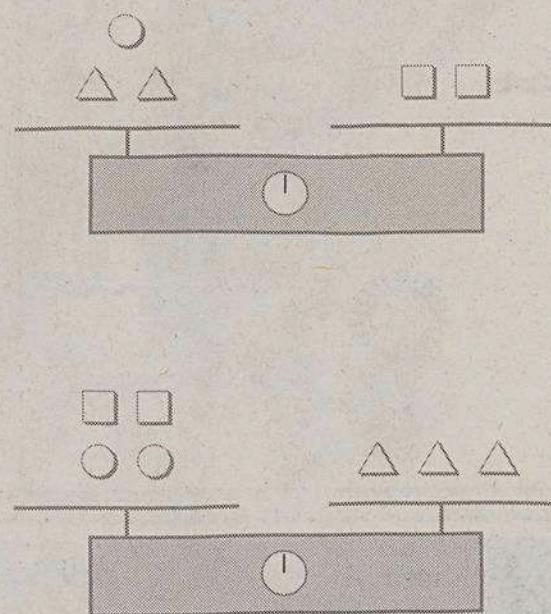
• quadrato magico

C'è qualcosa che non funziona nel quadrato magico proposto: per fare in modo che sommando i numeri di tutte le righe, colonne o diagonalmente si ottenga sempre 34, bisogna scambiare tra loro due numeri. Quali?

2	8	11	10
9	15	4	6
7	1	14	12
16	13	5	3

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un triangolo?



• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

75	10	7	2
177			
100	4	9	25
634			

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

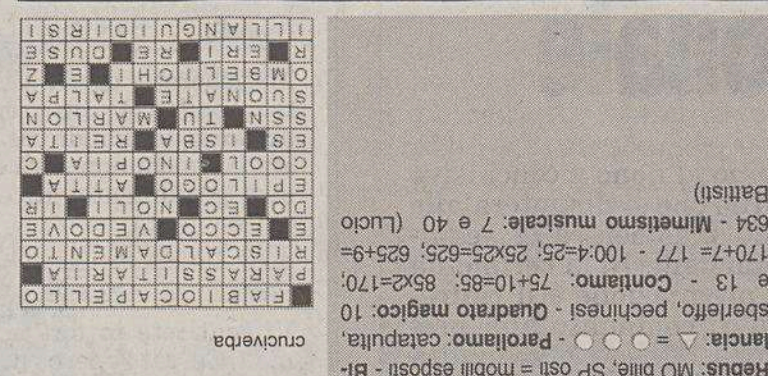
P A C U T A L A T
S E F L E R O B F
C I P I S E N E H

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Non sai che sorpresa ti aspetta: pensavi che ci saremmo visti chissà quando e invece alla fine ho pensato bene di arrivare oggi stesso, addirittura prima di te. Grande invenzione l'aereo!

• soluzioni

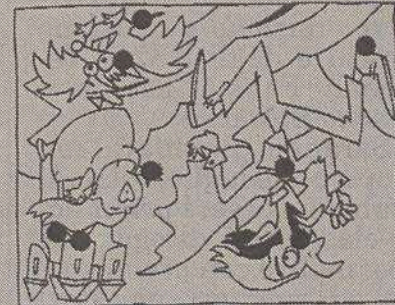


• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

1° TRIESTE LIVE MUSIC Rock Festival

p.zza UNITÀ d'Italia



ingresso libero e gratuito a tutti gli eventi

Info 333/1569663

info@musicalibera.it - www.musicalibera.it

20 AGOSTO

Creedence Clearwater Revisited
+ POW LEAN

21 AGOSTO

Premiata Forneria Marconi
+ Mariposa

22 AGOSTO

Carl Palmer EL&P Tribute Band Foq
+ Sinestesia

Inizio concerti ore 20.45 ingresso libero

22 AGOSTO

ORE 10-20 L.go GRANATIERI

Fiera del Disco
e degli STRUMENTI MUSICALI

Prossimi appuntamenti:

15 SETTEMBRE

Tributo ai GENESIS
Domino Plus

27 SETTEMBRE

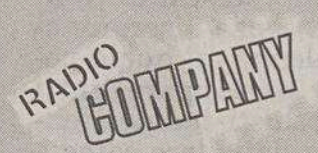
"Le vibrazioni"

PALATRIESTE

22 NOVEMBRE

"I Nomadi"

PALATRIESTE





Il torneo si svolgerà all'Ippodromo di Montebello dal 4 settembre

Sono attesi anche dei «big» al Festival internazionale

- fino al nono e conclusivo turno che si disputerà alle 9.30 di domenica 12; seguiranno alle 16 la cerimonia di premiazione e il rinfresco di commiato alla presenza delle personalità del Comitato d'Onore. La direzione di gara sarà affidata all'Arbitro Internazionale signora Franca Dapiran, coadiuvata dall'Arbitro nazionale Luciano Boschi e dagli Arbitri regionali Fabio Cascone e Franco Blocar.

Saranno premiati con coppe e medaglie, oltre ai rimborsi spese, i primi nove classificati di ogni torneo; inoltre con premi speciali i migliori giocatori italiani per ogni fascia Eto, il più bravo over 60, i primi tre fra gli under 16, e sarà insignita con la Targa del Premio di bellezza intitolata a Dario Ruzzier (scacchista triestino prematuramente scomparso lo scorso anno) la più bella partita disputata nel corso dei primi otto turni.

Dario Russo
Società scacchistica
 triestina

Ariete	21/3 20/4		Toro	21/4 20/5
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate.			Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato il vostro passato tempo preferito.	
Gemelli	21/5 20/6		Cancro	21/6 22/7
Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita.			Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta a un familiare più giovane.	
Leone	23/7 22/8		Vergine	23/8 22/9
Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare nel momento opportuno.			Siete particolarmente brillanti sul piano della fantasia, dell'immaginazione e dell'astrazione teorica. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.	
Bilancia	23/9 22/10		Scorpio	23/10 21/11
Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità.			Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente e di fare progetti insieme alla persona che amate.	
Sagittario	22/11 21/12		Capricorno	22/12 19/1
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittarne per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti.			La persona amata si dedicherà completamente a voi comprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità.	
Aquario	20/1 18/2		Pesci	19/2 20/3
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza.			Non perdetevi di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile.	

SOLUZIONI DI IERI

S	I	L	E	N	Z	I	A	T	O	R	E
T	A	N	A	C	O	R	E	T	A	S	U
A	G	I	V	E	R	L	E	S	U		
R	I	C	I	T	S	A	S	S	I		
A	I	R	R	C	A	A	E				
A	L	T	O	P	A	R	L	A	M	E	N
P	L	A	C	I	D	A	M	E	N	T	E
R	I	C	E	V	I	T	O	R	I	A	
C	A	T	E	R	I	N	E	T	T	E	
I	C	T	S	E	I	U					
T	I	T	A	N	I	O	C	R	O		
E	O	S	O	C	A	N	C	A	N		

Scarto sillabico:
CORISTI, COSTI.

Metatesi:
PATRIA, PARITÀ.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Minuscolo foro per il refe-
- 5 Linguaggio di programmazione - 9 Tra
quella naturali ci sono la canapa e il cotone -
- 10 L'opera di Verdi con Radamès - 11 S' -
non sempre nei guai - 12 Signa di Parma -
13 Possessivo femminile francese - 15 Svela
la stessa Cogne - 21 Un compianto attore
romano - 22 Trasforma la frequenza di una
corrente elettrica - 23 Lo è una massa non
gravitazionale - 24 Atto di grande valore -
28 Le ragazze torinesi - 30 Lo Stato più po-
poloso - 31 Amò Ugo d'Este - 34 Aerei da
caccia russi - 35 In voga - 36 Famiglia di
piante spinose - 38 Si cambia alzando la voce
- 39 Un tempo del verbo greco.

VERTICALI: 1 Chiachierone - 4 Il comico
Benigni (iniziali) - 7 La città di Abramo - 8
Le hanno donne e bambine - 5 Bis incom-
piuto - 6 Preposizione eufonica - 7 Insegu-
va le ninfe - 8 Grosse forci da giardinieri -
- 9 Di breve durata, caduchi - 10 Rida il
a una lama - 12 Una scienza teologica - 14
Micaela attrice - 16 Fu generale di re Saul
- 17 Affetto da una malattia psichica - 18
Lo è la pietra di grande valore - 19 La scuola
per i più piccoli - 20 Una virtù molto gradita
nella sposa - 25 La città natale di Dante
- 26 Battuta comica - 27 Potente effettore -
- 30 Il «no» di Taliana - 32 Lo usa la sartà -
33 Scorre internamente in Svizzera - 37 Le
prime del cinema.

INDOVINELLO
Il torero pauroso
Nell'arena incitata il rosso domina:
Né il rischio di rimettersi di brutto
anche la pelle e così per proteggerla
meglio darsela a gambe, dopo tutto!

ANAGRAMMA (2,5+7)
Impianto mal progettato

Si tratta di una pompa realizzata
con ricchezza di mezzi assai evidente,
ma c'è la conduttura che non va,
è malandata a quanto mi pare.

Buffalacconi

BARI	4	64	10	75	88
CAGLIARI	22	32	53	86	41
FIRENZE	51	90	57	33	69
GENOVA	54	4	69	20	87
MILANO	66	49	88	86	41
NAPOLI	89	7	13	83	54
PALERMO	57	40	43	41	13
ROMA	19	4	75	32	9
TORINO	83	30	78	25	62
VENEZIA	78	88	44	67	72

Super
Enlotto (Concorso n. 66 del 18/8/04)

4	19	51	57	66	89	78
Montepremi € 4.979.764,22 Nessun vincitore con 6 punti – Jackpot € 12.997.908,88 Nessun vincitore con 5+1 punti – Jackpot € 8.850.038,56 Ai 24 vincitori con 5 punti € 41.498,04 Ai 2497 vincitori con 4 punti € 398,85 Ai 91.093 vincitori con 3 punti €						78 398,85



A.MANZONI & C. S.p.A.

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

**APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30**

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.10**
tramonta alle **20.06**

La Luna: si leva alle **9.36**
cala alle **21.45**

34.a settimana dell'anno, 232 giorni trascorsi, ne rimangono 134.

IL SANTO

San Giovanni

IL PROVERBIO

Ogni cosa vale quanto la si stima.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà µg/m³ **14**

Via Carpineto µg/m³ **16**

Via Pitacco µg/m³ **10**

Via Svevo µg/m³ **19**

Via Tor Bandena µg/m³ **11**

Muggia µg/m³ **29**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/m³ **1,4**

Via Battisti mg/m³ **1,6**

Piazza Vico mg/m³ **1,8**

Via Carpineto mg/m³ **0,4**

M. S. Pantaleone mg/m³ **0,6**

MAREE

Alta: ore 12.30 **+52** cm

Bassa: ore 5.52 **-57** cm
ore 18.30 **-30** cm

DOMANI

Alta: ore 0.01 **+28** cm

Bassa: ore 6.15 **-47** cm

TEMPO

Temperatura: **22,6** minima
28,8 massima

Umidità: **62** per cento

Pressione: **1015,8** stazionaria

Cielo: sereno

Vento: **21,2** km/h da O

Mare: **26,4** gradi

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
OCCHIALE PROGRESSIVO
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

Ancora un infortunio dopo quello dei due dipendenti rimasti feriti a Barcola lo scorso mercoledì. Ed è il quinto incidente dall'inizio dell'anno

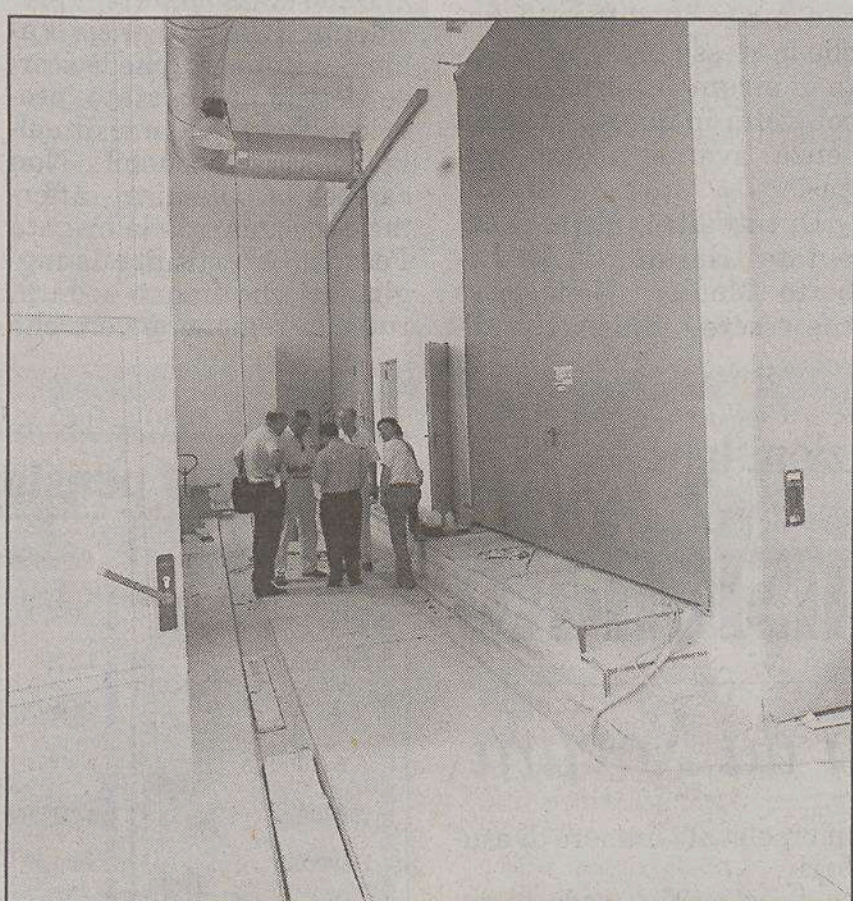
Operaio dell'Acegas-Aps folgorato dalla corrente

Colpito da una scarica da 380 volt nella moderna cabina in via Stoppani. E' in prognosi riservata

Non è passata nemmeno una settimana dall'ultimo infortunio, e ieri un altro operaio dell'Acegas-Aps è rimasto folgorato durante i lavori a una centralina elettrica. Mercoledì scorso due dipendenti dell'azienda, Riccardo Soccoli e Davorin Banti, avevano riportato ustioni di secondo grado dopo essere stati investiti da una vampa di calore provocata da un corto circuito alla centralina di derivazione vicino la fontana di Barcola. E ieri è toccato a un altro giovane operaio dell'ex municipalizzata, Paolo Pintus, di 28 anni, folgorato da una scarica elettrica da 380 volt mentre lavorava in una cabina elettrica di via Stoppani, in una zona a poca distanza dal giardino pubblico De Tommasini. Pintus ha riportato ustioni di secondo grado sul 27 per cento del corpo, ed è ricoverato in prognosi riservata al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Cattinara. E' il quinto infortunio del genere dall'inizio dell'anno: oltre ai due operai

feriti a Barcola l'altra settimana, nel marzo scorso due dipendenti di una ditta di Codroipo, la «Elettrica Gover», che lavora per conto dell'Acegas-Aps, erano stati investiti da una scossa proprio nella cabina di via Stoppani, la stessa dove si è infortunato Paolo Pintus. I due avevano riportato ustioni alle gambe e, a differenza del collega ferito ieri, le loro condizioni non erano state giudicate gravi.

Ancora in corso di accertamento le cause del corto circuito di via Stoppani. L'incidente è avvenuto poco dopo le 14. Pintus assieme a un collega stava lavorando ai servizi ausiliari in media tensione della cabina di distribuzione, una cabina primaria ad alta tensione da 30 mila volt, quando è partita la scarica elettrica. Il giovane operaio e il collega stavano dando gli ultimi ritocchi all'impianto di illuminazione della cabina, una struttura che l'Acegas-Aps ha appena ristrutturato spendendo 3 milioni di euro, con dotazioni - dico-



Il sopralluogo nella cabina di via Stoppani. (Sterle)

no all'azienda - all'avanguardia sia sotto il profilo tecnologico che della sicurezza. Ma qualcosa non ha funzionato: secondo una prima ricostruzione fornita dai vigili del fuoco Pintus era impegnato a collegare un trasformatore trifase in un bagno d'olio quando, per motivi ancora tutti da chiarire, si è verificato il corto circuito.

Il giovane operaio è stato investito una vampa rovente, una botta da 380 volt, che l'ha gettato a terra. Aveva ustioni soprattutto sul volto e alle braccia, e ai sanitari dei 118 accorsi sul posto le sue condizioni sono apparse subito gravi. L'operaio è stato trasportato a Cattinara e qui si trova ricoverato al reparto grandi ustionati. La prognosi è riservata.

Pochi minuti dopo sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno spento con l'estintore un principio di incendio nella cabina, e hanno aperto le finestre con un'asta isolante prima di effettuare un più approfondito sopralluogo. Non si sono verificati blackout né ulteriori danni perché, spiegano sempre all'Acegas-Aps, i sistemi di protezione sono entrati in funzione e così l'alimentazione a batterie. La cabina ha continuato a funzionare regolarmente, distribuendo corrente a 30 mila volt. Non si sono nemmeno spente le lampadine interne. In via Stoppani è arrivata anche una squadra della polizia scientifica e i funzionari della Medicina del lavoro, che a loro volta hanno effettuato i rilievi.

I sindacati lanciano l'allarme, oggi un presidio davanti la sede dell'ex municipalizzata

«Più sicurezza sul lavoro»

«Sappiamo ancora troppo poco sulle cause di questo grave incidente che colpisce nuovamente un lavoratore dell'Acegas-Aps a una settimana di distanza; attendiamo quindi che ne sia chiarita la dinamica. Esso smentisce però drammaticamente, con la forza dei fatti, la risposta dell'azienda alle nostre argomentazioni dopo l'infortunio di Barcola: sembrava quasi che rientrasse in una routine statistica o fosse attribuibile alla fatalità, alla quale è possibile far fronte unicamente con le dotazioni di sicurezza».



Franco Belci

Sembrano più stupiti che allarmati i sindacati di fronte all'incidente di cui è rimasto vittima Paolo Pintus a meno di una settimana dal precedente infortunio, e Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste, ribadisce con forza quanto già affermato dopo il corto circuito alla cabina di Barcola, annunciando iniziative di lotta se non saranno recepite le richieste in materia di personale e si-

le condizioni di intervento. Abbiamo da tempo denunciato le non buone condizioni delle reti - continua il sindacalista -, la scarsità di investimenti per la loro manutenzione, che costringe il personale a continui interventi di emergenza sul guasto già avvenuto, nonché la riduzione dell'organico avvenuta in questi ultimi due anni. Da tempo, aggiunge Belci, il sindacato ha chiesto garanzie all'azienda «e ci siamo sentiti rispondere che le condizioni delle reti sono ottime e che il personale è ancora troppo».

E quello in via Stoppani non è stato l'unico infortunio sul lavoro verificatosi ieri in città. Un operaio senegalese di 25 anni, in servizio a una cooperativa, è caduto da una scala da un'altezza di due metri mentre stava sistemando alcuni pannelli nel controsoffitto della sede della Trieste Trasporti. Nessuna conseguenza seria. Anche in questo caso si è svolto un sopralluogo da parte dei funzionari della Medicina del lavoro.



L'esibizione di un breakdancer in piazza dell'Unità affollata all'inverosimile. (Bruni)

Piazza dell'Unità gremita nella serata dedicata ai quattro ragazzi morti nello schianto sulla «Romea»

In cinquemila per l'omaggio ai breakdancer

Sono giunti da tutta Italia e dall'estero. Tanta musica, balli e graffiti

Cinquemila persone, ma anche di più. Hanno letteralmente riempito piazza dell'Unità d'ieri sera per ricordare i loro quattro amici morti in un incidente sulla Romea una settimana fa: Alex Lorenzi, il cucciolo della compagnia detto Alvin, Ilenia Cavressi, Mauro Giugovaz noto anche come Ciuciù, e il croato Goran Kolarek. Loro non ci sono più, ma la loro energia si è ieri sera ha richiamato la gente da ogni parte d'Italia. Sono arrivati da Napoli, Cagliari, dal Veneto, ma anche dalla Slovenia e dalla Croazia. Migliaia e migliaia mescolati a una folla composta di giovani ma anche di tanti triestini che hanno voluto partecipare a un omaggio collettivo.

Un ricordo nel nome della fratellanza che unisce tutti questi gruppi che vivono quotidianamente nella cultura hip-hop e che amano la breakdance, ma anche nel segno della solidarietà: sono state vendute magliette per aiutare Davide Prete, l'unico sopravvissuto dell'incidente, ricoverato all'ospedale di Dolo, che dovrà subire mol-

te operazioni per tornare a vivere normalmente. «L'hip-hop non è una musica, è una cultura. E un modo di vivere, un modo di vestirsi e di essere e che ha un unico messaggio: la fratellanza. Non ci sono più sfide con le armi, ma gare tra gruppi e tra singoli a colpi di danza». Paolo, il suo nome d'arte è Kennez, giovanissimo, biondo, ha dato una mano a coordinare gli arrivi dei gruppi e racconta il segreto che unisce queste migliaia di giovani. In meno di un'ora piazza dell'Unità si è riempita all'inverosimile e la manifestazione si è trasformata in evento.

La folla ha riempito ogni spazio, le automobili sulle Rive si muovevano a passo d'uomo, non c'erano più parcheggi liberi, con file di vetture posteggiate sulla riga di mezzogiorno. Mai vista una cosa simile per un evento spontaneo. Intanto sul palco iniziava lo spettacolo. O meglio continuava. Una parte era iniziata già nel tardo pomeriggio grazie a due breakdancer, un triestino e uno di Fiumicello, che hanno realizzato due

grandi murales. Uno riporta i nomi di Alvin, Ciuciù, Ilenia e Goran: c'è un breakdancer stilizzato che balla e ai suoi piedi è disegnato l'immancabile registratore. L'altro è ancora più stilizzato, si intitola «l'ascesa» e si intravede una figura che si muove in un cerchio magico. Ai piedi del palco tanti giovani seduti a terra, a fianco i genitori dei ragazzi scomparsi.

Lo spettacolo serale è iniziato con un video in ricordo delle quattro vittime, poi è toccato alla sorella di Ilenia, subito dopo al fratello di Alex che ha imbracciato la chitarra elettrica e ha suonato una canzone che cantava assieme a lui. Una magia che è proseguita con l'esibizione di una decina di gruppi e tanti solisti che hanno piroettato con i piedi al cielo per ricordare i quattro amici. Alla fine si sono esibiti i ragazzi superstiti del gruppo triestino «Magnet crew» e hanno formato un grande cerchio della fratellanza ballando tutti assieme.

Giulio Garau

Supermercato ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Commons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Scubla, Tramin, Valle, ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI
dal 19 agosto 2004
al 26 agosto 2004

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

CARNI

Sottopartite di bovino € 7,38 al Kg

Macinata scelta di bovino € 4,40 al Kg

Muscolo di bovino € 4,40 al Kg

Bocconcini di bovino € 4,40 al Kg

Cervapici per griglia € 4,99 al Kg

Polpa spalla di vitello € 6,99 al Kg

Cotolette di maiale € 4,40 al Kg

Lonza di maiale in trancio € 6,90 al Kg

Ossocollino di maiale a fettine € 4,48 al Kg

Pollo divolettto per griglia € 2,90 al Kg

2 polli a busto Aia da gr. 850/900 ca. € 3,98 alla conf.

Macinata di tacchino € 2,00 al Kg

ORTOFRUTTA

Angurie buone e dolci orig. Italia cat. 2 € 0,19 al Kg

Meloni nazionali orig. Italia cat. 2 € 0,39 al Kg

Uva bianca dolce da tavola orig. Italia cat. 2 € 0,98 al Kg

Zucchine orig. Italia cat. 2 € 0,68 al Kg

Pomodori a grappolo orig. Italia cat. 2 € 0,48 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce 1ª qualità € 15,99 al Kg

Prosciutto cotto al naturale Villani € 5,89 al Kg

Mortadella Leoncini p. suino con pistacchio € 5,19 al Kg

Formaggio Montasio 60 gg. saporito € 5,99 al Kg

Formaggio Edam per toast in trancio € 3,99 al Kg

Yoghurt Torvis gr. 125x2 gusti assortiti € 0,59 al pezzo

Mozzarella Castello gr. 200 € 0,99 al pezzo

Würstel Wunder Principe gr. 100 € 0,56 al pezzo

E POI ...

Olio di semi Fiol lt. 1 € 1,48 al litro

Olio di mais Maya lt. 1 € 1,75 al litro

Bruschetteria Bertolli gr. 235 (pomodoro, carciofi, peperoni) € 1,69 al pezzo

Polpa di pomodoro Jolly Colombani gr. 400 € 0,20 al pezzo

Maionese Calvé vaso gr. 600 € 1,39 al pezzo

Sugo al pomodoro e basilico Knorr gr. 400 € 0,89 al pezzo

Risotti Knorr buste da gr. 175 gusti assortiti € 1,14 al pezzo

Biscotti Colussi Lombardo gr. 500 € 1,10 al pezzo

Confetture Santa Rosa gr. 400 (pesca, albicocca, ciliege, fragole) € 1,18 al pezzo

Succhi Valfrutta ace, vitamix lt. 1,5 € 1,37 al pezzo

Succhi di frutta Jolly Colombani brik ml 200x3 (albicocca, arancia, pera, pesca, tropicale) € 0,59 al pezzo

Ice Tea Lipton busta gr. 125 per 1,5 lt di tè (limone, pesca, te verde) € 0,49 al pezzo

L'ANGOLO DEI VINI

Sauvignon e Chardonnay Luwa di Ascevi 2003 cl 75 € 7,99 alla bott.

Merlot, Cabernet Franc, Tocai e Chardonnay DOC Lazzarotto cl 75 € 4,99 alla bott.

Pinot nero, Cabernet, Sauvignon, Merlot, Lagrein DOC Bottega dei Vinai cl 75 € 6,99 alla bott.

Vini Corvo bianco, rosso, rosato e glicine cl 75 € 4,49 alla bott.

Spumante Cesarini Sforza Brut riserva cl 75 € 6,99 alla bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP
08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Dopo la lite tra le città isontina e giuliana, la Difesa fissa nel capoluogo regionale la cerimonia per il rientro della brigata dall'Iraq

A Trieste la festa della «Pozzuolo»

Soddisfatto Menia (An). Furente il sindaco di Gorizia: «Pura strumentalizzazione»

Il ministero della Difesa ha deciso: la cerimonia per il rientro dall'Iraq della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» avrà luogo nella nostra città - e non a Gorizia dove ha sede la Brigata - il 9 settembre. Il programma non è ancora messo a punto, ma con ogni probabilità i reparti di ritorno dall'Iraq sfileranno lungo le Rive per concentrarsi in piazza dell'Unità.

Brancati: «Alcuni politici alimentano divisioni». Scoccimarro: «Apprezzato dai militari l'interesse delle istituzioni»

Intanto, in attesa di conoscere il protocollo, la decisione del ministero della Difesa è destinata a gettare benzina sul fuoco della polemica soprattutto fra il municipio di Gorizia, retto da una giunta di Centrosinistra, e che aveva già dato la disponibilità del campo Fabbretto per la cerimonia del rientro, e il promotore primo dell'accoglienza triestina ai reduci di Nassiriya, il deputato di

An Roberto Menia, recentemente entrato a far parte della Commissione Difesa alla Camera.

Il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, infatti non ha preso bene la decisione del governo: «Questa - spiega in una nota - è senza dubbio, una pura strumentalizzazione politica a danno di Gorizia». «Credo - aggiunge Brancati - che questa imposizione triestina calata dall'alto non vada con-

tro il sindaco di Gorizia ma contro l'intera città, offendendo il suo sentire oltre che i suoi diritti». «Per ragioni storiche (il confine e tutto ciò che ha significato, che vanno ben al di là delle motivazioni politiche e delle strumentalizzazioni) - spiega ancora il primo cittadino del capoluogo isontino - Gorizia ha sempre coltivato un rapporto di stretta col-



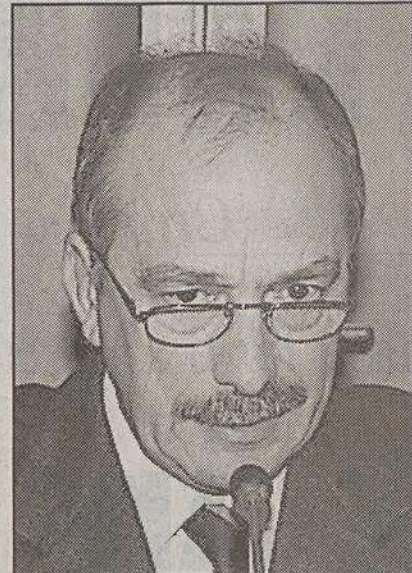
Fabio Scoccimarro

laborazione e di amicizia con le forze armate e con quelle di polizia; altre sarebbero forse state le sedi, da Venezia a Pozzuolo del Friuli, che avrebbero correttamente potuto ospitare la cerimonia ma non Trieste, anche perché nulla ha a che vedere il rientro della «Pozzuolo» con le celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.



Roberto Menia

È semmai la testimonianza concreta di come, a 40 anni dall'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia, una parte purtroppo significativa degli esponenti politici triestini continui ad alimentare divisioni che hanno già prodotto guai ben più gravi al processo di integrazione ed equilibrio della nostra regione. Spostare la cerimonia di rientro della



Vittorio Brancati

«Pozzuolo» a Trieste - osserva ancora Brancati - è quindi un fatto grave e ingiusto che mette in difficoltà anche la stessa brigata, oggetto di strumentalizzazione e coinvolto in questa vicenda senza averne alcuna colpa.

Di tutt'altro umore il deputato triestino di An Roberto Menia: «Non posso che essere soddisfatto - di-

ce - Trieste è il capoluogo del Friuli Venezia Giulia e la brigata «Pozzuolo del Friuli» fa onore alla regione intera». «Il fatto - aggiunge il parlamentare di Alleanza nazionale - che possa avere uno sfilamento decoroso a Trieste, tra l'altro nell'anno del cinquantesimo anniversario del ricongiungimento della città all'Italia, è una cosa che fa bene a tutti e sulla quale è opportuno chiudere ogni polemica». «Brancati - conclude Menia - lasci a questo punto perdere ogni polemica. Gorizia ha salutato i soldati in partenza, Trieste li accoglie con onore al loro ritorno. La polemica non esiste».

Dello stesso parere il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che le scorse settimane è stato proprio a Nassiriya in visita alla brigata «Pozzuolo». «Non capisco la polemica - afferma Scoccimarro - la brigata Pozzuolo è costituita da reggimenti che hanno sede in tutta la regione: è vero che



La Brigata Pozzuolo il giorno della partenza per l'Iraq.

il comando si trova a Gorizia ma il genio guastatore ha sede a Udine, il «Genova Cavalleria» è di stanza a Palmanova e il «Piemonte Cavalleria» ha sede a Trieste (anche se c'è solo un suo ufficiale a Nassiriya). Non dimentichiamo inoltre che i reparti della brigata si trovano anche a Codroipo, Venezia e Asti. Insomma, la «Pozzuolo» non appartiene esclusivamente a una città. Di conseguenza - continua Scoccimarro - non ci vedo nulla di strano se il rientro di questi soldati viene salu-

tato a Trieste, che è pur sempre il capoluogo della nostra regione».

«Inoltre so, perché sono stato assieme a loro, - aggiunge Scoccimarro - che la brigata «Pozzuolo» ha apprezzato l'interessamento dimostrato dalle istituzioni triestine e che Trieste è giudicata una sede molto prestigiosa per ospitare la cerimonia del rientro». Una cerimonia che adesso è stata ufficializzata, con il benplacito del ministro della Difesa Martino.

p.s.

Un'indagine della Cgia di Mestre mette in fila le province per quel che riguarda le prestazioni Inps

In città quasi un abitante su due è pensionato

Ma non si tratta di un record: Trieste in Italia è preceduta da Novara

In questa particolare classifica Gorizia si attesta al nono posto, Udine al venticinquesimo e Pordenone al trentasettesimo

Trieste, una città di pensionati, al secondo posto in Italia (dietro a Novara): un dato questo che sembra impresso, è proprio il caso di dirlo, nel Dna dei suoi abitanti. Il dato, emerso già all'inizio dell'anno quando erano state prese in considerazione le pensioni al primo gennaio 2003, viene ora confermato dai ricercatori della Cgia di Mestre, l'associazione di artigiani e piccole imprese che hanno incrociato i dati sulle pensioni erogate dall'Inps nel corso di tutto il 2003 (erano circa 15 milioni e 200 mila) con quelli sulla popolazione forniti dall'I-

stat in relazione alla provincia di 94 città.

Emerge così che in Italia c'è una pensione corrisposta ogni 4 abitanti. A livello provinciale sono Novara e Trieste le due realtà con la più alta percentuale di pensioni sul totale della popolazione. Se si percentualizza il valore assoluto sulla popolazione - calcolando il «tasso di pensionamento» - a livello nazionale il dato si attesta al 26,3 (che equivale appunto a una pensione ogni quattro abitanti), mentre Trieste arriva a quota 42,7 per cento (quindi circa una pensione ogni due abitanti) atte-

standosi, come si diceva, al secondo posto a livello nazionale preceduta solo da Novara (48,8%). Napoli invece è la provincia meno «pensionata» d'Italia (15,3%).

Trieste solo recentemente ha dovuto cedere il primato «storico» quasi quanto quello legato alla presenza del maggior numero di anziani. In quest'ultima classifica da un paio d'anni la nostra provincia ha dovuto lasciare il primo posto a Savona.

«Alla luce del riassetto del sistema pensionistico emerge con nitidezza come vi sia una spaccatura tra il Nord e il Sud del Paese - spiega Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre - . Ciò è dovuto al semplice fatto che le regioni che prima delle altre, in particolar modo negli

anni '50 e '60, hanno conosciuto il processo di industrializzazione si trovano oggi ad avere un tasso di pensionamento più elevato di altri. E infatti, l'ipotesi interpretativa è confermata proprio dal dettaglio provinciale su dati del 2003 (anche se in questa misurazione vengono conteggiate solo le pensioni erogate dall'Inps)».

La provincia più «pensionata» d'Italia è appunto Novara (48,8%) in quanto, spiega alla Cgia, «in quel territorio, da sempre patria di «mondine», negli ultimi 25/30 anni da un'agricoltura a prevalenza manuale, si è passati a moderne tecniche produttive, con la conseguenza di una drastica diminuzione della richiesta di manodopera e la creazione

di un elevato numero di esuberanti».

«La classifica vede al secondo posto Trieste (42,7%) patria della cantieristica - ricordano alla Cgia - e delle aziende di Stato che da anni versano in una crisi senza via d'uscita». Per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia anche Gorizia (35,9%), al nono posto in Italia, Udine (32,6%), al venticinquesimo e Pordenone (30,6%), al trentasettesimo c'è la conferma che tutte le quattro province sono ben al di sopra della media nazionale che arriva, come si diceva, al 26,3 per cento.

Al terzo posto, a livello nazionale proprio dietro a Trieste, vi è Ferrara (39,1%), importante polo industriale, e al quarto Vercelli (38,6%)

Il tasso di pensionamento

Novara	48,8	Pordenone	30,6
Trieste	42,7	Torino	30,6
Ferrara	39,1	Lucca	30,3
Vercelli	38,6	Chieti	30,3
Alessandria	37,2	Varese	30,2
Piacenza	37,0	Oristano	25,7
Ravenna	36,9	Reggio C.	25,6
Ancona	36,8	Venezia	25,6
Gorizia	35,9	Brescia	25,5
Asti	35,9	Bolzano	25,4
Modena	31,8	Pescara	25,3
Pistoia	31,1	Messina	24,8
Pesaro-Urbino	31,0	Brindisi	24,7
Cremona	31,0	Padova	24,6
Ascoli P.	30,9	Agrigento	24,5



Fonte: Ufficio studi Cgia Mestre. ANSA-CENTIMETRI

che presenta un tessuto economico - imprenditoriale analogo a quello di Novara. Si collocano invece in coda alla classifica Caserta (18,1%) al novantatreesimo posto e Napoli (15,3%), subito dietro, all'ultimo. Il dato è curioso ma è anche la car-

tina tornasole della «spaccatura nazionale». Al Sud il basso numero di pensioni in rapporto alla popolazione è sicuramente influenzato, secondo la Cgia, dalla forte presenza di lavoratori del settore pubblico, che non rientrano nei conteggi Inps.



Comunali, arretrati bloccati: il Municipio resta occupato

I sindacati dei dipendenti comunali, che sono in attesa degli arretrati bloccati dalla Corte dei Conti, non mollano. L'occupazione simbolica della sala della giunta, fatta per protestare contro i ritardi nell'erogazione e iniziata l'altro ieri, è proseguita anche ieri e stanotte. «E continuerà certamente fino alle 14.30 di domani (oggi, ndr) - ha detto Marino Sossi, della Cgil - perché a quell'ora si riunirà l'esecutivo di Roberto Dipiazza, per decidere il da farsi. Se non otterremo le risposte adeguate alle nostre richieste - ha aggiunto - non esisteremo a manifestare anche davanti alla Regione».

Proprio la giunta del Friuli Venezia Giulia, guidata da Riccardo Illy, sembra essere infatti l'obiettivo finale della lotta avviata, oltre che dallo stesso Sossi, anche da Walter Giani della Cisl, Riccardo Gregori della Uil, Diego Crosara della Confal, Fabio Goruppi dell'Ugl e da tutte le Rsu interne del Comune. «Fosse stato attuato dalla maggioranza che governa oggi in regione - ha sottolineato Sossi - uno dei punti fondamentali del programma elettorale, e cioè la legge di riforma della devolution, che doveva attribuire agli enti locali competenze e risorse, probabilmente oggi non saremmo in queste condizioni».

Si trasformerà in un edificio di appartamenti dell'Ater la struttura in via Capitolina. Interventi su tutto il colle di San Giusto

Case popolari nella ex sede storica del Pci

Alloggi e posti macchina. Va giù anche il vecchio schermografico di via Ponderares

Si trasformerà in un edificio di appartamenti destinati all'edilizia popolare la storica sede triestina del Partito comunista italiano di via Capitolina. In virtù di un intervento programmato dall'Ater e che riguarda il colle di San Giusto infatti sono previste la ristrutturazione dell'ex «schermografico» di via Ponderares 23 e la demolizione del preesistente edificio, con successiva nuova edificazione, in via Capitolina 3, che appunto fu per decenni il punto di riferimento del Pci triestino, il tutto in un contesto abitativo di media densità.

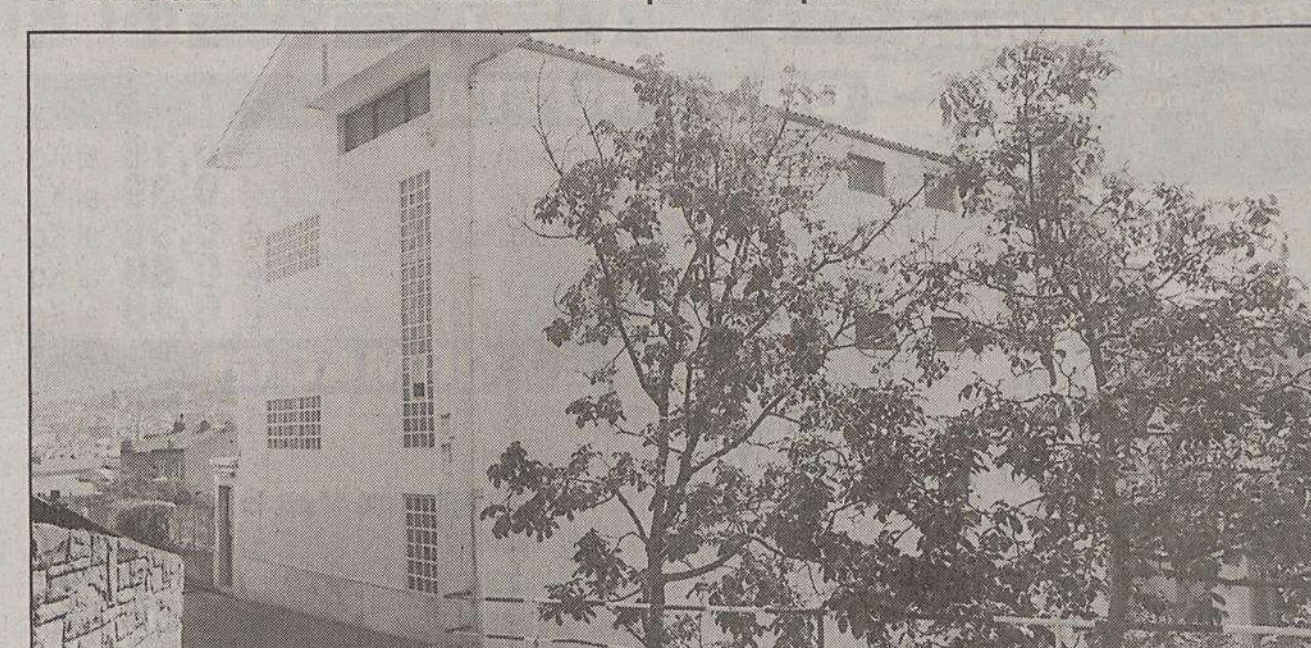
Sull'edificio di via Ponderares sono state previste parziali demolizioni e il recupero edilizio dei volumi in essere, anche con un modesto ampliamento volumetrico. Su via Capitolina invece sarà portato a termine il totale abbattimento di tutte le volumetrie esistenti, con la successiva ricostruzione di un nuovo edificio composto da un corpo parcheggio parzialmente interrato su due livelli e un corpo in elevazione che si sviluppa su pianoterra e cinque piani superiori. Complessivamente, nel corpo di fabbrica affacciato su via Ponderares verranno realizzati due alloggi al primo piano, cinque al secondo e quattro al terzo. Nell'edificio di via Capitolina saranno invece realizzati sei alloggi, su ciascuno dei piani, che in tutto sono cinque.

In totale dunque l'Ater metterà a disposizione, a un costo mensile che varierà da un minimo di 300 a un massimo di 650 euro, quarantuno alloggi e altrettanti posti macchina pertinenziali, di cui una ventina coperti e ventuno scoperti. La tipologia sarà molto variegata in entrambi gli edifici: si andrà da alloggi monovano, con un bagno e un ripostiglio, a quelli composti da soggiorno, cucina, un bagno, due stanze, un terrazzo e un balcone.

Il bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi, realizzati nell'ambito dell'edilizia convenzionata, è già stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ater e successivamente trasmesso al Comune per l'approvazione di competenza che si prevede possa arrivare entro agosto. «Pensiamo di poter procedere alla pubblicazione del bando orientativamente nei primi giorni del mese di settembre - ha spiegato il presidente dell'azienda di piazza Foraggi, Alberto Mazzi - mentre la consegna degli alloggi è prevista alla fine del corrente anno. Con questo cantiere - ha aggiunto Mazzi - che completerà ad aprile il suo mandato - prosegue la politica dell'azienda, mirata a soddisfare sia le esigenze delle classi sociali più deboli, sia a incrementare il bilancio realizzando appartamenti da proporre a canoni di mercato».



Le nuove case dell'Ater realizzate in via Capitolina al posto dell'ex sede Pci. (Tommasini)



u. sa.

Un'immagine del caseggiato che ospitava la vecchia sede del Pci in via Capitolina.

Lega Nord contro la Cdl

An e Forza Italia criticano Fedriga

Perelli: «E adesso si dimetta Galetto»

«Probabilmente Fedriga è stato colto dal sole di agosto, perché per contare, all'interno di una coalizione, servono i numeri e oggi la Lega Nord non li ha». Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale, replica così alle dichiarazioni di Massimo Fedriga, segretario provinciale del Carroccio, che accusa la Casa delle libertà che governa Comune e Provincia di «non esistere più» e di essere «incapace di ascoltare i consigli degli alleati che si impegnano, come la Lega, a proporre modalità più equilibrate nell'amministrazione».

«Credo che lo scopo principale che Fedriga vuole ottenere, dicendo queste cose - aggiunge la Rosolen - sia semplicemente quello di acquistare maggiore visibilità in vista del congresso provinciale del suo partito che si svolgerà ai primi di novembre».

Sulla stessa linea anche il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber: «La Lega Nord a Trieste è conosciuta oramai solo perché in Provincia c'è un buon assessore, come Guido Galetto, che sta reggendo al meglio le sorti della cultura, altrimenti di quel partito non si avvertirebbe l'esistenza. Per questo giudichiamo la presa di posizione di Fedriga un controsenso. Subito dopo il rientro dalle ferie abbiamo comunque in programma un confronto con tutti gli alleati».

Di diverso avviso il segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli: «Anziché cercare nuove solidarietà politiche per consolarsi, si fa finta di niente, convinti che basti l'accordo di potere tra Giulio Camber e An a mantenere il consenso dei triestini, ormai stufo di questo stato di cose. Sui pronunciamenti di Fedriga ci sono due considerazioni da fare. La prima riguarda lo stato «comatoso» della Casa delle libertà, dimostrato dalle recenti battaglie elettorali. Ieri esponenti di Forza Italia (vedi l'ex assessore Gregorini), oggi la Lega, domani chissà, il risultato è sempre lo stesso: il progressivo depauperamento della maggioranza. Eppure, aggiunge Perelli, nella maggioranza «si fa finta di niente andando nella direzione opposta rispetto a quella in cui dovrebbe muoversi una coalizione in difficoltà». Perelli non rinuncia infine alla stoccata nei confronti del leghista Guido Galetto: «Dopo le affermazioni del segretario provinciale del Carroccio dovrebbero arrivare di conseguenza le dimissioni dell'assessore provinciale che fa parte di questo partito».

Ultimi mesi utili a raggranellare il maggiore numero di voti possibile in vista dell'assemblea di dicembre in cui il Bie deciderà l'assegnazione

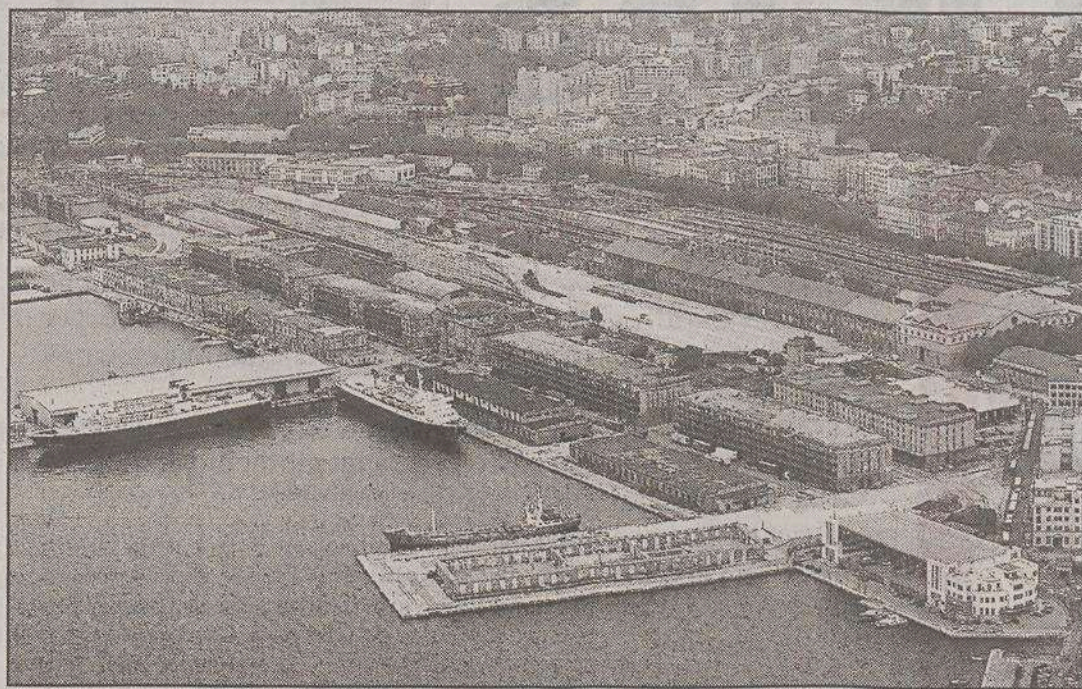
Expo, grandi manovre in vista del rush finale

Paoletti volerà a Abu Dhabi su iniziativa degli italiani residenti negli Emirati Arabi Uniti

Tre mesi o poco più. È l'arco di tempo utile che l'Italia ha ancora a disposizione per convincere il maggior numero possibile di Paesi a dare il proprio voto a Trieste durante l'assemblea generale che il Bie, Bureau International des Expositions, organizzerà a Parigi in dicembre (il 16, con tutta probabilità). In quella occasione i delegati dei 91 Paesi membri del Bureau, organismo che regola la manifestazione le Esposizioni nel mondo, dovranno

cruciale per l'aggiudicazione dell'evento si chiuderà tra ottobre e novembre, quando - realizzati eventi in vario modo promozionali e missioni diplomatiche in giro per il mondo - alla task force attivata al ministero degli Esteri per l'Expo si potranno eliminare i punti di

domanda che oggi contrassegnano l'orientamento di parecchi dei Paesi del Bie nei confronti dell'Italia, tirare le somme e fare due conti. Gli stessi conti che faranno greci e spagnoli, ovvia-



L'Expo dovrebbe essere ospitata nel cuore del Porto Vecchio: 25 ettari destinati al recinto espositivo, un'altra decina utilizzati quali aree di servizio.

E il plastico che riproduce il nuovo volto di Porto Vecchio sarà in vetrina alla Biennale di Venezia

assegnare l'organizzazione dell'Expo 2008 scegliendo tra le tre concorrenti in lizza: Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza. Potranno esserci più votazioni, giacché in mancanza di maggioranza assoluta di preferenze si andrà al ballottaggio.

Ma a quel punto i giochi saranno già fatti. La fase

mento. **AL RUSH FINALE** In via di esaurimento la pausa ferragostana, la candidatura di Trieste va al rush finale. Coordinati dalla Farnesina, a sostegno dell'Expo - è stato ribadito nell'ultima riunione operativa tra Roma e Trieste tenuta - si un paio di settimane fa nella capitale - sono al lavoro

140 ambasciate, 125 consolati, 95 istituti di cultura italiana nel mondo e una trentina di istituti scientifici. E mentre i diplomatici della Farnesina sono impegnati in una serie di missioni in Paesi africani e asiatici, la promozione dell'Expo (rigorosamente pianificata per ruoli e competenze di centro e periferia nella recente riunione romana di

può che farci piacere», commenta dalla Farnesina il ministro plenipotenziario Giancarlo Riccio. Tra Roma, Trieste e Abu Dhabi, metropoli degli Emirati Arabi Uniti, si sta lavorando infatti a organizzare un viaggio del presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti ad Abu Dhabi, appunto: qui Paoletti incontrerà il suo omologo e altre auto-

rità locali. L'iniziativa è partita dai vertici dell'Italian Business Council (Ibc), associazione con sede ad Abu Dhabi che da cinque anni riunisce persone e società italiane presenti negli Emirati. Presidente dell'Ibc è un udinese, Adriano Conti; il segretario generale del sodalizio è Giuseppe Spagnolo, muggesano che da 16 anni vive ad Abu Dhabi, dove dirige una società. Periodicamente i vertici dell'Ibc organizzano incontri tra esponenti economici dei due Paesi, ma stavolta - annota Spagnolo - l'obiettivo è quello di aggiungere un tassello utile a far tramutare la posizione ancora indefinita degli Emirati, membri del Bie, in un voto a favore dell'Italia. Di qui, appunto, l'organizzazione del viaggio di Paoletti in cui sono coinvolti anche l'ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti, Do-

menico Pedata, che dell'Ibc è presidente onorario, e la Farnesina stessa.

AGENDA FITTA Di appuntamenti in cui l'Expo sarà protagonista ve ne sono intanto molti altri. Il 6 settembre Paoletti sarà a Parigi per partecipare al convegno mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero, dove è stato invitato proprio per parlare di Expo. Alla Biennale di Venezia, dall'11 settembre, sarà esposto il plastico già presentato lo scorso giugno all'assemblea parigina del Bie: in vetrina la trasformazione urbanistica dei 25 ettari del Porto Vecchio da adattare a recinto espositivo, con gli hangar ristrutturati, le quattro porte di accesso all'Esposizione via terra e via mare, la viabilità interna...

VELE & EXPO Anche la Barcolana darà una mano a veicolare la candidatura

ra cittadina: alle conferenze stampa di presentazione della 36.a edizione della regata - il 9 settembre a Bruxelles, nei giorni successivi a Zagabria e a Vienna - parteciperanno pure esponenti di TriesteExpo Challenge. Tra le altre iniziative, è in partenza il piano di comunicazione varato da Expo Challenge a livello di Nordest, con l'obiettivo di coinvolgere gli operatori economici e turistici in un progetto che, se attuato, si concretizzerebbe in una operazione da oltre 800 milioni di euro di investimenti in strutture e infrastrutture, in almeno una cinquantina di Paesi partecipanti e in un afflusso minimo di cinque milioni di visitatori (56 mila ingressi al giorno in media) previsto tra il primo giugno e il 31 agosto del 2008, date di inaugurazione e di chiusura dell'Expo dedicata al tema «Mobilità della conoscenza».

Paola Bolis

La compattezza degli spagnoli incrinata dal caso esploso a Ferragosto: area verde da urbanizzare per la costruzione di alloggi in vista del 2008

Polemica a Saragozza: «Niente speculazioni edilizie»

Il Comune costretto a fare marcia indietro annunciando che la decisione finale sarà presa collegialmente da tutte le forze politiche della città

La compattezza degli agguerriti spagnoli era ormai mitica: sostegno rotondo al progetto, società per l'Expo partecipata da tutte le parti politiche, niente indiscrezioni pericolose, tanti soldi investiti nella promozione, perfino una valanga di giornalisti presenti alle conferenze stampa parigine del Bie per mitragliare le delegazioni concorrenti con insidiosissime domande. E invece, nel pieno della calura

agostana di Saragozza, ecco la polemica divampare sul quotidiano locale *El periódico de Aragón*, che al caso dedica per più giorni titoli e editoriali. Mentre l'altro giornale di Saragozza, *l'Heraldo de Aragón*, se ne resta in silenzio.

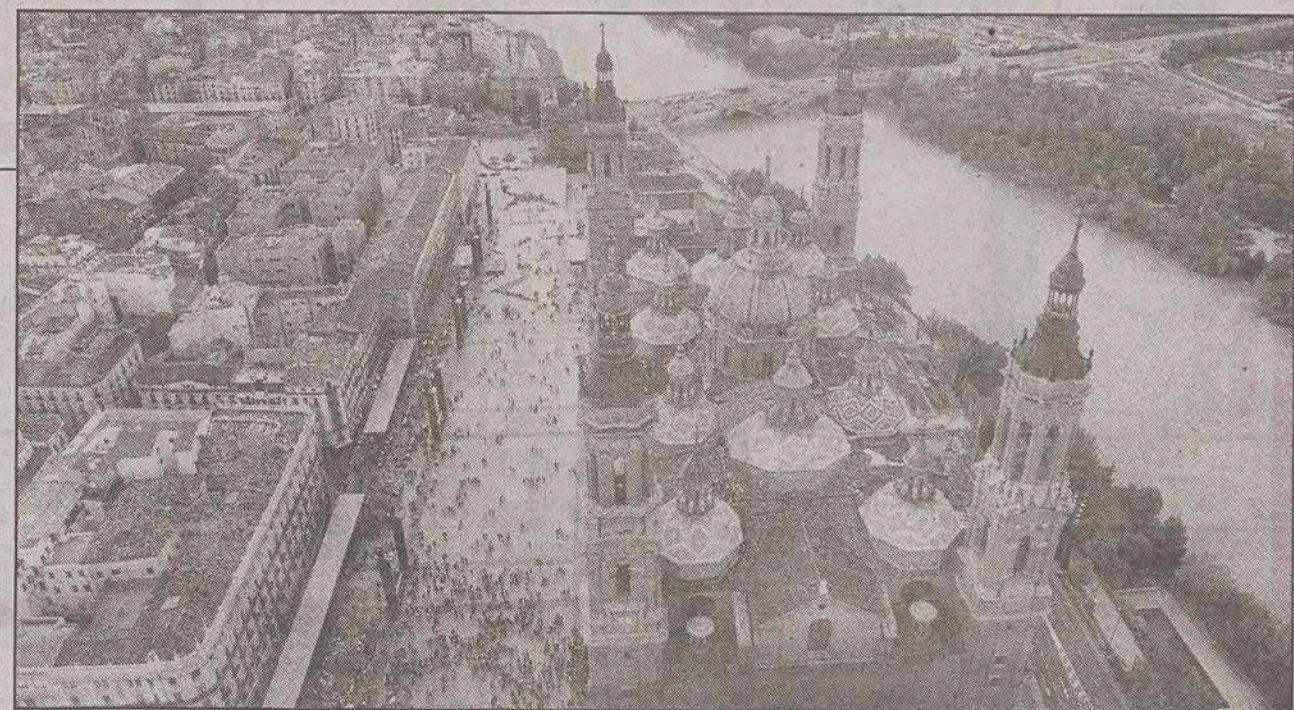
La faccenda non è da poco. Si incardina su quegli stessi temi - piani regolatori, timori di speculazioni edilizie, schermaglie politiche... - che per mesi hanno

tormentato la candidatura di Trieste a ospitare l'Expo 2008 in Porto Vecchio. Per questo nel capoluogo giuliano, a sentire le traversie degli amici aragonesi, spunta qualche sorriso: «Noi le polemiche le abbiamo fatte prima, poi abbiamo imparato a star zitti e lavorare. Ad altri invece i nervi possono cedere proprio nel rush finale...», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti si concede la battuta: «Per una volta possiamo dire che stanno messi peggio di noi...».

Succede che i socialisti del

Psoe (partito del sindaco di Saragozza, Juan Alberto Belloch, e del responsabile della società che gestisce la candidatura, Jerónimo Blasco) a metà agosto pensano di costruire il villaggio Expo - 800 appartamenti e 2500 posti letto destinati ad accogliere chi lavorerà durante l'esposizione di Saragozza 2008 - in un'area verde, La Almozara. Vicina al recinto espositivo, ma non urbanizzata. E destinata anzi nel piano regolatore vigente a parco e attività sportive. In quegli stessi giorni vengono banditi i concorsi per la progettazione del villaggio e pu-

re della «città Expo», 1.600 appartamenti con 5 mila posti letto destinati ai turisti attesi nel 2008. Subito l'opposizione, con il Partito popolare, insorge: «L'Expo è un progetto di tutti. Iniziare a speculare con un'operazione urbanistica è molto pericoloso». Il caso divampa. Con spiegazioni, distinguono e prese di posizione trasversali. Sul *Periódico* di ieri l'assessore Rosa Borraz si produce in una brusca frenata: i concorsi banditi «non specificano l'ubicazione degli alloggi né il Comune si è ancora pronunciato in merito alle nuove realizzazioni



Una veduta di Saragozza, capitale dell'Aragona, candidata a ospitare l'Expo nel 2008.

edilizie destinate, dopo il 2008, a essere messe sul mercato. Una decisione, chiude Borraz, sarà assunta collegialmente da tutte le forze politiche.

A evidenziare la portata della vicenda, il *Periódico* il 15

agosto invoca «chiarezza» e «trasparenza» sottolineando quel certo «alone clandestino» che circonda un concorso urbanistico bandito in piena estate. Ieri invece plaude alla «via corretta» della collegialità. Perché in

p.b.

Scatta l'emergenza, ma le verifiche escludono fughe dalla rete del metano

Misterioso forte odore di gas segnalato da Servola e Opicina

Un forte odore di gas è stato segnalato ieri da alcuni abitanti della zona di Servola, via Baionti ma anche di Opicina ai vigili del fuoco verso le 12.30. Ed è scattato immediato l'allarme. Le verifiche effettuate da parte degli stessi vigili del fuoco che dai tecnici dell'Arpa hanno potuto escludere che ci fossero state fughe dalla rete del metano e così si è riaffacciata la possibilità che si trattasse di una nuova comparsa della cosiddetta «grande puzza» che ciclicamente affligge questo o quel rione, ma sulla cui origine non si è mai trovata una causa certa.

Cambiano, insomma, le caratteristiche odorose, che a volte ricordano gli idrocarburi, altre volte ancora lo zolfo, o lezzi meno identificabili, ma ugualmente il fenomeno provoca allarme e disagio. Poco più di un mese fa centinaia di triestini avevano segnalato un forte odore di idrocarburi e gli effluvi erano riusciti a raggiungere persino le località del Carso. In quell'occasione una spiegazione probabile era stata individuata nel sovrappiombamento di petroliere in rada. Le nubi maleodoranti sarebbero state prodotte dalla fuoriuscita di una miscela di idrocarburi re. Un gas inerte che viene mantenuto sulla superficie del greggio per ragioni di sicurezza, ma che era stato «liberato» dalle valvole di tenuta esterna era aumentata di qualche grado. Per il forte odore di gas di ieri, invece, per ora nessuna spiegazione.

Allarme principio d'incendio alla cokeria della Ferriera



Un'immagine notturna della Ferriera.

Allarme per un principio di incendio alla cokeria della Ferriera di Servola ieri mattina.

L'allarme è scattato poco dopo le 10, quando il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto una chiamata perché nell'impianto di Servola si stava sviluppando un incendio. Le squadre sono partite subito, ma quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto le fiamme erano state già spente dal personale della Ferriera. Pochissimi i danni, tanto

che non è stato neppure necessario mettere in sicurezza gli impianti.

Dopo aver compiuto un più attento sopralluogo i vigili del fuoco sono rientrati in caserma.

Ancora in corso di accertamento le cause che hanno scatenato l'allarme e il principio d'incendio.

La cokeria è l'impianto di distillazione del carbon-fossile per la produzione del coke e il riutilizzo come combustibile dei gas derivanti dal processo.

Operazione anticontrabbando della Finanza: bloccato un Tir proveniente dalla Grecia e diretto in Nord Europa

Sequestrate in porto tre tonnellate di «bionde»

Erano nascoste all'interno di mobili imballati. Evase tasse per 360 mila euro

Quasi tre tonnellate (2700 chilogrammi) di sigarette di contrabbando sono state sequestrate in porto dai militari della seconda compagnia della Guardia di Finanza. Le sigarette erano nascoste all'interno di mobili imballati, facenti parte del carico di un Tir proveniente dalla Grecia e diretto in Belgio. L'operazione è stata chiamata «The last day».

La Guardia di Finanza dunque non molla la presa contro il contrabbando neppure nel periodo in cui tutti o quasi sono in vacanza. Così grazie alla continua attività di «intelligence» e ad accurati controlli agli automezzi commerciali che sbarcano presso il porto di Trieste, in particolare dai tra-

ghetti provenienti dalla Grecia, i finanzieri alla vigilia di Ferragosto hanno intercettato una carica di 2700 chili di sigarette estere delle marche «Sovereign Classic» e «Dorchester», dirette con ogni probabilità in Inghilterra. Si tratta di sigarette poco diffuse sul mercato italiano, ma più vendute nel Nord Europa e in particolare nel Regno Unito.

Le operazioni di sequestro non sono state semplici, hanno fatto sapere le Fiamme Gialle, in quanto l'autoarticolato, che era diretto in prima battuta in Belgio, trasportava 33 pallets di mobili imballati e le «stecche» di sigarette erano occultate proprio all'interno di cassetti ed armadi.

I militari hanno anche arrestato il camionista, un cittadino russo, in flagranza di reato per la violazione dell'articolo 291-bis del testo unico delle leggi doganali (contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e sequestrato il mezzo pesante. Si calcola che i tributi evasi ammontino a circa 360 mila euro.

Le indagini sul carico di «bionde» sono coordinate dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Pietro Montuone.

Sinora l'attività di contrasto al contrabbando di sigarette effettuata in ambito portuale triestino, ha portato al sequestro di oltre 6 mila chili di tabacchi lavorati esteri.



Il Tir su cui sono state sequestrate le «bionde».

Un cittadino dell'Azerbaijan si tuffa all'ultimo Topolino ma non sa nuotare sufficientemente bene per destreggiarsi in mezzo al mare molto mosso

Rischia di annegare a Barcola: salvato dai bagnini

Tragedia evitata per un soffio ai Topolini di Barcola grazie al pronto intervento dei bagnini. Un cittadino dell'Azerbaijan ha rischiato di annegare ed è stato tratto in salvo in tempo.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio verso le 16.30 all'ultimo Topolino. L'uomo, Josef Akmed, 34 anni, è sceso in acqua e si è subito trovato in difficoltà. Il mare infatti ieri era molto mosso e probabilmente l'uomo non sapeva nuotare molto bene. Forse dopo un malore, molto più probabilmente perché in difficoltà viste le onde e il mare mos-



In una foto d'archivio un assistente ai bagnanti ai Topolini di Barcola.

Quali sono i requisiti per diventare Miss? Scopriamolo insieme, per poter votare le 16 finaliste del Concorso MISS TRIESTE 2004 e vederle sfilare domenica 29 agosto in piazza Unità d'Italia.

Miss, mia cara Miss

Voto per n°

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso IVI compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

Vota la tua miss preferita, la vincitrice verrà premiata alla finale con una targa d'argento offerta da IL PICCOLO quale riconoscimento dei lettori. Compila e ritaglia questo coupon, consegnalo presso l'Info Point al Centro Commerciale Le Torri d'Europa entro le 21 del 27 agosto. Un nominativo tra tutti verrà selezionato per entrare in Giuria alla finale. (VERRANNO RITENUTI NON VALIDI TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI)

Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso IVI compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO" del nome del vincitore.

58° EDIZIONE



CONCORSO MISSTRIESTE2004 & MISS50°

Le selezioni vedono in pole position 16 aspiranti Miss che sfileranno una alla volta, su queste pagine a loro dedicate, per farsi conoscere e votare, in vista della finale di domenica 29 agosto in Piazza Unità d'Italia.

Nel corso della serata le concorrenti sfoggeranno i brillanti tatuaggi Swarovski. Sul palco ci sarà un momento dedicato a questa scintillante griffe. Abili tattoo designer creeranno magie e intrecci brillanti sul corpo delle ragazze. Sfileranno capi Blunaut e Balloon, scarpe ed accessori in pelle firmati dal maestro dell'arte in movimento Vittorio De Marchi, costumi Calzedonia e, in anteprima, gli abiti della collezione autunno/inverno di MAX&Co.

Il Concorso vuole premiare non solo la bellezza e il fascino e così prevede l'elezione di:

Miss Trieste 2004 bellezza senza confini votata dalla Giuria, da quest'edizione la vincitrice può non essere di Trieste

Miss IL PICCOLO, la pagina della miss più votata, tra queste 16 dedicate alle finaliste dai lettori de IL PICCOLO,

HAI LA STOFFA DELLA MISS?

Serena Bertuzzi è di Trieste ha 18 anni e frequenta l'Istituto Socio Pedagogico. La sua passione è l'equitazione. Tra i film preferiti troviamo: "Il Gladiatore" di R. Scott e "L'uomo che sussurrava ai cavalli" di R. Redford, dal commovente romanzo di Nick Evans. La sua beniamina tv è Michelle Hunziker, si dice attratta dall'ambiente della moda ma guarda al mondo della televisione sognando un ruolo impegnativo da conduttrice.

Collegati a www.misstrieste.info

tra i quali verrà estratto un nome che entrerà in Giuria

Miss 3, la Miss più votata con il Videofonino sul Portale Mobile 3

Miss Hair Club, il viso e i capelli più rappresentativi per il look 2005 votati dallo staff che ha lavorato al fianco di Paolo Sabbadin dai primi casting alla serata finale

Miss Tomorrow, la vincitrice avrà un servizio dedicato esclusivamente a lei, sulle pagine della rivista Kult

Miss Pro Trieste Expo2008, il volto di una grande città in corsa per la candidatura

Miss 50° fascino senza limiti, dote di una ragazza nata a Trieste, negli anni '50, la più votata dalla Giuria.

L'elezione di Miss 50° avverrà sempre nel corso della finale di domenica 29 agosto dove le partecipanti indosseranno abiti di Marella collezione autunno/inverno e riceveranno un lucente omaggio firmato Swarovski.

Vota miss 3

Per ricevere gratuitamente il Videomessaggio di presentazione di tutte le 16 finaliste è sufficiente inviare un videomessaggio (0,55€) al 393 2908 000, o recarsi al negozio 3 di Campo San Giacomo 17/b a Trieste o allo stand 3 alle Torri d'Europa oppure al Mobile Video Shop itinerante in Città. Per votare la vostra preferita inviate un videomessaggio (0,55€) al:

3932908008 - Numero della miss Serena

Vedi anche www.misstrieste.info alla pagina Vota la Miss 3.

CONCORSO MISSTRIESTE2004



8

SERENA

Serena Bertuzzi
27.01.1985 / taglia 42 / 170 cm



Abiti:
MAX&Co.
Costumi:
Calzedonia
Trucco e parrucco:
Patrizia per Acconciatori Sabbadin Trieste
Foto:
Reynolds

Con il patrocinio di



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato al turismo



AcegasAps

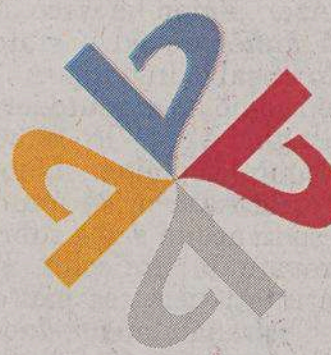
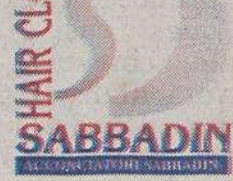
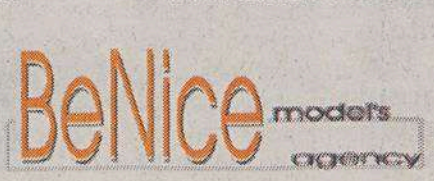
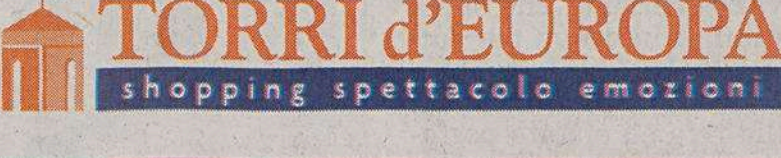
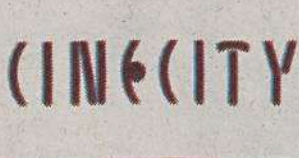
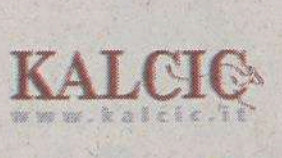
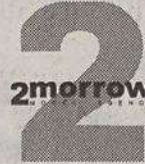


Provincia di Trieste

In collaborazione con



IL PICCOLO



DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO



Le indicazioni della chiusura di via di Basovizza. (Foto Tommasini)

Un guasto alla condotta ha prolungato i lavori: l'arteria sarà agibile di nuovo solo a partire da questa sera

E' ancora chiusa la via di Basovizza

Traffico deviato nei due sensi per raggiungere Opicina, ma scarsi i disagi

Era prevista per ieri sera la riapertura di via di Basovizza che invece resterà chiusa ancora oggi a causa di un guasto a una condotta. «Salvo complicazioni la strada viene riaperta entro sera». Sono queste le previsioni del maresciallo della Polizia municipale Giordano Lusetti.

La strada è stata chiusa martedì, nel primo pomeriggio. La causa, un guasto appunto alla grossa condotta con un diametro di

250 millimetri, che porta l'acqua potabile fino a Banne. La perdita è stata individuata dall'Acegas che ha provveduto anche alla chiusura delle valvole, a valle e a monte. «Il tubo ha una cinquantina d'anni ed è in ghisa grigia, materiale resistente all'erosione ma di certo più suscettibile di rottura rispetto ai nuovi materiali impiegati» spiega Luigi Sella, perito industriale della linea acqua e distribuzione dell'Acegas, presente

ai lavori. «Il tratto di condotta sostituito è in ghisa sferoidale, materiale più cedevole, che si fa maltrattare un po' di più rispetto alla vecchia ghisa grigia - continua Sella -. Ma solo tra cinquant'anni sapremo come la ghisa sferoidale si comporta nel tempo. Come del resto tutti i nuovi materiali, anche questo è in collaudo».

La distribuzione di acqua è stata interrotta per circa sei ore, tempo necessario per sostituire il pezzo

ceduto e accertarsi che l'acqua arrivi pulita nei rubinetti delle case. Finiti gli interventi idraulici, ora si sta ultimando l'asfaltatura. Quindi impossibile ancora per oggi circolare sulla comoda strada di collegamento tra Basovizza e Opicina.

«La deviazione non ha creato grossi problemi alla viabilità - spiega Lusetti -. Fortunatamente le scuole sono ancora chiuse, se la condotta fosse scoppiata in settembre, i proble-

mi per il traffico sarebbero sicuramente stati maggiori. Gli automobilisti provenienti da Basovizza non devono fare altro che deviare per via dei Cardì arrivando poi proprio nel centro di Opicina. Chi viaggia invece sulla strada per Vienna, o svolta al quadrivio di Opicina oppure segue la direzione per Ferneti. Nemmeno per la linea 39 ci sono grandi variazioni di percorso: l'autobus devia sulla 202 per arrivare al quadrivio.

Da Lazzaretto fino a Duino i turisti sono scoraggiati dalla carenza di stabilimenti e di strade di accesso ben percorribili

Pochi servizi, un mare «di passaggio»

Ecco un percorso che tratteggia tutti i luoghi stretti, ostili, non attrezzati



Una città di passaggio. Secondo molti addetti ai lavori, alberghi e ristoranti di Duino Aurisina la provincia di Trieste resta al momento solo un posto di transito, verso il mare della Slovenia e della Croazia. Un mare più bello, si dice, e più accessibile. O forse, azzarda il presidente dell'Aiat, Bandelli, forse solo più noto, tanto da evitare l'attracco in città di troppi traghetti, che distolgono l'attenzione sulle spiagge triestine, facilitando troppo l'accesso a spiagge, come dire, più facili da raggiungere.

Si, perché andare al mare in provincia di Trieste, non è poi così facile: problemi di parcheggio, strade scoscese e disagiate, in alcuni casi piccole mulattiere, scoraggiano anche i pochi turisti che sanno che la costa di Trieste - l'ultima rocciosa prima delle spiagge più a Sud, verso Grado e Lignano - merita di essere conosciuta, e frequentata. Da Muggia a Duino gli stabilimenti balneari pubblici si contano quasi sulle dita delle mani. Lasciando da parte il centro città e i Topolini di Barcola - zona a cui i triestini restano affezionato, ma che attrae i turisti più per il suo aspetto folcloristico che per un effettivo piacere di balneazione - i due stabilimenti balneari di Muggia (a Punta Sottile, e nella zona dopo porto San Rocco) e due di Grignano, i pochi lungo la Costiera e le strutture di Sistiana e Duino non sono in grado di formulare, da so-

li, una vera e propria offerta turistica, impegnati già ad assolvere il loro ruolo di assecondare la domanda di mare dei triestini e dei monfalconesi.

Se la domanda turistica resta connessa alla bellezza del posto, come la teoria in-



Al mare a Muggia ma senza usare la nuova zattera sintetica: da sinistra, nell'area del rio Ospo, davanti all'ex bagno della Polizia, e a Punta Olmi. (Foto Sterle)

segna, allora il vero fascino della costa triestina è quasi sconosciuto ai turisti, perché in Costiera, senza dubbio, impera una legge particolare: la bellezza della spiaggia resta direttamente proporzionale alla difficoltà a raggiungerla, e all'assen-



za di segnalazioni per chi non sia un conoscitore della zona. Le spiaggette dei filtri, Canovella e il porticciolo di Santa Croce, con la diffi-

coltà ad essere raggiunti, la mancanza di segnaletica e la quasi totale assenza di parcheggio restano un'esperienza per soli bagnanti

sportivi, appassionati di natura e non impensieriti da un quartino d'ora di camminata in salita con il caldo dopo una giornata di sole.



Stesso dicasi per alcune piccole spiaggette all'ombra delle falesie di Duino, che qualcuno preferisce raggiungere a nuoto o in canoa, tanto è difficile e in alcuni casi pericoloso scendere da terra. Insomma, Trieste pare condannata a restare solo

un mare di passaggio: con i marina che spesso rappresentano una sorta di «autogrill», sosta prima delle crociere in Croazia, e con i vacanzieri via terra sempre diretti in Croazia, che utilizzano gli alberghi come sosta per riposarsi, senza sapere nulla del mare azzurro di Sistiana, delle falesie a picco sul mare, e delle risorgive d'acqua dolce al largo di Santa Croce, che garantiscono acqua pulita e fondali limpidi.

Difficile d'altra parte trovare anche una soluzione che possa, come l'ascensore privato di Grignano 2, attuare la difficoltà a raggiungere il mare lungo una costa scoscesa e impervia: a Muggia, dove non c'è problema a raggiungere l'acqua, ma materialmente manca dove distendersi al sole, il sindaco si è inventato uno zatterone di plastica, che i locali sembrano apprezzare, in attesa che parte della costa - l'insediamento Acquario, il Molo a T corroso dalla salsedine - tornino ad essere praticabili. Resiste la non-spiaggia dopo i cantieri San Rocco, diventata posto di ritrovo per camperisti e per accaniti ricercatori di esche per la pesca nello specifico tratto con vista sull'oleodotto, dove sfocia il rio Ospo.

Certo il fascino della Natura resta unico: lo sanno i muggesani che si svegliano all'alba per guadagnarsi, sulla curva di punta Sottile, l'ombra dell'unico pino marittimo rimasto a lambire il mare, pur piegato a invischiato dalla bora.

fr.c.

Prevista ma non iniziata la completa ripavimentazione del piazzale, ora parcheggio disordinato

Obelisco, il restauro è urgente

Un milione e mezzo di euro per rifare anche la Napoleonica

Stanno continuando i lavori del Comune per un primo lotto di recupero ambientale della strada Vicentina, più comunemente nota come Napoleonica.

Un intervento piuttosto delicato che, accanto alla riqualificazione del primo tratto del frequentatissimo sentiero, prevede il riassetto dello scalinatissimo piazzale dell'Obelisco, probabilmente il sito panoramico più frequentato di tutto il comprensorio triestino. L'intervento, finanziato per un milione e mezzo di euro dall'Obiettivo 2 della Comunità europea, è stato preceduto da ulteriori lavori lungo il bosco sovrastante l'Obelisco e in dire-

zione Campo Romano verso l'ex 202.

L'idea di base dell'intervento è di valorizzare la Napoleonica, i suoi punti di sosta e il bosco che la circonda con i suoi ulteriori percorsi. E dunque oltre alla ricompattazione del sentiero, sono previsti tagli, sfalci e manutenzione delle scarpate che lo circondano.

Un capitolo a parte merita il piazzale dell'Obelisco. Dopo la riqualificazione del monumento sovrastante, appare quanto mai ur-

gente ridare un po' d'ordine e dignità al punto panoramico più frequentato dai turisti.

L'intervento del Comune prevede la completa ripavimentazione del piazzale, la potatura e la sostituzione di alcuni tigli ammalati, la messa a punto di nuovi arredi e panchine. Attualmente condizionato

dal parcheggio selvaggio e disordinato, il piazzale dovrebbe ritrovare un minimo di disciplina con la realizzazione di 16 posti auto precisi, alcuni dei quali ri-

servati anche ai disabili. E' previsto anche il rinnovamento della segnaletica, dei muretti carichi di perimetrazione e delle fontanelle.

Sempre nell'ambito della frazione di Opicina, il Comune informa che entro la stagione estiva verrà completata la realizzazione del nuovo angolo giochi di piazzale Monte Re.

Dopo l'inserimento di fioriere e macchie verdi, lo spostamento della statua votiva della Madonna al centro della piazza, ora anche i più piccoli potranno contare su di un nuovo spazio di aggregazione che sicuramente rivitalizzerà un sito da qualche tempo sotto tono.

ma. lo.

Il piazzale e l'obelisco sullo sfondo: troppi parcheggi.



MUGGIA Mentre è aperta fino a sabato la mostra dedicata ad «Anonimo veneziano»

Gli ultimi concerti dell'estate

Ultima settimana di spettacoli a Muggia e una mostra che resta visitabile fino a sabato 21 agosto. Alla sala comunale d'arte «Negrisin» (orario: 10-12 e 17-19) è aperta la performance «Per sempre» di Daniela Michelli, un omaggio al celebre film «Anonimo veneziano» e un'occasione per una riflessione sui sentimenti evocati dalla vicinanza dell'artista oltre a preziosi documenti legati al film, tra cui lettere degli autori della sceneggiatura, copia del soggetto originale, una video-intervista rilasciata dal regista e co-sceneggiatore Vittorio Salerno.

Gli spettacoli di «Muggia sotto le stelle» proseguono inoltre con il concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Wilfried Tachezi che è in

programma per domani in piazza Marconi alle 21. In caso di maltempo il concerto si terrà al teatro «Verdi» di via San Giovanni.

Sabato 21 agosto (in piazza Marconi alle 21) l'Associazione culturale tergestina presenterà un concerto di «The romantic light group» diretto da Axel Boch. E infine domenica 22 agosto per la rassegna «Pro...vinciamo 2004» l'Associazione internazionale dell'operetta presenterà «Da Vienna a Broadway», una carrellata tra le arie più celebri delle operette, con Gisella Sanvitale (soprano), Andrea Binetti (tenore) e Paolo Consoli (pianoforte).

Dodicesima uscita stagionale a Sistiana invece, domani, per le bancarelle del «Mare delle occasioni», aperte dalle 18 a mezzanotte. L'iniziativa prosegue ogni venerdì alla Caravella fino a fine estate.

MUGGIA In corso Puccini sulla parete di un edificio

L'edicola rinnovata

Un edificio a Muggia, nel centro storico, è stato restaurato e contestualmente è stata sostituita un'immagine della Madonna che vi era incastonata. I cambiamenti riguardano corso Puccini 1, dove l'immagine antica era una litografia su tela ritenuta «irrecuperabile» dal Rotary club di Muggia che ha provveduto al ripristino. Al posto dell'antico reperto c'è adesso una Madonna in ceramica, realizzata da Mari-sa Caizzi, titolare del laboratorio «La luna nel pozzo».

Lo scoprimento e la benedizione sono avvenuti nell'ambito di una piccola cerimonia.



La statuetta in ceramica.

Trasporti turistici nel Golfo: il capitano del «Delfino Verde» soddisfatto dei risultati

Atteso il passeggero n. 1500

«Atteso per questo weekend il passeggero numero 1500 del «Delfino Verde», la motonave che parte da Trieste per Grado tre volte al giorno». Lo sottolinea il capitano Silvano Peric, che ieri aveva messo in evidenza la non troppo fitta utenza sulla tratta Trieste-Muggia effettuata dalla motonave «Bibione» (questo l'esatto nome e le utenze delle rispettive imbarcazioni, che nell'articolo di ieri sono state per una svista invertite).

«I passeggeri della tratta Trieste-Muggia non sono tantissimi - precisa ancora Peric - se si considerano i posti che rimangono vuoti su ogni singola corsa (30-40 passeggeri per una capienza complessiva di 208). Considerando però che in un giorno la motonave di corse ne effettua venti, i biglietti staccati diventano circa 700». Ma

impiegare una barca di dimensioni minori, per non restare con tanti posti vuoti ogni volta, non sarebbe secondo il capitano una soluzione praticabile: «Per ragioni di sicurezza nella navigazione - osserva - una barca grande è comunque preferibile».

Buoni quindi, secondo Peric, i risultati della stagione del «Delfino Verde», migliorabili quelli della «Bibione»: l'anno scorso si è dovuto aspettare di più per festeggiare il traguardo dei 1500 passeggeri sulla linea per Grado - ricorda -. Evidente quindi l'incremento dell'utenza, che penso a fine stagione sarà di tre o quattromila passeggeri in più rispetto al 2003. I giorni di servizio previsti in tutto sono 78, ma io penso che sarebbe auspicabile aumentarli a 90. La prima corsa dell'estate quest'anno è stata fatta il 16 giugno e l'ultima è prevista il 31 agosto.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

La caverna dell'orso

Il Circolo culturale sloveno Vodnik organizza oggi, alle 21, nella sala del Circolo giovanile di Dolina (di fronte alla chiesa) una conferenza con proiezione di diapositive dal titolo «I misteri della caverna dell'orso». Relatore Giovanni Boschian dell'Università di Pisa.

Sagra dello sport

La Società triestina tiro a volo organizza da oggi a lunedì la «Sagra dello sport» nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere Mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows» allietterà le serate danzanti.

La rocca degli usignoli

L'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa comunica che, in virtù dell'annullamento dello spettacolo «La rocca degli usignoli» del 13 agosto causato dal maltempo, gli inviti validi per quella stessa giornata saranno utilizzabili per assistere alle rappresentazioni previste per domani. Le modalità di imbarco e di svolgimento degli spettacoli rimangono quelle consuete.

Lega nazionale

La Lega nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi per ferie fino a sabato.

FARMACIE

Dal 16 al 21 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 040/764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 040/300940. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

San Rocco e San Lorenzo

La comunità di Verteneglio e Villanova del Quietone onorerà i compatroni S. Rocco e S. Lorenzo domenica con una messa, celebrata alle 17, nella chiesa parrocchiale di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Dopo il rito religioso seguirà un incontro conviviale alla sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca.

Soggiorni estivi

Per domenica la Pro Senectute organizza la gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno marino a Lignano Sabbiadoro. Posti disponibili. Uffici in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

L'arte del cervello

Prosegue, a palazzo Gopcevic, «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni, ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (040/455567).

Istituto «Volta»

Il laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

Chiusura biblioteca

Fino al 30 agosto la biblioteca comunale di Sgonico rimarrà chiusa per ferie e riordinamento.

Soggiorni montani

Le Acli organizzano due soggiorni estivi comunitari, a Dobbiaco dal 31 agosto al 14 settembre e a Valaisera dal 4 al 18 settembre, in accoglienti alberghi immersi nel verde, con accompagnatori e animazione.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circolarcobaleno.

CAI

Le escursioni di Alpina e XXX Ottobre per questo fine settimana

Zermula e Strada degli alpini

La Società Alpina delle Giulie propone domenica la salita del monte Zermula (2143 m) dal passo Cason di Lanza (1552 m), con discesa al Rifugio da Neltut (1102 m). Sono previsti due itinerari per salire la cima: lungo la via ferrata della parete Nord oppure per la facile via comune.

Chi salirà per la via attrezzata, dal passo percorrerà per un breve tratto la strada in direzione dell'ex caserma della Guardia di finanza sino a incontrare le segnalazioni per l'attacco della ferrata della parete Nord. Si attraverserà un rado bosco per entrare nel «Cjadin dai Clapons», che si risalirà sino alle rocce dove inizia il tratto attrezzato. Per placche, paretine e qualche canale si uscirà sulla cresta a poca distanza dalla cima. Tutti scenderanno lungo il versante per il sentiero 442 che percorre la vecchia mulattiera di guerra, ora tratto dell'Alta via Val d'Incario passando sotto il Cul di Creta e nei pressi delle Casere la Valute e Zermula. L'escursione sarà guidata da Marco Cartagine e Pino Marsi. Dislivello: in salita 600 m, in discesa 1100 m. Difficoltà: escursionistica per esperti con attrezzature (EEA), per la salita lungo la via ferrata; escursionistica (E) per la via comune. Per l'impossibilità di raggiungere il passo Cason di Lanza con il pullman l'escursione sarà effettuata con mezzi propri. Partenza ore 6.30. Rientro ore 21. Penotazioni in via Donato 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisgts.it.

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza questa settimana una gita

di tre giorni nelle Dolomiti di Sesto riservata a escursionisti esperti per percorrere la ferrata «Roghel», la «Cengia Gabriella» e la «Strada degli Alpini», con la possibilità di salire anche la Croda Rossa di Sesto (2965 m). Si partirà con mezzi propri nel primo pomeriggio di domani per raggiungere il Comelico e salire, dal rifugio Lunelli a Selvapiana (1750 m), al rifugio Berti (1950 m), dove si pernoverà. Sabato si salirà alla Forcella Piccola di Stallata (2650 m) per la ferrata Roghel. In discesa al bivacco Battaglin Cadore e, per il sentiero Cengia Gabriella, che attraversa in quota tutta la fiancata del monte Giralba di Sotto, al rifugio Carducci per il pernottamento. La domenica si salirà a Forcella Giralba (2430 m) e, per la «Strada degli alpini», al Passo della Senti-

Gli umori del mare

Prosegue, nei primi due piani del Civico museo del mare in via Campo Marzio 5, l'esposizione «Gli umori del mare» di Corrado Damiani, oltre novanta opere tra pitture, sculture e installazioni dedicate al mare nei suoi «umori» e mutamenti. La rassegna è aperta fino al 26 settembre.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festi compresi, 24 ore su 24.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore, via Abro 11, telefono e fax 040/639152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le consuete riunioni con mercoledì 2 settembre.

Assaggiatori vino

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che tutte le attività di degustazione e di valutazione dei vini, per il mese di agosto, sono sospese. Riprenderanno martedì 21 settembre in sede. Per ulteriori informazioni telefonare al segr. Onav per Trieste al 347-2238777.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040/304549 (segr. tel.), segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

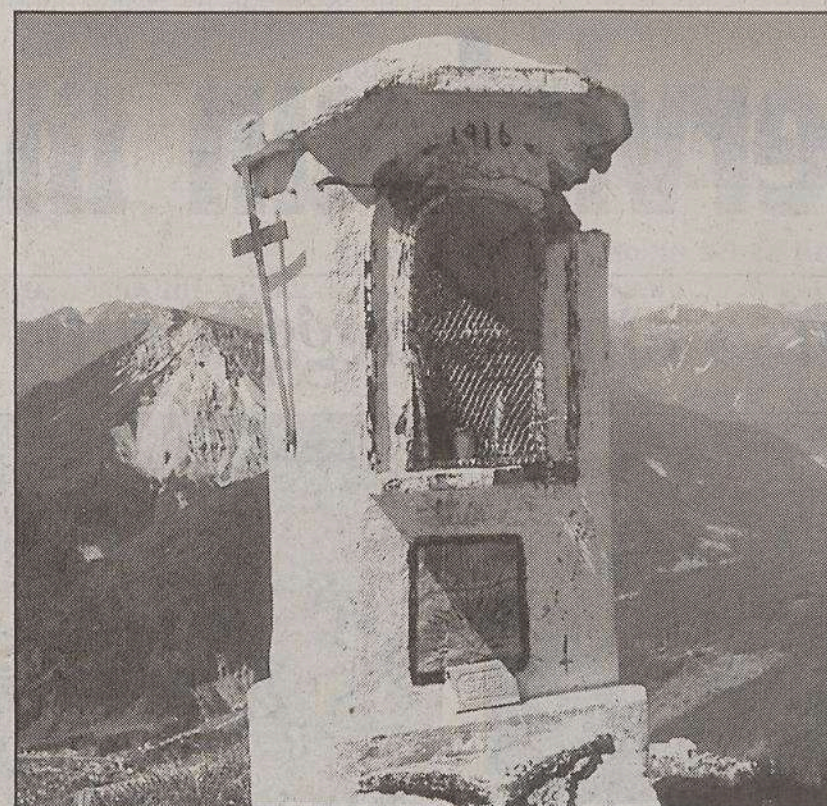
Infortunati iniziativa Cisl

Il sindacato Cisl ha promosso un'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento. Se ne parlerà ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Vidali 1, tel. 040/3476302.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare zona via Fabio Severo il 17 agosto, scheda Tim e codice Imei bloccati laura ricompensa a chi riconsegnerà il cellulare pregati contattare il seguente numero 340/0046354.

Ho avuto un incidente stradale il giorno 11 giugno 2004, mentre passavo con il semaforo verde da via Pauliana verso piazza della Libertà. Ho atteso tre ore la polizia che non si è mai fermata giustificandosi che era troppo occupata fino alle 22 per i seggi elettorali del giorno seguente. Per tanto stress e malessere ho smarrito il foglietto con le testimonianze. Se qualcuno fra tanta gente intervenuta si ricordasse dell'evento questo è il mio telefono: 340/8232301.



Edicola sotto la cima del monte Zermula. (Foto Elena Sai)

nella (2717 m). Qui giunti, si potrà cimentarsi ancora con una via ferrata per salire sulla Croda Rossa di Sesto, o intraprendere subito la discesa del Vallon Popea fino al rifugio Berti e quindi a Selvapiana, a ri-

prendere le macchine per il rientro. Capogita: A.E. Maurizio Toscano. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Internet: www.caixxottobre.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Irene Behne nel XXIV anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Comunità evangelica di confessione agustiana.
– In memoria di mio marito Jim Curry nel I anniv. (19/8) da Lucia 50 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Paoletti nell'VIII anniv. (19/8) da Ida e Paola 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Sessi ved. Andri dal nipote Moris 37 pro Fondazione F. Rava (adoz. a distanza Guatemala).
– Per il matrimonio di Annamaria e Samuel Wolinsky da Graziella Gandini 30 pro Agmen.
– In memoria di Augusta Durissini e di tutti i propri cari da Manuela Robba Ruzzier 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Loredana Fabjan da Gisella 10 pro Astad.
– In memoria di Ezio Gentili da Anna Maria Loser 30 pro biblioteca «Eleonora Loser».
– In memoria di Elio Giorio da Raffaele e Flavia Morvay 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ludmilla Godini (Milka) dai colleghi di Alessandra Argiolas della casa di riposo «F.lli Stuparich» 150 pro Agmen.
– In memoria di Lidia e Eugenio da Anita 100 pro Astad, 100 pro Enpa, 100 pro Gattile di Cociani.
– In memoria di Massimiliano Marocchi dalle famiglie Bundi-Comelli 40 pro Astad.
– In memoria di Azzurra Portolan in Fullin da Italia Fullin e nipoti Steffan, Ventura, Gerin 240 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Vittorina Meri e Sergio Bressan 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Romita da Miriam e Franco Bartolini 50 pro Agmen.
– In memoria di Tea Russini da Maria 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Pierina Saini Coterle da Cecilia, Romano, Franco Valussi 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Lina Scarel dalla nipote 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Scusat da Federica, Mauro, Franca Michi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Omero Sulli da un'amica della figlia 10 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di P. Antonio Vitale Bommarco da Gioven-

sa di riposo «F.lli Stuparich» 150 pro Agmen.
– In memoria di Lidia e Eugenio da Anita 100 pro Astad, 100 pro Enpa, 100 pro Gattile di Cociani.
– In memoria di Massimiliano Marocchi dalle famiglie Bundi-Comelli 40 pro Astad.
– In memoria di Azzurra Portolan in Fullin da Italia Fullin e nipoti Steffan, Ventura, Gerin 240 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Vittorina Meri e Sergio Bressan 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Romita da Miriam e Franco Bartolini 50 pro Agmen.
– In memoria di Tea Russini da Maria 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Pierina Saini Coterle da Cecilia, Romano, Franco Valussi 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Lina Scarel dalla nipote 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Scusat da Federica, Mauro, Franca Michi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Omero Sulli da un'amica della figlia 10 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di P. Antonio Vitale Bommarco da Gioven-

tù francescana parrocchia S. Francesco 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Avian 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
– Da Onorio Feresin 25 pro Burlo Garofolo (leucemia), 25 pro Banca del sangue, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edi Barnaba da un'amica delle sorelle 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Arianna Bonivento da Mauro Bernardi e famiglia 30 pro Airc.
– In memoria di Antonino Borelli da Claudia e Silvio 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Fabio Cattaruzzi dalla fam. Michelon 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giovanna Clun ved. Cattunar dalla fam. Labinaz 50 pro Ail (Udine).
– In memoria di Sergio Coslovich da Giuseppe Marincich 60 pro Fondo Andrea Bottali.
– In memoria di Pierina Coterle da Renata Moro 20 pro Caritas.
– In memoria di Giorgio Curicich da Mersi Keber 100 pro Burlo Garofolo.

– In memoria di Maria Durissini ved. Aiza da Nives Primosi 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egidio Fullin dalla nipote Giorgia e Maurizio 30 pro Agmen.
– In memoria di Claudio Goti da Tullio, Loredana, Riccardo 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silvano Maizzan da Antonella Forza 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Emilio Mayer dalle nipoti e pronipoti 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Romeo Forza da Marcella Sissot e fam. 20, da Libera e Lucilla Polin 25 pro Ass. Morbo di Parkinson.
– In memoria del dott. Emilio Rossanda da Claudio e Claudia Barin 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Rina Rosset dai colleghi dell'Isis 155 pro Agmen.
– In memoria di Noelia Valente ved. Gulli da Bianca Grilli 30 pro Agmen.
– In memoria di Aldo Zippa dalle famiglie Eva Maier pro Ass. Amici del cuore.
– Da N.N. 10 pro Agmen.



I successi di Ilenia Zobec

La cantante triestina Ilenia Zobec ha recentemente partecipato al Parco delle Rose di Grado al festival della canzone del Friuli-Venezia Giulia per il primo posto riportato nel referendum dei nostri lettori sui brani del 25. Festival della canzone triestina. La diciottenne interprete triestina ha rappresentato con successo il brano vincitore del referendum dal titolo «Coss'è pianzi» del compositore Enrico Zardini. Gli altri triestini partecipanti nel riuscito evento musicale di Grado sono stati Teddy Reno (che ha ricevuto il Premio alla carriera), Fulvio Marion, Umberto Lupi e la banda musicale Refolo.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i capeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE 8.00, 12.40, 16.45
Partenza da SISTIANA 8.55, 13.35, 17.40
Partenza da DUINO 9.20, 14.00, 18.05
Partenza da MONFALCONE 10.00, 14.40, 18.45
Partenza da DUINO 10.40, 15.20, 19.25
Partenza da SISTIANA 11.05, 15.45, 19.50

TARiffe
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARiffe
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
ROVIGNO part.	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20	12.20
PARENZO part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PIRANO part.	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35	13.35
LIGNANO part.	13.45	13.45	13.45	13.45	13.45	13.45
GRADO part.	13.55	13.55	13.55	13.55	13.55	13.55
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	21.00	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)	TRIESTE part.	TRIESTE arr.
PARENZO part.	8.00	9.30
PARENZO part.	17.30	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)	part.	arr.
ROVIGNO-TRIESTE*	8.00	10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	17.30	19.45
*Tratta con fermata intermedia		
PARENZO-TRIESTE	9.00	10.15
TRIESTE-PARENZO	17.30	18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 4 Bs KATJA da Novorossiysk a Slot; ore 8 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 8 Gr MINERVA CONCERT da Slot a ordini; ore 8 Li MSC ROMANIA II da Molo VII a Venezia; ore 12 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 12 Il RONCO* da rada a Ravenna; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cese; ore 22 Sg EAGLE AUGUSTA da Slot 1 a ordini.
(*) Non autorizzata all'ingresso

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

LESINA

Provoca numerose reazioni l'articolo di Luigi Carletti sulle follie estive dei nostri connazionali sull'isola croata

Quando i turisti italiani maleducati ci fanno vergognare

Sono tornato al lavoro dopo una settimana di ferie in Croazia, prima a Cherso e poi vicino a Rovigno.

Proprio in questi giorni di agosto io e la mia ragazza notavamo che gli italiani sono tanto bravi a criticare i turisti stranieri, e poi all'estero si comportano da perfetti ignoranti. Il che, a mio avviso, è a dir poco tragico. Insomma, gli italiani non di certo migliori degli altri turisti.

Proveniamo da un bellissimo e grande Paese con alle spalle una storia immensa, con delle tradizioni precise e rinomate, e spesso anche ammirate.

Ma la maggior parte delle volte in cui mi sono trovato seduto vicino ad altri italiani in vacanza, in un ristorante piuttosto che in una baita solitaria, mi sono letteralmente vergognato.

Al di là della maleducazione dilagante, io per primo avrei voluto allontanarli, e sculacciare questi turisti degeneri, perché, evidentemente, vanno trattati come dei bambini viziati e capricciosi, nonché spaventosamente stupidi.

Sono quindi pienamente d'accordo con quanto ha



Lesina, una delle più belle isole croate. Molti i triestini che vi trascorrono le vacanze.

scritto Luigi Carletti nel suo esauriente articolo, e anche io grazie ad individui come quelli di Lesina e che ci fanno nostro malgrado da bandiera, mi vergogno veramente di essere italiano.

Carlo Pacorini

Comportamento sconvolgente

Ho letto con estremo interesse l'articolo circa il comportamento di certi nostri connazionali in quella splendida isola che è Lesina, tanto

ricca di storia che, manco a dirlo ignorano totalmente, e ne sono rimasto letteralmente sconvolto.

Poiché siffatto comportamento, oltre ad essere estremamente offensivo per gli abitanti di Lesina, è altamente lesivo ed offende pro-

fondamente ed ingiustamente la dignità di quei nostri connazionali che a Lesina ci vanno per godersi le bellezze, ben conoscendone la storia, oltre a lasciare un'immagine disgustosa nei turisti di altre nazionalità europee che vi trascorrono le ferie.

Mentre plaudo, con grande amarezza, alla segnalazione fatta da Carletti, mi chiedo se non sarebbe possibile sollecitare le autorità croate ad applicare nei confronti di codesto tipo di 'turisti' le opportune, severe misure che, in varie forme le stesse Autorità hanno nel tempo ben dimostrato di saper prendere, per evitare che tutti i turisti italiani finiscano per essere identificati con l'indegna teppaglia originante dalle regioni italiane menzionate nell'articolo e che sono notoriamente in testa alla graduatoria europea per la rivoltante capogagnone dei loro rappresentanti.

Arrigo Iasbez

«Non occorre andare all'estero»

Mi complimento per il bel l'articolo scritto da Luigi Carletti nell'edizione del Piccolo del 17 agosto e dedicato a Lesina.

L'isola di Lesina per chi non la conoscesse e non l'avesse mai visitata, è una perla e non si merita frequentazioni di quel tipo; il problema tuttavia, come ben sa, è generale in ogni posto si vada (o quasi) esistono scene del genere, per carità non solo maestralmente eseguite da italiani, ma è giusto sottolineare questa stupefacente capacità nostrana di disgustare luoghi e ospiti.

Il fatto è che certe belle ed educative scene si vedono 365 giorni all'anno anche nella nostra patria, senza vacanze, senza presunte scusanti di essere fuori di casa ecc. E naturalmente in vacanza si amplificano.

Non ci resta che villeggiare in luglio e settembre...
Lorenzo Glavici

LA POLEMICA

Un lettore sottolinea che sul colle un tempo pulsava la vita

San Giusto castello dimenticato

In seguito alla recenti polemiche triestine sugli spettacoli serali all'aperto, mi è sorta spontanea una domanda. Che fine ha fatto la vita notturna al castello di San Giusto?

Ricordo che al tempo della mia gioventù non occorre andare molto lontano da Trieste per divertirsi. Bastava salire sul colle di San Giusto, e dentro al castello ogni estate si ballava al Bastione Fiorito, ci si divertiva alla Bottega del vino, e si assisteva a degli ottimi spettacoli nel Cortile delle Milizie. Che fine ha fatto tutto questo?

D'accordo: per gli operai comunisti di San Giacomo la Bottega del vino e il Bastione erano off limits. Però ora non ci sono più gli operai comunisti, ma nemmeno i divertimenti dentro al castello. Bisogna ricordare che per tutto il tempo dell'amministrazione austriaca, e anche dopo l'arrivo dell'Italia, fino al 1930, il Castello di San Giusto fu zona militare inagibile al pubblico. In realtà il terreno dove sorge il castello secondo alcuni storici (Kandler, Rossetti) fu sem-

pre considerato zona comunale, ma, come si suol dire, «contro la forza la ragione non vale» ecc.

In ogni caso, nel 1932 fu perfezionato l'accordo in base al quale l'amministrazione militare si impegna a restituire al Comune di Trieste il castello di

Ogni estate si ballava al Bastione fiorito e ci si divertiva alla Bottega del vino. I lunghissimi lavori per il restauro

San Giusto, riservandosi di utilizzare per i propri scopi alcune zone limitrofe. Dopo enormi lavori di restauro e scavi archeologici durati alcuni anni, finalmente nel 1936 il rinnovato castello fu inaugurato e aperto al pubblico, in occasione del famoso «Giugno triestino», nella veste architettonica che presenta ancora oggi. Un punto a favore del regime fascista?

Dopo la parentesi bellica, nel Cortile delle milizie

continuarono gli spettacoli con il Festival dell'operetta e altre importanti attrazioni mondiali, senza dimenticare il prestigioso Festival internazionale del film di fantascienza che allietò le serate dei triestini ogni mese di luglio per vent'anni, dal 1963 al 1982.

Da alcuni anni però sul castello di San Giusto è sceso un silenzio di tomba. Nessuno ne parla più. Dicono che è in parte inagibile per degli interminabili lavori di restauro.

Nella realtà, sembra sia stato deciso di appaltarlo ai privati, secondo la moda corrente, ma ci sono state delle lunghe baruffe sul canone di affitto. Adesso hanno addirittura proposto di costruire nelle sue viscere un enorme parcheggio sotterraneo come stanno per fare in via dell'Istria sotto la chiesa di San Giacomo.

Così l'inagibilità si protrarrà fino alle calende greche, e del castello di San Giusto come luogo di divertimento e di spettacoli estivi serali nessuno si ricorderà più.

Gianni Ursini

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

19 agosto 1954

● Due carri dei vigili del fuoco, comandati dal tenente Sgorbissa, sono accorsi ieri sera in via Canova 3, a causa dell'incendio del fienile di una stalla, da dove per fortuna gli stallieri avevano già tratto in salvo i cavalli. Più o meno alla stessa ora, il padre del tenente, maresciallo Sgorbissa, al comando dei vigili di Villa Opicina, era accorso a Rupinpiccolo per 10 mila mq di sterpaglia ed alberelli in fiamme.

● Si è concluso a Sorrento il III Congresso internazionale di integrazione scientifica, promosso dall'Accademia universale del governo cosmo astrofisico di Trieste. Nel corso dei lavori congressuali, il presidente e fondatore dell'Accademia, il triestino Renato Dapiani, ha presentato la proposta per l'«Unità astrologica».



I 50 di Furio

Furio ha oggi 50 anni. Auguri da Chiara, Andrea e anche dai colleghi.

LESINA

Un lettore ricorda gli anni dei jeans quando Trieste veniva invasa da orde di acquirenti

«Anche gli jugoslavi si comportavano da cafoni»

Ho letto l'articolo su «Il Piccolo» del 17 agosto circa le gesta dei turisti italiani sull'isola di Lesina.

Voglio sottolineare che i maleducati non hanno nazionalità.

A Trieste, negli anni '70 e anche '80, durante il «boom» dei jeans, la città era ridotta a un cumulo di immondizie da parte degli acquirenti dell'allora Jugoslavia.

L'articolo di Carletti mi pare esageratamente autolesionista ed anche antitaliano più che anti maleducati.

Stare attenti ai prezzi e conti, poi, non mi sembra un atto di vera maleducazione; c'è sempre qualcuno pronto a «spennare» il turista («I croati sempre gli stessi tutti asciutti, senza troppa cordialità, ma attenti a far fruttare al massimo i mesi estivi»).

E poi, prego il giornalista Carletti: la prossima volta ci risparmi la dicitura bilingue delle località dalmate; noi, giuliani, conosciamo molto bene la storia di quei posti.

E non abbiamo bisogno

proprio di una traduzione d'ufficio.

Roberto Razza

«Il proletariato che avanza»

Ho letto con grande interesse l'articolo sugli italiani in vacanza e sui loro misfatti.

L'ho letto purtroppo, anche a malincuore per quanto riguarda i nostri connazionali, ma devo dare in pieno ragione all'articolista. A volte mi sento un extraterrestre, tagliata

fuori, perché non riesco a divertirmi come gli altri... pensi che già trent'anni fa, un mio datore di lavoro, riguardo a certi comportamenti soleva commentare con la frase: «Il proletariato che avanza».

Il suo linguaggio non voleva essere dissacrante né tantomeno offensivo, ma solamente esprimeva con due banali ma senza dubbio efficaci parole un concetto che Carletti ha perfettamente esposto e anche sviluppato.

Emida Nicolini

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
Via Combi, 20
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA
ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16-20

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE - Tel. 040.3478949
www.puntobagno.com
dal 10/8 al 21/8 solo mattina: 8.30 - 13.00
CHIUSO LUNEDÌ - RISERVATO AGLI ACQUIRENTI

ASSISTENZA

CUORE
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
040 2159609
348 3627696

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

AZIENDA VINICOLA

IL NAPPO
SPESSA DI CIVIDALE (UD)
VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
SPACCIO TRIESTE UNO SPACCIO TRIESTE DUE
Via Coronini, 30 ab tel. 040 630969
Via Campi Elisi, 60 tel. 040 635632
Visita il nostro sito: www.ilnappovini.it

GIOIELLERIA

VOU REALIZZARE AL MEGLIO? vieni al
"COMPRO ORO"
e te lo paghiamo in Euro contanti
TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

IDRAULICA

GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

INFORMATICA

GLS
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

SAN GIUSTO
la garanzia di 30 anni di esperienza
Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA
SILVANO
MECCANICA
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO.PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

La Dolce Vita
SPECIALITÀ BALCANICHE E GRIGLIE
GIARDINO - CUCINA APERTA FINO A TARDI - CHIUSO LA DOMENICA
Via delle Docce 16/2 - San Giovanni - Tel. 040.5708557

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
SIAMO APERTI AD AGOSTO
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

APERTI PER FERIE

Soddisfazione del presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Fornasir che attacca l'Ass per l'assenza alle riunioni sul progetto

Disco verde dall'Ue al passaporto sanitario

Prodi invia una lettera a Volcic in cui annuncia che la procedura verrà completata entro il prossimo anno

Una serata dedicata alla cucina campana abbinata alla mostra su Roberto Cappucci

Dall'arte alla buona tavola

Arte e gastronomia: un connubio di grande attualità, che sta riscontrando il favore di un considerevole numero di estimatori e che si sta diffondendo grazie ai rapporti tra Musei Provinciali e il Grand Hotel Entourage.

La collaborazione si traduce in un appuntamento in programma domani: in occasione della mostra «Roberto Cappucci. Arte e creatività oltre i confini della moda» è stata pensata una serata che abbinata l'alta moda all'arte culinaria. Alle 20 l'appuntamento è a Palazzo Attems per un aperitivo e successiva visita guidata all'esposizione. Alle 21.15 la serata proseguirà al ristorante «Il Bearnese» del Grand Hotel Entourage con cena a base di prodotti tipici della Campania, un omaggio anche alle origini partenopee dello stilista, che tanto successo sta ottenendo con questa mostra ospitata a Palazzo Attems-Pet-

zenstein (per la parte riguardante gli abiti) e nelle Case Dornberg e Tasso di Borgo Castello (per la sezione grafica). L'apertura serale prolungata sino alle 23, con relativo servizio di visite guidate gratuite alle 21, è prevista anche per le giornate di venerdì 27 agosto, 3 e 10 settembre.

Il venerdì è il giorno scelto anche dal ristorante dell'Entourage per una serie di cene a tema: dopo la cucina napoletana, il 27 agosto sarà di scena la cucina spagnola. Le prenotazioni per la serata di domani si effettuano al Grand Hotel Entourage (0481/550235, fax 0481/30138, e-mail: fabianarea@virgilio.it).

Le iniziative sono un'ulteriore occasione per approfondire la conoscenza di un importante artista qual è Roberto Cappucci, nonché per gustare nuovi territori gastronomici.

Cristina Feresin

L'Unione europea «promuove» il passaporto sanitario transfrontaliero che consentirà ai pazienti sloveni di avvalersi liberamente dei servizi e delle cure offerte negli ospedali di Gorizia e Monfalcone e a quelli italiani della fascia confinaria di farsi curare nelle strutture slovene. Una rivoluzione che costituisce il primo, vero passo nella direzione della collaborazione sanitaria transfrontaliera. L'ufficio di gabinetto del presidente della Commissione europea Romano Prodi, in una lettera recapitata in questi giorni a Demetrio Volcic, assicura che l'intera procedura amministrativa e formale per la realizzazione del passaporto sanitario verrà completata entro il prossimo anno.

L'ANNUNCIO. Ad annunciare è il presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario, Nicolò Fornasir che parla di «risultato importante». L'ufficio di gabinetto di Prodi esprime inoltre la persuasione che tale carta possa essere uno strumento «molto importante per l'iniziativa goriziana», confermando quindi la specifica attenzione della Commissione europea al progetto avviato dal Consorzio, sotto l'egida iniziale del Comune e della Provincia di Gorizia e con il sostegno della Fondazione Carigo. «Se l'Unione europea, come ormai sembra sicuro, deciderà di finanziare l'iniziativa, gli ospedali di Gorizia, Monfalcone e San Pietro saranno i primi a sperimentare la

tesserina sanitaria europea. I cittadini interessati - spiega Fornasir - saranno quelli residenti in provincia di Gorizia e nella Gorizia per un bacino d'utenza che va da 280mila a 300mila potenziali pazienti. Ci sono vari punti a nostro favore. Innanzitutto la vicinanza fra i due ospedali, poi l'esperienza positiva del lasciapassare per finire con la vocazione di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro-Vertoja a collaborare».

LE MODALITÀ. Nella nota inviata a Volcic si precisa che fra i dodici Stati che hanno per ora aderito c'è la Slovenia ma non c'è l'Italia. «Ma si tratta di un'esclusione determinata da difficoltà burocratiche che verranno superate molto presto - rassicura

Fornasir -. Con il disco verde di Prodi si aggiunge un ulteriore tassello nella composizione di questo progetto al quale partecipano anche le Università di Trieste, Udine e Lubiana e che si pone come obiettivo quello di elevare specialità condivise fra le strutture ospedaliere italiane e slovene situate sul confine. Una vera e propria rivoluzione che sancirebbe la collaborazione sanitaria fra i due Stati, oggi limitata allo scambio di informazioni, all'aggiornamento e alla conoscenza del personale infermieristico, medico e tecnico, alla collaborazione fra i reparti di dialisi e fra i Dipartimenti di prevenzione e al protocollo d'intesa siglato nel 1999 fra le due direzioni sanitarie».

LA POLEMICA. Fornasir coglie l'occasione per affrontare il colpo contro il direttore generale dell'Azienda sanitaria Isonzina, Manuela Baccarin. «Nell'ultima riunione del Comitato promotore del progetto - lamenta il presidente del Consorzio - abbiamo registrato l'assenza di una rappresentanza dell'Ass, nonostante le reiterate richieste scritte e verbali rivolte al direttore Baccarin: un atteggiamento che al contrario del suo predecessore De Antoni sta esonerando gli specialisti dei due ospedali isontini dall'essenziale confronto sui contenuti del progetto stesso con gli esponenti del Comitato scientifico. E questo è un comportamento assolutamente inaccettabile».

Francesco Fain

MONFALCONE

Entro il 2005 il cuore della città destinato a cambiare volto con l'eliminazione di clamorose storiche brutture

Ruderi in centro con le ore contate

Resiste l'ex Inam tutelato dalla Soprintendenza: non farà posto a un parcheggio

«Segnalato» goriziano con hashish

Continuano a incappare nei controlli dei carabinieri giovani e ragazzi del Monfalconese trovati in possesso di sostanze stupefacenti. L'altra notte è stato un goriziano di 29 anni, Z. E. le sue iniziali, a essere intercettato in città dai carabinieri della compagnia di Monfalcone in servizio anti-droga. Addosso al giovane sono stati trovati alcuni grammi di hashish che sono stati sequestrati. Il goriziano è stato segnalato alla Prefettura di Gorizia quale assuntore di sostanze stupefacenti.

Entro il 2005 il centro di Monfalcone inizierà a cambiare davvero volto. Per mano del Comune, sicuro di poter dare il via alla trasformazione di piazza della Repubblica e delle zone limitrofe la prossima primavera, ma anche dei privati. Insomma, sembrano proprio destinati a sparire due «ruderi» che ormai rappresentano solo un pericolo per il transito dei pedoni e un rischio per l'igiene.

Il gruppo di professionisti locali che ha acquistato l'edificio dell'ex Venica, vincendo l'asta pubblica indetta dall'ente locale grazie a un'offerta di poco superiore ai 300 mila euro, ha presentato la richiesta di concessione edilizia per poter procedere al recupero dell'edificio, in condizioni a dir poco degradate dopo anni di abbandono. «La pratica non ha ancora concluso il suo iter - spiega l'assessore all'

Urbanistica Massimo Schiavo -, ma le cose si stanno muovendo». Già, perché dopo un percorso a ostacoli di non poco conto (che ha incluso anche la presentazione alla Regione di uno studio di incidenza ambientale prima di poter procedere a una variante urbanistica) prenderà il via a breve anche il recupero del fatiscente rudere all'incrocio tra via Fratelli Rosselli e via dei Rettori, vero e proprio pugno allo stomaco del centro cittadino.

Il tetto del piccolo edificio è infatti crollato da tempo, mentre gli intonaci sono quasi del tutto inesistenti e la porta è stata finora sbarrata da tavole di legno, che non hanno impedito l'accumularsi di immondizie all'interno. Il tutto a pochi passi dal Duomo al cui fianco si trova l'ex Venica, divenuta rifugio di una colonia di piccioni. Dopo la ven-

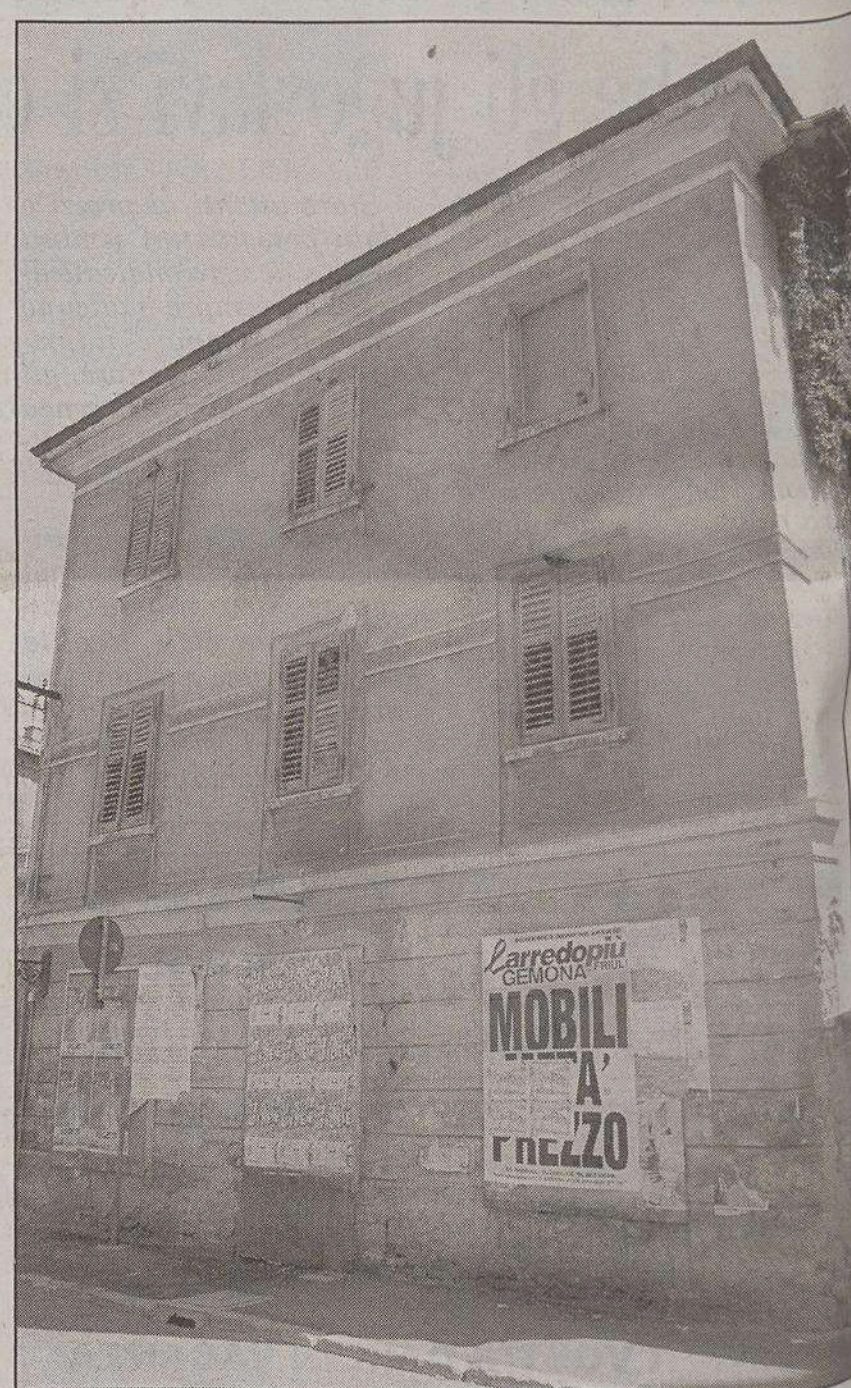


Il rudere che si affaccia su via Fratelli Rosselli destinato a scomparire fra un mese. (Meta)

dita ai privati all'asta per circa 200 mila euro, anche l'ex casa Lazzarini di via 9 Giugno, dove diversi edifici sono stati recuperati, dovrebbe essere ristrutturata entro tempi ragionevoli. Quelli che rischiano invece di non esserci per l'ex Inam

di via Manzoni, destinato a essere raso al suolo per lasciare spazio a un parcheggio e poi vincolato dalla Soprintendenza ai Beni culturali. Dopo essere stato costretto ad adottare una variante al piano regolatore per modificare la destina-

zione d'uso da area per la sosta a zona residenziale, l'ente locale si trova ora alle prese con lo svincolo dell'area dagli usi civici che vi pesano, un passaggio indispensabile se si vuol pensare di vendere, prima o poi, l'immobile ai privati.



Lo stabile dell'ex Venica: via alla ristrutturazione. (Meta)

ISONTINO

CORMONS Si celebra a Giassico il trentennale della manifestazione organizzata dall'Associazione Mitteleuropa

Festa dei popoli nel nome del Kaiser

Inaugurazione oggi con l'omaggio a Braxzano alle vittime di tutte le guerre

CORMONS Rievocazione storica domenica in onore di Massimiliano I. Danze e tornei con mille figuranti

I Lanzichenechi piantano le tende

E sempre domenica, ma al pomeriggio, Cormons onorerà un altro imperatore asburgico. Si tratta di Massimiliano I, sotto il cui regno, Cormons passò agli Asburgo.

Combattimenti, giostrine e tornei, mercatini d'artigianato, danze di strada e un corteo in costume d'epoca, per onorare la figura dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo: è lo scenario che Cormons offrirà a chi le farà visita domenica 22 agosto durante la rievocazione storica dedicata a quello che è considerato anche l'ultimo dei cavalieri.

Con un tuffo nel passato di quasi

cinque secoli, il centro collinare tornerà ad essere il borgo tardo medievale al quale Massimiliano, nella sua calata dalla Germania alla testa dell'esercito dei Lanzichenechi, concesse Editti e l'esenzione dalle tasse, per la bontà dei vini che i produttori cormonesi inviavano alla corte imperiale.

L'appuntamento è per le 16 con l'apertura del Mercato degli antichi mestieri lungo le vie del centro cittadino, che dalla 17.30 saranno interessate dal passaggio del corteo imperiale. Alle 18.15 inizierà al Centro cattolico cormonese un'antica giostra con tornei cavallereschi, sfide tra cavalieri in armatura.

Organizzata dall'associazione Castrum Carmonis e alla sua 18.a edizione, la rievocazione sarà affidata a quasi mille figuranti, tutti cacciatori di professione e maestri di scherma provenienti dalla Germania. Piantate le tende, i circa 200 Lanzichenechi alterneranno i combattimenti con armi bianche, cannoni e moschetti alla vita di campo e alle esercitazioni alla battaglia. Le vie di Cormons saranno inoltre invase dai gruppi storici e stranieri che sfileranno in corteo e riprodurranno spaccati di vita quotidiana medievale, con il mercato e gli spettacoli di marionette e giocolieri.

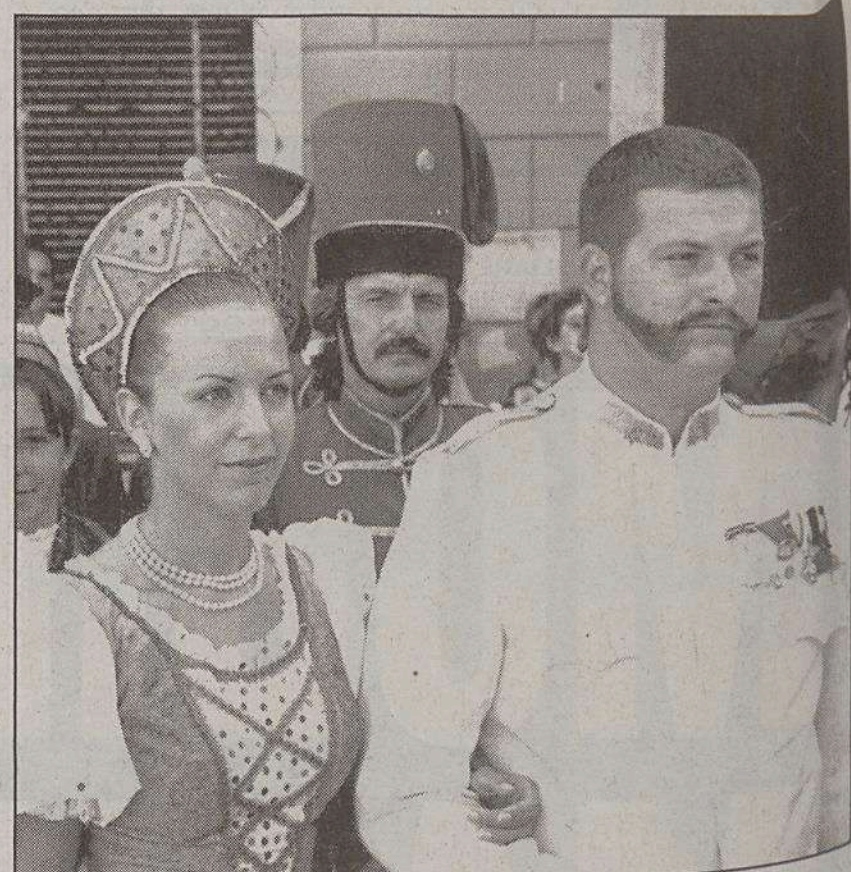
Cormons onorerà domenica due imperatori, entrambi della Casa d'Austria: Francesco Giuseppe e Massimiliano I. Si tratta di due feste, coincidenti ma indipendenti una dell'altra, organizzata la prima dall'Associazione Mitteleuropa, dalla Pro loco Castrum Carmonis la seconda. Di quest'ultima manifestazione ne parliamo a parte.

La Mitteleuropa si ritrova a Cormons e Giassico da 30 anni, sempre a parlare di Europa e di fratellanza fra i popoli. Lo faceva nel 1974 quando c'era ancora la cortina di ferro, lo ha fatto dopo il 1989 quando è caduto il muro di Berlino e lo fa ancora di più oggi che molti confini sono stati ab-

battuti e l'Unione europea è diventata più grande.

Il programma della manifestazione è rimasto inalterato nel tempo, è cambiato un po' lo spirito rispetto ai primi anni. Si parla meno del «kaiser» e più di Europa e di festa dei popoli, anche se si ricorda ancora che questa si svolge nella tradizionale ricorrenza del genetliaco imperiale, quel 18 agosto 1848 quando un giovane Francesco Giuseppe, oltre che compiere 18 anni, saliva sul trono d'Austria.

La festa comincerà questa sera, alle 18.30, nel cimitero di Braxzano con l'omaggio a tutte «le vittime delle guerre fratricide europee». Alle 21, in piazza 24 maggio a Cormons, è in programma lo spettacolo



Gruppi in costume giungeranno da mezz'Europa.

«Le voci della libertà». Domani, dalle 18, a Giassico concerti e balli della Mitteleuropa. Sabato il programma dà spazio al folclore con musiche canti e danze della Mitteleuropa ed estrazione della tombola.

Domani, alle 9, in piazza Libertà a Cormons, raduno dei gruppi provenienti dalle regioni della Mitteleuropa; alle 11 messa in Duomo con preghiere lette nelle varie lingue dei popoli della Mitteleuropa. Alle 12 ci sarà il saluto delle autorità. Nel pomeriggio, e fino a notte inoltrata, grande festa a Giassico.

dal 7 al 28 agosto

Chi non parte e resta?

FA FESTA!



INTEL® PENTIUM® 4 HT DA 3,0 GHZ

MASTERIZZATORE DVD±RW

SCHEDA VIDEO NVIDIA FX5200 DA 256 MB

899'00

ACER**Personal computer Extensa T310**

Processore Intel® Pentium® 4 HT da 3,0 GHz.
 Ram 512 Mb. Hard Disk 120 Gb. Masterizzatore DVD±RW.
 Scheda Video Nvidia FX5200 da 256 Mb. Modem 56 K.
 Lan 10/100. FireWire 1394. Card Reader 6 in 1. Windows XP HE.



979'00

**FUJITSU SIEMENS****Personal computer Scaleo 600 Li**

Processore Intel® Celeron® da 2,80 GHz. Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb.
 Masterizzatore DVD±RW. Scheda Video NVidia FX5200 da 128 Mb.
 Modem 56 K. Lan 10/100. TV-Tuner + Telecomando.
 Windows XP HE. Works 7.0. Pinnacle Media Center.

+ Monitor LCD 17" C 17-3

Risoluzione 1280x1024 a 75Hz. Contrasto 350:1. Luminosità 350 cd/m².
 Angolo visuale 160°/120° vert./oriz. SRGB.

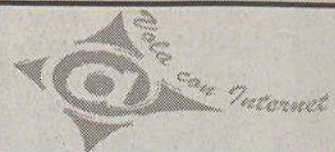
LCD 17"



MASTERIZZATORE DVD±RW

SCHEDA VIDEO NVIDIA FX5200 DA 128 MB

TV TUNER + TELECOMANDO



TORNA L'OPERAZIONE "VOLA CON INTERNET": SE COMPI 16 ANNI NEL 2004 ED HAI RICEVUTO LA LETTERA MINISTERIALE, VIENI DA MEDIA WORLD E POTRAI USUFRUIRE DELLO SCONTO DI 175 EURO PER L'ACQUISTO DI UN NUOVO PC.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

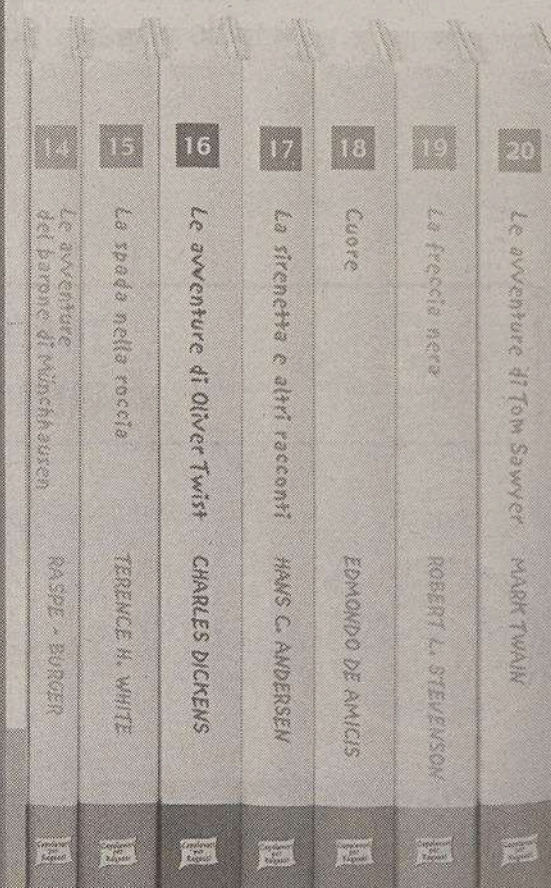
Per informazioni: **Client Care Center 800 992200** chiamata gratuita - **www.mediaworld.it**

APERTI AD AGOSTO



Ti colpirà.

LOWE PIRELLA



Nel XV secolo, in un'Inghilterra sconvolta dalla guerra dei Trent'anni, un gruppo di ardimentosi contadini trova il coraggio di opporsi alle angherie e ai soprusi del perfido di turno. Fra questi, si fa onore il giovane Dick, disposto a tutto pur di far trionfare le ragioni del cuore e dell'onestà. Fra epici combattimenti e avventure a perdifiato, il romanzo ci trascina, pagina dopo pagina, nel suo mondo incantato. E chiudere il libro diventa davvero la più difficile delle imprese.

È IN EDICOLA
"LA FRECCIA NERA"
DI ROBERT L. STEVENSON

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
 Cresce chi legge

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

STORIE DI SPORT Biblioteca dell'Immagine pubblica a settembre un libro scritto dal pugile goriziano con Ivan Malfatto

Vidoz: non sarò mai un cane da ring

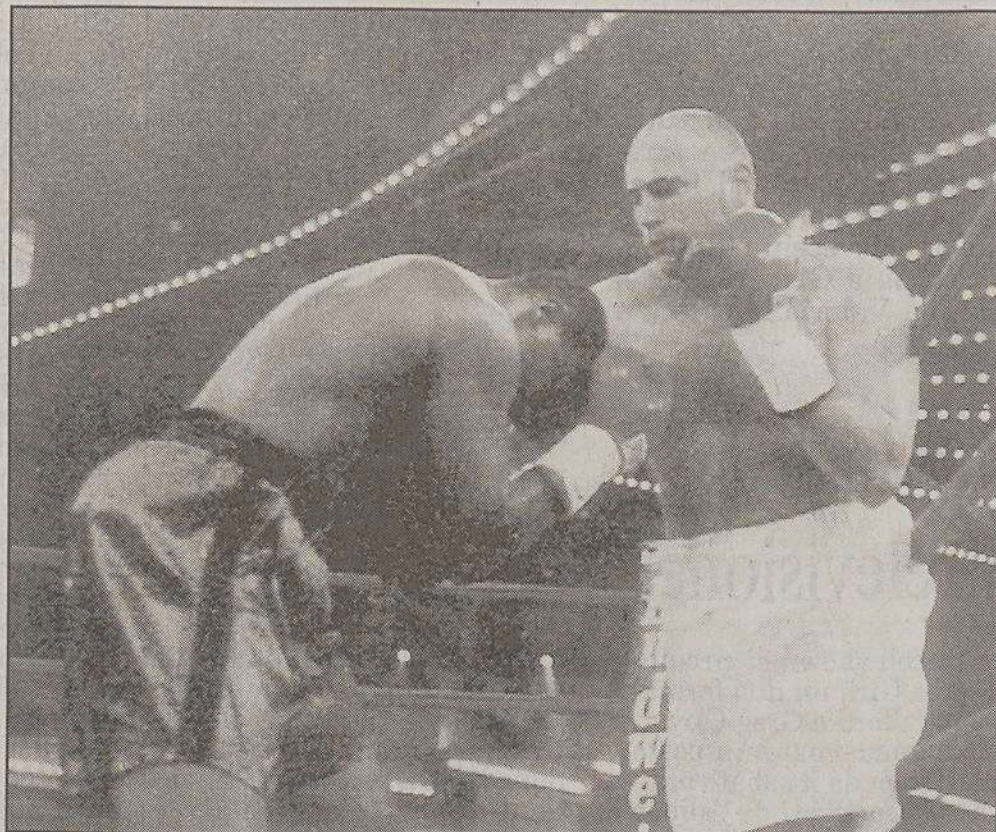
Il sogno americano, le delusioni, il ritorno a casa e una nuovissima sfida

Poteva scegliere una vita nell'ombra. Ascoltare sua madre che gli diceva «Non salire sul ring, non posso vederti prendere botte», accontentarsi di un lavoro in fabbrica. Onesto, ma anonimo. Paolo Vidoz non l'ha fatto. Il gigante di Lucinico ha preferito improvvisarsi leone, vincere la timidezza che governa quel suo corpaccione extra largo e inventarsi personaggi. Diventando l'icona dell'Olimpiade italiana a Sydney. Cucendosi addosso i panni della speranza bianca europea nel gran circo del pugilato, categoria pesi massimi.

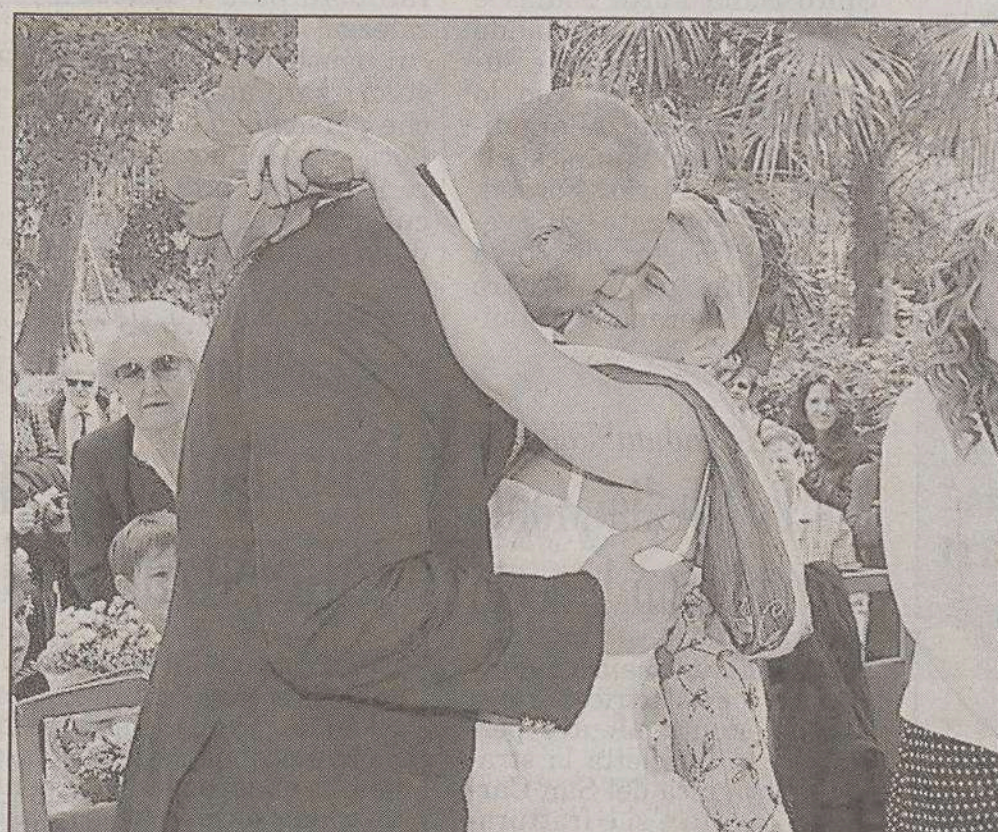
Paolone Vidoz, dall'alto del suo quintale abbondante, s'è inventato un sogno. E ha scoperto, strada facendo, un'amara verità: che la boxe è l'unico sport in cui i leoni hanno paura dei topi, come gli ha spiegato, una sera a cena, Emanuela Audisio, giornalista della «Repubblica». Giganti come Mike Tyson, capaci di spaventare gli avversari e il pubblico intero assiepato a bordo ring con un semplice ghigno, alla fine si rassegnano a obbedire ai dei nani. Ai loro manager, ai procacciatori di incontri. A ometti che pensano soltanto ai soldi. Agli incassi miliardari. Al conto in banca. Con buona pace di chi decanta le imprese di chi sta sul ring a far-

si massacrare di botte.

Non deve stupire se, strada facendo, Paolo Vidoz ha sentito il desiderio di raccontare la sua storia. Di farla conoscere a chi lo segue da sempre, ma anche a chi non lo ha mai visto tirare pugni. Sul suo percorso ha incontrato un giornalista, un amico, Ivan Malfatto, che lavora nella redazione di «Gazzettino», che l'ha aiutato a trasformare i suoi pensieri, le gioie e le delusioni, la rabbia e la grinta, i segreti e le indiscrezioni, in un libro. Un testo che sarà pronto verso la fine di settembre e che verrà pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine



I due volti di Paolo Vidoz: a sinistra, sul ring del Madison Square Garden; a destra, il giorno del matrimonio con la sua Monica.



di Pordenone.

Il titolo? Non poteva essere diverso da «I cani del ring». Perché fuori dal magico quadrato, i pugili, fa-

mosi e non, finiscono per essere simili a quattrozampe al guinzaglio dei manager, in balia dei giudici e di chi muove i fili del carrozzone della boxe.

«La voglia di mettere assieme questo libro è venuta un po' così, negli incontri tra due amici - raccon-

ta Vidoz -. Io e Ivan, per un periodo, ci siamo trovati a fare delle lunghe chiacchierate da me, a Lucinico, oppure da lui, a Rovigo. Sempre davanti a un buon bicchiere di vino, così io divento più loquace. Sono nate delle lunghe interviste, che poi Malfatto

ha trasformato, piano piano, nei diversi capitoli de «I cani del ring». Adesso dobbiamo rivedere le bozze, metterle a posto, ma il lavoro è praticamente ultimato».

Non gli interessava il solito libro. «A me piace leggere, molto. Ma non amo i

tanto da arrivare a sfidare l'uomo d'acciaio Mike Tyson, anche se soltanto in un incontro simulato alla Play Station.

Ecco, così è iniziato quel sogno, che poi s'è trasformato rapidamente in un incubo. Perché Paolone da

Lucinico ha scoperto presto che a governare il gran circo della boxe, laggiù in America, dov'è nata la leggenda di Rocky Marciano e di Muhammad Ali, sono i manager maneggioni, i procuratori dal cuore a forma di salvadanaio. Accanto alle limousine lunghe dodici metri, l'atleta goriziano ha conosciuto palestre scalinate, soffitte piene di ragnatele dove provare ad abitare, affitti e sparring da pagare, cene nei sotterranei dei casinò consumate in compagnia degli inservienti, solitudine e razzismo. E un contratto capestro che, alla prima sconfitta, l'ha rispedito a casa. Lui, però, non s'è perso d'animo. Ha fatto le valigie ed è tornato a Lucinico. Riprendendo ad allenarsi con il suo solito giro di amici e di estimatori. Seguendo a vista dalla moglie Monica e da chi l'ha coccolato fin da bambino.

«Proprio in questo periodo mi sto preparando per un incontro importante - dice Vidoz -. Voglio risalire un po' nella classifica dei masimi Wba, così l'8 ottobre, a Copenaghen, combatterò contro il danese Steffen Nielsen, che attualmente è il numero otto della graduatoria. Un match di grande tensione, che non sarà facile vincere. Ma che mi piace».

Sarà, quello, un capitolo tutto da scrivere nella storia di Vidoz. Uno che non s'è rassegnato a vestire i panni del cane da ring.

Alessandro Mezzena
Lona

IL FORTE RICHIAMO DELLA BOXE

I primi, incerti approcci con la palestra e l'incontro determinante con il vecchio «maestro» Bruno Picotti

Io, gigante timido, stregato dalla mistica della fatica

Era la primavera dell'86. Pesavo già 90 chili, ma tutti di timidezza. La palestra dell'Unione Pugilistica Goriziana era al piano superiore del Palasport di Gorizia. Le prime due volte non ho avuto nemmeno il coraggio di entrare, c'era troppa gente. Arrivavo, salivo le scale, sbirciavo dentro la porta e vedevo un nugolo di ragazzi che

saltavano la corda, facevano ginnastica, tiravano pugni e mi inibivo, mi emozionavo al punto da girare le spalle e tornare a casa. Come quando da adolescente sei davanti alla ragazza che ti piace e non hai il coraggio di parlare.

La terza volta ho preso coraggio, il primo gesto da pugile, sono entrato e

sono andato dritto a parlare con Bruno Picotti, «el vecio maestro». Sì, lo chiamavano tutti maestro. Non allenatore, coach, mister o preparatore come succede in altri sport. In ogni palestra, dalla più scalcinata alla più famosa, chi insegna la boxe è chiamato così. Con il misto di ammirazione, reverenza e rispetto che si ha per chi

possiede delle conoscenze da trasmettere.

Quando mi ha detto «Sì, vien in palestra e allenati» mi ha introdotto in una dimensione per certi versi mistica. La mistica della fatica e dell'apprendimento di una nuova disciplina.

Paolo Vidoz
Ivan Malfatto



Un inedito Vidoz alla fisarmonica: era il 1986 e lui aveva soltanto sedici anni.

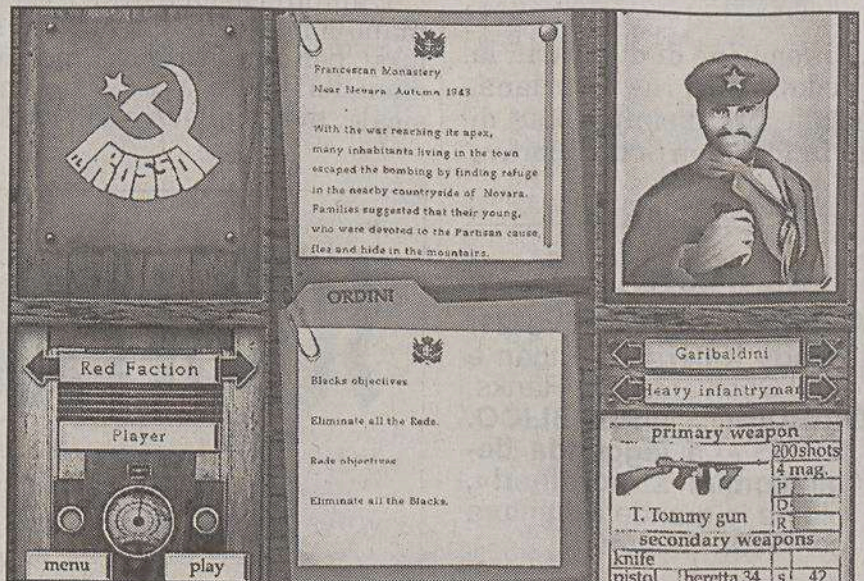
VIDEOGAME La Black Sheep riporta in scena i protagonisti della lunga lotta di liberazione italiana

Partigiani e fascisti: la guerra continua, sul video

Anche a Trieste va a ruba nei negozi specializzati il gioco accusato di revisionismo

Si chiama «Il Rosso e il Nero», ma non ha nulla a che vedere con il romanzo di Stendhal. È il titolo di un videogioco d'azione, in gergo «sparatutto», ambientato in Italia dopo l'8 settembre 1943. Il momento storico è quello della «guerra civile italiana» o «guerra di liberazione», come indica la stessa scheda descrittiva dell'azienda produttrice italiana Black Sheep (Pecora nera), che per la prima volta diventa lo scenario di un videogioco. Si può scegliere di stare con i partigiani, oppure con i combattenti della Repubblica sociale italiana. Basta un semplice click sullo schermo all'inizio della partita.

Niente americani. Niente tedeschi. Niente inglesi. I protagonisti sono esclusivamente gli italiani che al Nord si scontrarono ferocemente fino al 1945 e, in cerca di pace, anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale. La guerra tra l'esercito di Mussolini e la Resistenza.



Immagini de «Il Rosso e il Nero»: la scheda personale di un garibaldino e uno scontro a fuoco con un repubblicano.

al disegno con la falce e martello e all'aquila con il fascio della Rsi. È una sorta di avvertimento, di «scuse» anticipate ai protagonisti di quegli eventi che insanguinarono l'Italia e che, a più di cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale sono tema di scontro politico e storico.

Il videogioco in questione, unico nel suo genere, si presenta innanzitutto come una ricostruzione storica: dagli eventi alle battaglie, dalle armi alle uniformi utilizzate, fino alla scelta dei combattenti. Stabilito in principio dal giocatore se stare con i «rossi» o i «neri», infatti, la scelta non si esaurisce qui: bisogna indicare il corpo preferito. Sono dodici, equamente divisi tra le

parti: i partigiani del Comitato di liberazione nazionale (Cln), del Partito d'azione Giustizia e libertà, delle Brigate Garibaldi, dei Gruppi di azione partigiana (Gap), delle Fiamme verdi e del Gruppo di difesa delle donne; per i fascisti la scelta può cadere sulle Brigate nere, sulla X flottiglia Mas, sulle SS italiane, sulla Guardia nazionale repubblicana e anche sul Servizio ausiliario femminile. Quello della X Mas e le semplici Ausiliarie della Rsi che, a differenza delle prime, nella realtà non erano armate. Una sorta di pari opportunità, per richiamare anche le donne al gioco.

Ognuno di questi gruppi ha ovviamente delle fattez-

ze differenti (fante pesante e leggero, supportatore pesante e leggero, granatiere o tiratore scelto) e un armamento personalizzato. Sono tredici i tipi di armi, compresa la fedele Beretta partigiana e il tradizionale pugnale e manganello dei fascisti, riprodotti abbastanza fedelmente e accompagnate da un sonoro che accento all'acustica degli spari e delle grida contiene anche le musiche e gli stornelli dell'epoca. Una verosimiglianza storica accompagnata dalle battaglie vere e proprie, suddivise in undici mappe che ricordano altrettanti duri scontri della «guerra civile italiana»: ad esempio, l'autunno del 1943 a Novara, l'estate del 1944 a Firenze, sul ponte Vecchio,

arrivando fino ai combattimenti in Istria.

Un riferimento al confine orientale che, come per ogni mappa, è illustrato da una breve scheda storica per ambientare lo scenario dello scontro virtuale. Rispetto al monastero, l'università o il ponte, per la Venezia Giulia è stata scelta un'isola utilizzata dai fascisti come base per le battaglie di cannoni anti-nave. Gli ordini sono uguali per entrambe i combattenti virtuali: l'obiettivo dei «rossi» è eliminare tutti i «neri» e, viceversa, corrisponde a quello dei nemici.

Accanto a una grafica che ha lasciato molti insoddisfatti, il videogioco per pc è al momento fruibile solo in Internet. Non si può gio-

care da soli, contro il computer, ma è il sistema a indicare il nemico virtuale e allo stesso tempo reale (multiplayer fino a 16 giocatori). Non a caso esiste già un'associazione di fan de «Il Rosso e il Nero».

Ma cosa ha spinto la Black Sheep a produrre questo videogioco che tratta un simile argomento? «Non vogliamo rispondere in maniera retorica, come spesso si affrontano questi argomenti. Ci limiteremo a dire che così come sono stati creati prodotti videoludici di successo ambientati nella seconda guerra mondiale, noi abbiamo voluto farlo riferendoci alla storia del nostro Paese, l'Italia», ha spiegato in un'intervista Raoul Carbone, presidente della casa di produzione che ha sede a Roma. Le accuse presenti nel forum dei siti Internet specializzati in videogame sono di «revisionismo storico», di «utilizzare la grancassa mediatica a fini commerciali». Ma accanto a giocatori apertamente schierati e pronti a rivivere al computer la «guerra civile», la maggior parte degli appassionati guarda a «Il Rosso e il Nero» solo come a un gioco di guerra come tanti altri. «Solo in Italia ci si scandalizza. Cosa dovremmo dire allora di Risiko - scrivo nella rete - che fa giocare la guerra ai dadi?».

Pietro Comelli

LUTTO Morto in America: aveva 97 anni

Mydans, il fotografo dei signor nessuno

NEW YORK Carl Mydans, il fotoreporter che immortalò coi suoi scatti la grande depressione e le guerre mondiali, i leader più influenti e la gente comune, è morto nella sua casa a Larchmont, nello stato di New York. Aveva 97 anni e lascia due figli.

Tra le immagini più celebri colte dall'obiettivo Mydans, che lavorò, fra le altre, per le riviste «Time» e «Life», c'è Winston Churchill avvolto dal suo cappotto nero con la bombetta in testa e il volto imbronciato, il generale Douglas MacArthur che sbarca con i suoi uomini nel 1945 nelle Filippine, John e Jackie Kennedy sulla macchina decapottabile che sfilano per Boston nel 1958 e un ritratto famoso di Indira Gandhi.

Ma Mydans non fu solo il fotografo dei grandi personaggi che decidono le sorti del mondo. Fu anche un artista attratto dai piccoli avvenimenti, la vita di ogni giorno, i bambini dell'Alabama a scuola alle prese con la lettura, i treni dei pendolari, i sentimenti della gente comune e anche la poesia di un paesaggio innevato in Finlandia o la nebbia della Scozia.

Nato nel 1907 vicino Boston, si accostò alla professione del fotogiornalismo solo dopo essere stato costruttore di navi e chirurgo. Ma cominciò presto a mandare le sue foto alle riviste e a collaborare per il «Boston Globe» e il «Boston Herald» quando ancora era studente all'università.

Il suo desiderio di entrare in profondità nei drammi internazionali lo spingeva ad avventurarsi nelle zone più pericolose nel mondo e a viaggiare costantemente, in Europa, toccando l'Italia, la Gran Bretagna, la Francia poi fino all'Asia, in Cina, in Malesia e nelle Filippine. Fu qui che durante la seconda guerra mondiale venne catturato insieme alla moglie dai giapponesi. Rivolse poi di aver rifiutato di scattare delle foto dei suoi rapitori in cambio della liberazione.

La morte di Mydans segue di poche settimane quella di un altro grande fotografo, il francese Henri Cartier Bresson, scomparso il quattro agosto, a quasi 96 anni, dopo una vita dedicata alla fotografia.

TEATRO Il poliedrico attore di prosa triestino stroncato da un male incurabile alla soglia dei 55 anni

Lescovelli, indimenticabile Vanja

Interprete colto e misurato, aveva lavorato soprattutto a Genova e a Roma

Gandolfini, dopo Soprano interpreterà Hemingway

LOS ANGELES Da tormentato mafioso a tormentato scrittore. E il salto professionale di James Gandolfini, il protagonista della fortunata serie tv «I Soprano», che vestirà i panni di Ernest Hemingway in un film ancora senza titolo e senza regista. La sceneggiatura, cui sta lavorando l'autrice di «Pollock» Barbara Turner, sarà incentrata sulla relazione fra lo scrittore e la sua terza moglie, la reporter di guerra Martha Gellhorn, che sarà interpretata da Robin Wright Penn, la moglie di Sean Penn.

Le riprese dovrebbero iniziare a gennaio del 2005, proprio quando sugli schermi della tv americana andrà in onda la sesta stagione dello show che racconta la vita del boss del New Jersey Tony Soprano, uno spettacolo capace di incollare davanti alla televisione milioni di telespettatori e di ottenere ben venti nomination (il numero più alto) agli Emmy, gli Oscar della tv. Gandolfini è fra i candidati per la categoria «miglior attore drammatico».

TRIESTE L'attore triestino Stefano Lescovelli si è speso martedì notte nella casa di cura Pineta del Carso, ad Aurisina, stroncato da un male incurabile. Il 28 agosto avrebbe compiuto 55 anni. Il teatro è stato la passione della sua vita, fin da giovane, prima ancora del liceo (il «Petrarca»), all'oratorio di San Vincenzo de' Paoli. Crebbe alla scuola degli Unterweger Viani, Spiro Dalla Porta Xidias e Ugo Amodeo, approdando prima alla radio (Rai) e subito dopo a teatro, con lo Stabile di Trieste, allora diretto da Bolchi, in uno spettacolo con Furio Fordon, «Terzetto spezzato» di Svevo. Ma Trieste gli stava stretta. Emigrò al Teatro di Roma, lavorando con Luigi Squarzina

(debutto nel 1974) e poi intrecciando negli anni Ottanta un lungo sodalizio con lo Stabile di Genova. Al talento e alla passione, Stefano univa un senso della misura e una raffinata naturalezza, con cui riusciva a valorizzare anche personaggi e ruoli «minori», rivelando contemporaneamente una curiosità culturale per tutti i generi, dalla commedia di carattere al teatro dialettale, soprattutto Goldoni, da quel-



Stefano Lescovelli

lo moderno e impegnato (Brecht, per esempio) ai classici: Shakespeare, naturalmente, ma soprattutto i russi, i suoi preferiti, Cechov in testa («genotipicamente» corrispondeva alle loro esigenze», diceva, e il ricordo va al «suo» zio Vanja).

Girando i teatri di tutta Italia, Lescovelli era «creciuto» recitando al fianco dei più grandi attori della fine del Novecento (da Paolo Stoppa a Gianrico Tedeschi, da Valeria Moriconi a

Sergio Fantoni, fino a Marcello Mastroianni), diretto da registi come Ronconi, Michailkov, Enriquez, Barberio Corsetti, Nekrosius (pochi anni fa in un memoriale «Ivanov» allo Stabile di Roma)... Un'intensa carriera in cui non mancano puntate in televisione e al cinema, nel corso della quale ritrovò anche altri giovani «migranti», con cui era partito da Trieste, registi come Gianni Fenzi e Franco Però, per il quale, al Festival di Spoleto del 1997, Lescovelli aveva offerto un cameo nell'«Agnello del povero», un raro testo di Stephen Sweeney, che proprio lui aveva proposto a Però e al patron dei Due Mondi, Menotti.

r.s.

MUSICA Tommy Emmanuel a Trieste

È un windsurf con la chitarra

TRIESTE Una chitarra, cento... emozioni. Quelle regalate dal chitarrista australiano Tommy Emmanuel a una piccola folla entusiasta l'altra sera in Piazza Unità nell'ambito di «SeEstate». L'apertura affidata al quartetto degli Shadowmania, apprezzata coverband degli Shadows popolari negli anni '60. Dal cd «Playin' Shadows» escono ricordi per una cavalcata musicale che si chiude con «Apache».

Alle 22.10, elegantissimo in giaccone nero, sale sul palco T. E., ma sarebbe più giusto invertire le iniziali tanto è di un altro pianeta, parte subito a mille all'ora disegnando con la chitarra scenari country. Rapidissimo, sembra volare sul manico della sei corde. E un windsurf musicale sull'onda della chitarra acustica di cui è considerato, a ragione, il miglior interprete vivente. Quel che stupisce è la disarmante naturalezza con cui maneggia la chitarra. Più che one man band one man orchestra, dedica al pubblico «Blue Moon» su cui presenta una band virtuale, composta da lui solo. Sul battimani sono brividi blues.

Tommy interpreta con grande intensità, il corpo che insegue la fuga delle dita. Sorride. Il pubblico è già in delirio. «Grazie amici, sono felice di essere qui a Trieste in una delle più belle piazze che abbia mai visto, wow, beautiful». E via a digitare suonerie di paradiso. Il suo fingerpicking, tecnica di arpeggio di matrice americana, è la pizzicata con ditali metallici deliziosi, i riff si rincorrono con i passi saggi soft. Frusta per panna montata. Segovia prestato rock. Un inchino e la cascata di emozioni riprende.

«Yeah» e il motore torna a ruggire a pieni giri. Senza illusioni di continuità tocca le corde e batte la cassa armonica, accompagnando la chitarra alla batteria. Superlativo. Si riprende con un blues da pelle d'oca. Piano, forte, scalato, cambio, via a tavoletta. «I think that's all» scherza sul finale, ma non è finita. Una «beautiful song»: è una «Somewhere over the Rainbow» come non si era mai sentita. Smanetta sulla strumentazione e riparte con i Beatles impazziti in un medley con «Lady Madonna».

Nuovo cambio di chitarra, sulla cui cassa si legge l'usurata dei 300 concerti l'anno. E un'ora vola via veloce come le sue dita. Si slaccia la camicia e accende la miccia di uno dei suoi proverbiali set di percussioni sulla chitarra: percuote la cassa, strazia le corde, rintrona il legno con le mani, il pugno; suona con la manica e con la spazzola inferocisce anche sul microfono. Il plettro estorce dal manico suoni di campanello. I bonghi si confondono con le congas. Apoteosi che nemmeno un cavo dell'amplificazione che si stacca riesce a rovinare.

Dopo i ringraziamenti, un nuovo blues su cui invita a fare il coro. «Initiation» è un brano simbolo, dedicato agli aborigeni che la sua chitarra materializza, evocando suoni tribali e riti magici di antichi sciamani che impersona muovendosi a piccoli passi di danza. Ipnotico e suggestivo. Arriva anche un bigliettino. Ride: «Comprate il cd» parte dei cui proventi andrà all'Airc. Per il finale invita a risalire gli Shadowmania per un tuffo nella beat generation. «Buonanotte a tutti» saltellando alla stregua dei chitarristi rock per poi fermarsi sul retro a firmare autografi.

Gianfranco Terzoli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato, ingresso libero
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro
Chiuso Lunedì. **0481 791977**

RISTORANTE BAR TENDA ROSSA
CONDUZIONE FAMILIARE DAL 1929
FRA GLI IPOCASTANI LA MIGLIOR VISTA GOLFO, LE SPECIALITÀ ESPRESSE DI PESCE, I FAVOLOSI DOLCI, I PREZZI INVARIATI DAL TEMPI DELLA LIRA
CUCINA NON-STOP 11-24 • Strada Costiera, 172 • tel. 040 224214

TRATT. AI CARMELITANI
Cucina tipica carsolina e istriana
APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO
Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

PARTITA A SCACCHI
A PERSONAGGI VIVENTI
OPERA DI MIRKO VUCETICH

CITTA' DI MAROSTICA
10-11-12 SETTEMBRE 2004

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
ASS. PRO MAROSTICA - TEL. 0424 72127 www.marosticascacchi.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto: recital di Uto Ughi e Alessandro Specchi. Venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre; orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi ore 21: Jazz «Norma Winstone's Chamber Music» con Norma Winstone voce, Klaus Gesing sax soprano e clarinetto basso, Glauco Ve-

nier pianoforte. Ingresso € 10 + d.p. Info. TicketPoint in C.so Italia 6. Tel. 040/630063/638311.

TEATRO MIELA. «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano», ore 21: «Shakti. The Power», di Krishna Vamsi, 2002: lotte fratricide e un'iconografia della violenza che ricorda Tarantino e Woo / vers. hindi, st. ital. e ingl. / 170' / Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16, 18, 20.10, 22.20: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone. Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «The chronicles of Riddick».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21: vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprima escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì di ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

L'attrice è caduta dalla bici
Maria Amelia Monti
si rompe un braccio

ARONA Amara vacanza di Ferragosto per l'attrice Maria Amelia Monti. Mentre percorreva in bicicletta la strada panoramica del San Carlone è caduta e si è fratturata un braccio. Dopo le cure del caso all'ospedale di Arona è rientrata a Milano. L'attrice era giunta a Dagnente, frazione di Arona, per trascorrere alcuni giorni di vacanza con il marito, lo scrittore Edoardo Erba, e i due figli, Marianna e Leo, di 8 e 4 anni. E' probabile che Maria Amelia Monti abbia effettuato una improvvisa sterzata per evitare un'auto in transito e sbadando è caduta rovinosamente sull'asfalto.

APPUNTAMENTI

Teo Teocoli a Spilimbergo A Trieste Norma Winstone

TRIESTE Oggi, alle 21, fa tappa in piazza Unità il «Miller Music Tour»: serata condotta da Gianluca Grieco, madrina Susanna Torretta, con Federico Stragà, Jason Ames e Fabiana, voce di Radio 105.

Oggi, alle 21, al teatro Romano, concerto del Norma Winstone's Chamber Music, con il sassofonista Klaus Gesing e il pianista Glauco Venier.

Oggi e domani spettacolo di luci e suoni al Castello di Duino alle 21.30 e alle 22.45 (imbarco sulla motonave Delfino Verde alle 21.15 e 22.30 dal molo di Sistiana).

Oggi, alle 21.15, nella chiesa di San Rocco di Duino Aurisina, concerto del flautista Cveto Kobal e del pianista Jakša Zlatar per «Nei suoni dei luoghi».

Oggi, alle 21, nel parco del castello di Miramare, proiezione di «Shakti The Power» di Krishna Vamsi.

UDINE Oggi, alle 20.30, in località Laghetti di Paluzza, «Levante a mezzogiorno», concerto di musiche Balkan e Klezmer con l'Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble.

Oggi, alle 21, sul sagrato della chiesa di San Martino di Terzo d'Aquileia, «Dante Litteram», viaggio teatrale tra le pagine della Divina Commedia con gli attori Rita Maffei, Manuel Buttus e Giorgio Monte, accompagnati da U.T. Gandhi, presenta il poeta Pierluigi Cappello.

SPILIMBERGO Oggi, alle 21, in piazza Duomo, «Sono tornato normale show» con Teo Teocoli.

VENETO Oggi, alle 21, al teatro Sociale di Portogruaro, un concerto della Chamber Orchestra Kremlin con la pianista Irina Schnitke, inaugurerà il «Festival delle città: Buenos Aires»; alle 18, al municipio, conferenza di Irina Schnitke e Quirino Principe.

nema.it Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16, 18.10, 20.20: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 3 €. 22.30: «Out of time» con Denzel Washington. A solo 3 €. **GIOTTO MULTISALA**. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Wrong Turn». Vi divorerà dalla paura! A solo 3 €. Da domani: «Matrimonio in appello». 18.30 e 20.20: «Timeline» dall'autore di «Jurassic Park». A solo 3 €. 16.45 e 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 3 €. Da domani: «Mambo italiano». **NAZIONALE MULTISALA**. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **ANTEPRIMA**. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Open Water» (a solo 3 €). Domani: «Brivido di sangue». Sabato: «Starsky & Hutch». Domenica: «Mucche alla riscossa». Lunedì: «Dirty Dancing 2».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong-bak, nato per combattere». L'eredità di Bruce Lee. A solo 3 €. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «A testa alta», con The Rock. A solo 3 €. **16.15:** «SDF Street dance fighters». A solo 3 €. **18, 20.05, 22.15:** «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». A solo 3 €. Da domani alle 16.45, 20.30, 22.15: «L'invidia del mio migliore amico» di Barry Levinson con Ben Stiller e Jack Black. Dopo «Tutti pazzi per Mary» un'altra commedia esplosiva, tutta una risata! **SUPER**. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Il grande Taboo». Luce rossa. V.m. 18.

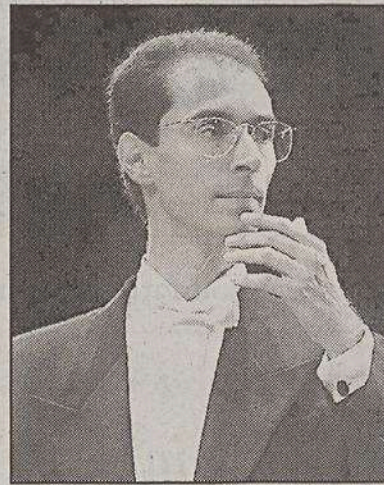
FESTIVAL Al Teatro Romano l'ultima tappa della tournée regionale dello spettacolo Sulle ali dell'operetta. Con qualche interferenza

TRIESTE Esaurito da poco il trentacinquesimo Festival dell'operetta, ecco che la piccola lirica è tornata a farla da padrona nell'ambito della variegata programmazione della seconda edizione del Teatro Romano Festival con il concerto-spettacolo «Sulle ali dell'operetta» presentato l'altra sera con grande partecipazione (e successo) di pubblico nello spazio da poco recuperato allo spettacolo estivo.

In realtà non si trattava di una produzione nata per il Teatro Romano, bensì dell'ultima tappa di una tournée regionale di spettacoli predisposta dall'Associazione internazionale dell'operetta, organismo che un tempo collaborava molto attivamente con il Festival e che oggi sembra più che rafforzare l'offerta di operetta a Trieste e in regione, raddoppiare quella della manifestazione principale, per esempio programmando nella seconda parte del concerto una nutrita antologia di «Al cavallino bianco» appena ascoltato al Teatro Verdi.

In ogni caso, la tournée di «Sulle ali dell'operetta», che ha visto la partecipazione dei Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal e dei cantanti Gisella Sanvitale, Elena Pontini, Andrea Binetti e Nicolò Ceriani, ha toccato, prima di Trieste, le tappe di San Vito al Tagliamento, Duino e San Quirino.

Dello spettacolo, poco da dire, si compone di due parti, la prima dedicata all'immortale «Vedova allegra» lehariana, la seconda, come detto, alle melodie più disimpegnate di «Al cavallino bianco» su musiche in gran parte del moravo



Il maestro Fabio Nossal.

Ralph Benatzky, ma anche di Robert Sola (che le fornisce i ballabili di maggiore presa), di Bruno Granichstaedten, di Robert Gilbert, di Hans Frankowski. I brani musicali vengono collegati fra loro da un gradevole testo scritto dallo stesso Nicolò Ceriani, e supponiamo sia sempre lui l'ispiratore dei movimenti di regia che si accompagnano alla musica, che viene letto senza troppa partecipazione (e con una discutibile dizione dalle vocali inguaribilmente aperte) da Silvia Stern.

Le arie più note vengono intonate a turno dai quattro infaticabili artisti, nomi ben noti e apprezzati dal pubblico triestino. Per il trio Sanvitale-Binetti-Ceriani, l'operetta è diventata se non una missione vera e propria, un genere da promuovere con passione. E le loro esecuzioni della «Vedova allegra» (anche se Gisella Sanvitale, impagabile nei ruoli di soubrette, non è certo una Glawari ideale) e di «Al cavallino bianco» lo dimostrano chiaramente.

Per Elena Pontini questa tournée era quasi un debutto in operetta: debutto sostanzialmente fortunato. Della partecipazione orchestrale dei Cameristi Triestini e di quella corale di Madrigalisti di Trieste guidati entrambi dal maestro Nossal possiamo dire poco.

L'amplificazione utilizzata negli spettacoli del Teatro Romano non è delle migliori (ai suoni abbiamo sentito messo larsi, per una fastidiosa interferenza, anche delle comunicazioni della polizia) e questo, in una serata di argomento musicale, nuoce al suo buon esito. Del successo si è detto.

Rino Alami

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21: «Lady Killers» di Ethan e Joel Coen con Tom Hanks. **GIARDINO PUBBLICO**. 21.15: «La leggenda degli uomini straordinari», ritorna la grande avventura con Sean Connery.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Non ti muovere».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

ESTATE AL KINEMAX. Oggi ingresso unico a soli 3 €. «Ong-bak»: 20.15, 22.15. «Wrong turn»: 18, 20.20, 22.20.

«SDF - Street dance fighters»: 20, 22.10. «Honey»: 20.10, 22.10. «La maledizione della prima luna»: 19.50, 22.20.

CORSIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«GHOST - FANTASMA» (1990) di Jerry Zucker, con Demi Moore (nella foto), Patrick Swayze, Whoopi Goldberg (Canale 5, ore 21.10). Un giovane viene ucciso alla vigilia delle nozze. Divenuto un fantasma, cerca di comunicare con la fidanzata grazie a una stramba medium di colore. Mystery e fantasy in un mix ben riuscito.



«COSTRETTI A UCCIDERE» (1998) di Antonio Fuga, con Mira Sorvino (nella foto), Chow Yun-Fat, Michael Rooker (Italia 1, ore 22.55). Un killer rifiuta di commettere un delitto e si attira le ire del mandante. Nello scontro che segue viene coinvolta una falsaria. Si parla poco e si spara molto, ritmo travolgente.



«UNA DECISIONE SOFFERTA» (1998) di Jane Anderson, con Laura Dern (nella foto), Stockard Channing, Peter Riegert (Canale 5, ore 23.40). In attesa del quinto figlio, una donna in gravi difficoltà economiche decide di dare in adozione il nascituro. Ruvido ma coinvolgente dramma personale affrontato con sensibilità.



«Overland» (2003) di Jane Anderson, con Laura Dern (nella foto), Stockard Channing, Peter Riegert (Canale 5, ore 23.40). In attesa del quinto figlio, una donna in gravi difficoltà economiche decide di dare in adozione il nascituro. Ruvido ma coinvolgente dramma personale affrontato con sensibilità.



«La figura di De Gasperi» (2003) di Jane Anderson, con Laura Dern (nella foto), Stockard Channing, Peter Riegert (Canale 5, ore 23.40). In attesa del quinto figlio, una donna in gravi difficoltà economiche decide di dare in adozione il nascituro. Ruvido ma coinvolgente dramma personale affrontato con sensibilità.

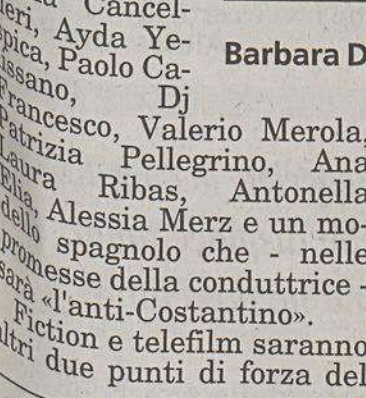
Al via con «La stagione dei delitti» L'autunno di Raidue tra fiction e thriller

ROMA Illuminata dall'agonia spettacolare di Atene 2004, Raidue vola negli azzurri e si prepara alla nuova stagione. Dal 30 agosto la rete punterà sulla fiction, su film di impatto come «Senza traccia» e sulla serie di Simona Ventura, per dimenticare la crisi Auditel della scorsa primavera. Se gli eccessi della «Tallpa» saranno accantonati, non si rinuncerà alla reality show, con la seconda edizione dell'«Isola dei famosi», affidata ancora alla Ventura, dal 17 settembre. Venerdì in prima serata. All'«Isola dei famosi», affiancato a Hispaniola, nei Caraibi, Massimo Caputi, il compito di raccontare fatiche e abbruttimenti dei dodici vip di quest'anno: Karim, Bedi, Totò, Sciallari, Rosanna, Cancellieri, Ayda Yezli, Paola Cacciano, Di Francesco, Valerio Merola, Laura Ribas, Antonella Alessia Merz e un compagno che - nelle promesse della conduttrice - sarà «l'anti-Costantino».

Fiction e telefilm saranno altri due punti di forza del palinsesto autunnale. Il mercoledì, dall'8 settembre, tocca a «Incantesimo», con trenta nuove puntate: la settima edizione di una delle soap più longeve della Rai ha come nuova coppia protagonista Walter Nudo e Samuela Sardo. Fiction anche il martedì con «La stagione dei delitti», quattro gialli (in onda dal 31 agosto) ambientati a Torino, fra magia nera e serial killer. Protagoniste, due donne: Anita (Barbara De Rossi) e Eva (Cristina Moglia, ex «Dietro le quinte»). Dopo la fiction, il martedì sera ai film: tra i titoli in arrivo, «Vanilla Sky».



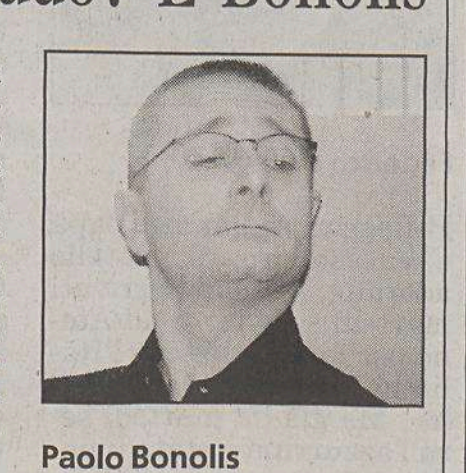
Sul fronte dei telefilm, spazio ai classici «E.R.» (dal 20 settembre), «Streghe» (dal 5 settembre), e «Friends» (con gli ultimi diciotto episodi in prime time. Ma non mancano le novità: arriva per la prima volta sugli schermi italiani «Senza traccia», in onda dall'11 settembre il sabato sera, protagonista Anthony La Paglia, l'attore australiano noto in Italia come interprete di «Lantana».



prime time. Ma non mancano le novità: arriva per la prima volta sugli schermi italiani «Senza traccia», in onda dall'11 settembre il sabato sera, protagonista Anthony La Paglia, l'attore australiano noto in Italia come interprete di «Lantana».

L'erede di Baudo? È Bonolis

ROMA Chi sarà l'erede di Pippo Baudo? «Donna Moderna», in edicola oggi, lo ha chiesto ai suoi lettori e lettrici. Hanno risposto al sondaggio in 203: il 69 per cento vede come possibile successore Paolo Bonolis; al secondo posto, con il 18 per cento, Gerry Scotti; seguono Carlo Conti, con il 9 per cento, e Fabrizio Frizzi, con il 4 per cento.



RAIUNO

6.00 EUPONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.40 QUANDO GLI ELEFANTI VOLANO. Film (commedia '96). Di Simon Wincer. Con Danny Glover e Ray Liotta.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm. Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Il ritratto che uccide».
14.55 IO NO SPIK INGLISH. Film (comico '95). Di Carlo Vanzina. Con Paola Quattrini e Paolo Villaggio.
16.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PLANETA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm.
17.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «Il testimone Yuroski». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 3. Telefilm.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 4. Telefilm. «Un amore grande». Con Gigi Proietti e Veronica Pivetti.
23.00 TG1
23.05 OVERLAND 7.
23.55 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 LA FORTUNA DI COOKE. Film.
3.55 F.B.I. - SQUADRA C16. Telefilm.

RAIDUE

6.00 OLIMPIADI - SINTESI
7.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO
7.05 OLIMPIADI - BUONGIORNO ATE-NE
8.00 OLIMPIADI - CANOTTAGGIO: Semifinali maschili e femminili - segue Tiro con l'arco maschile: ottavi di finale. Pallavolo maschile: Italia-Australia
9.00 OLIMPIADI - NUOTO: Eliminazione
9.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
10.15 OLIMPIADI - BASKET: Italia-Spa-gna
11.00 TG2 MATTINA
11.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
11.35 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 MEDICINA 33
14.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
14.05 OLIMPIADI - TIRO A SEGNO: Ske-et finale femminile
14.45 OLIMPIADI - TIRO CON L'ARCO: Individuale finale
16.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
16.05 OLIMPIADI - SOFTBALL: Giappone-Italia
16.45 OLIMPIADI - PALLANUOTO: Ita-lia-Germania
17.10 TG2 FLASH L.S.
17.30 OLIMPIADI - SCHERMA: Sciabola a squadre maschile
18.00 TG2 - METEO 2
18.05 OLIMPIADI - NUOTO: Finali - Bo-xe
19.00 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
20.00 OLIMPIADI - GINNASTICA ARTI-STICA
20.30 TG2
21.00 OLIMPIADI - BOXE: Ginnastica arti-stica femminile
21.30 OLIMPIADI - NOTIZIARIO OLIMPI-CA
22.40 TG2 - METEO 2
22.50 OLIMPIADI - BUONANOTTE ATE-NE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 ATHENAE ATENE
0.35 OLIMPIADI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 MOGLI PERICOLOSE. Film (com-media '58). Di Luigi Comencini. Con Franco Fabrizi e Sylva Koscina
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvagia Lucarelli
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvagia Lucarelli
13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «L'accordo»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMAZING HISTORY
15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA TELEVISIONE
16.30 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGG. Telefilm. «Un ultimo bacio»
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-TEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 STARKY & HUTCH. Telefilm. «L'impostore». Con David Soul e Paul Michael Glaser.
21.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIA-RO. Con Lucia Coli.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.35 IL MANOSCRITTO DEL PRINCI-PE. Film (drammatico '99). Di R. Ando. Con Jeanne Moreau e Mi-chel Bouquet.
1.00 TG3 - TG3 METEO
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

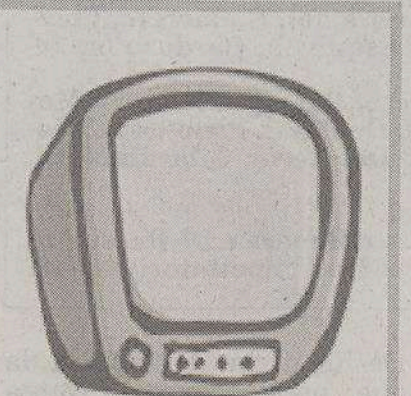
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Tele-film. «Complimenti e lodi»
9.00 L'ESTATE DELLA TUA VITA. Film Tv (azione '00). Di John Leekley. Con Danny Aiello e Kath-leen Turner.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Tele-film. «Omicidio sull'autobus». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-vela
14.25 CINTO VETRELLA Telenovela
14.55 GIOVEDÌ A TUTTE LE VOCI. «Errori di valutazione»
15.55 ROSAMUNDE PILCHER
17.50 PROVIDENCE. Telefilm. «L'inizio di qualcosa di grande»
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Pa-ri
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 GHOST - FANTASMA. Film (fantas-tico '90). Di Jerry Zucker. Con Demi Moore e Patrick Swayze.
23.40 UNA DECISIONE SOFFERTA. Film Tv (drammatico '97). Di Jane Anderson. Con Laura Dern e Stockard Channing.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 TG5 (R)
3.15 DUE PAPÀ DA OSCAR. Telefilm.
3.50 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
4.30 STAR TREK. Telefilm. «Segreto di famiglia»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNA-TA (R)
6.35 NIKKI. Telefilm. «Motofobia»
7.00 STANLIO & OLLO - ATTENTI A QUEI DUE
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525. Telefilm. «Il po-tere di Raina»
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIE-RA. Telefilm. «Xena e il ritorno di Olimpia»
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH. Telefilm. «Occhio per occhio»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Cervello grosso, scappa fine»
15.00 BUFFY. Telefilm. «Il triangolo».
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 HEIDI
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Tele-film. «Bonjour Jean/Giallo per amo-re»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERAN-ZA. Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm.
20.10 ALL'YMC BEAL. Telefilm.
21.05 FINAL IMPACT. Film.
22.55 COSTRETTI AD UCCIDERE. Film.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNA-TA
1.30 INVISIBLE MAN. Telefilm. «A Patty con il nemico»
2.20 ONCE A THIEF
3.05 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Sol-ar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. «Un testimo-ne scomodo»
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Berg-man.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Teleno-vela. Con Malu Mader e Regi-naldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 L'AMANTE PURA. Film (drammati-co '58). Di Pierre Gaspard - Huit.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Telefilm
20.00 COMMISSARIATO SAINT MAR-TIN. Telefilm. «Lo spacciatore»
21.00 LA NOTTE VOLA. Con Loretta Cucconi
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-ro
23.50 MILANO VIOLENTA. Film (dram-matico '76). Di Mario Caiano.



Programmi

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
6.15 MONTY NASH. Telefilm
6.45 BUONGIORNO CON TELEQUAT-TRO
6.45 INCONTRI AL CAFFÈ
8.40 BUONGIORNO CON TELEQUAT-TRO
8.45 FOX KIDS
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
11.00 PASSE PARTOUT
11.20 CASTELLI E MANIERI
11.30 ZIBALDINO GOLOSO
12.00 CALIFORNIA. Telefilm
13.10 TRIESTE CHE CONTINUA
13.45 LADY CORTINA 2004
14.15 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.45 ROTOCALCO ADINKRONOS
14.30 SANFORD & SON. Telefilm
15.25 APPARTAMENTO PER DUE. Tele-film
16.00 IPPOTOMASSO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SOLEADO QUIZ
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 CASTA E PURA. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 AS NOTIZIE
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDDEST
13.30 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTIDA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISTIANDO IL NORDDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 AGORA
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
9.00 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENTIDA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIU-LIA
13.05 TELEVENTIDA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 NO FORNAT
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDDEST
1.15 L'OCCHIO
1.25 EROTICO

CAPODISTRIA

14.30 L'UNIVERSO È...
15.10 MAPPAMONDO
15.40 ITINERARI
16.10 IL RE DEGLI ZINGARI. Film (drammatico '78)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ECO
19.55 ITINERARI
20.25 OLIMPIADI - BASKET: Italia-Spa-gna
22.00 TUTTOGGI
22.15 OLIMPIADI - NUOTO: Finali
23.15 OLIMPIADI - GINNASTICA
23.35 SOMMARIO E MEDAGLIERE
0.30 PROG. IN SLOVENO

RETE A

12.00 AZZURRO.
12.57 TGA
13.06 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB PILLOLE
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT.
17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.03 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LUS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LUS GNOVIS
0.25 OPERAZIONE EFFE (R)
2.00 SPORT SERA

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE. Telefilm
8.30 TELEVENTIDA
12.00 LASSIE. Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELEESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RI-CETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELEESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 TNE TOUR
21.20 SCOOP. Telefilm
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
22.50 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
9.20 PEARL HARBOR. Film (drammati-co '01)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 FILM
23.30 PROCESSO ALLA CITTÀ. Film (drammatico '52)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Speciale Olimpia di 2004; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Ti-toli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1; 14.06: Speciale Olimpiadi 2004; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.01: Il Maresciallo Rocca 3; 22.00: GR1 - Af-fari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uo-min e carmin; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Babo di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiou-no Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmore.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Caterport Olimpia; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radio2 (R); 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.40: Caterport Olim-piade; 14.00: Il trolo del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantici; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Caterport Olimpia; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Caterport Olimpia; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Pri-ma Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radioc3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radioc3 Solenza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Alidino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2

alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radioc3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello; Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano 24.00: Rai il Giornale della Mez-zanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7:30: Calendario; 7:30: Primo timo; 1. parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Primo timo; 2. parte; 10: Notiziario; 10:10: Pagine di musica cameristica; 11:30: Musica leggera; 12: Johann Strauss: Il re del valzer viennese; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13:20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14:10: Musica esotica; 17: Notiziario; 17:10: Arcobaleno: Libro aperto; Irena Zerkli: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kijder. Regia di Sergej Verc. 21. parte; 21. parte - segue: potpourri; 18: Andiamo per musei; 18:30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19:35: Chiurisa.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Orosco; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Me-teo; 11.15: Moulou rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Me-teo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 14.15: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.35:

Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area pro-tetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto a a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovaciema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchi-na del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 20.05: Nighttime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capiti.

Radio DeeJay
6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissimo; 10.00: DJ Chia-ma il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Cio Bello; 14.00: DeeJay Ti Vuole; 16.00: Play DeeJay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: 8 Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last DeeJay; 1.00: Cio Bello (R); 2.00: DeeJay Ti Vuole (R); 4.00: DJ Chia-ma il Trio (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: noti-ziaro di mobilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oro-scopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomart; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Mas-similiano Finazzar Flori; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: «Hit 101 replica»; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11

ARBITRO ARRESTATO

Un arbitro russo di boxe ha perso i Giochi olimpici di Atene perché è stato arrestato in quanto sospettato di un duplice omicidio avvenuto 14 anni fa: la notizia è stata data dall'agenzia di stampa russa Interfax e confermata ad Atene. Si tratta dell'arbitro Yuri Kovalevko: «Aspettavamo un arbitro russo con questo nome, ma non è qui. Non posso dirvene la ragione».

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

8.00 Rai Due: Olimpiadi - Pallavolo maschile: Italia-Australia
9.00 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto Eliminatorie
10.15 Rai Due: Olimpiadi - Basket Italia-Spagna
11.35 Rai Due: Olimpiadi - Ti-

ro a segno 10 mt bersaglio mobile finale maschile
14.05 Rai Due: Olimpiadi - Tiro a segno Skeet finale femminile
14.45 Rai Due: Olimpiadi - Tiro con l'arco Individuale finale

16.05 Rai Due: Olimpiadi - Softball Giappone-Italia
16.45 Rai Due: Olimpiadi - Pallanuoto Italia-Germania
17.30 Rai Due: Olimpiadi - Scherma Sciabola a

squadre maschili Finali
18.05 Rai Due: Olimpiadi - Nuoto Finali - Boxe: eliminazione
21.00 Rai Due: Olimpiadi - Boxe Eliminatorie - Ginnastica artistica femminile: prova individuale

SUBITO SOCCORSO

Il medico della delegazione sammarinese ad Atene, Marco Benedettini, insieme al fisioterapista Paolo Pisaglia, ha soccorso un atleta della nazionale canadese di baseball sull'autobus del villaggio olimpico. «Il giocatore canadese - ha spiegato il medico - ha avuto un collasso. Sono subito intervenuto e abbiamo deviato l'autobus verso il vicino policlinico del Villaggio».

PARCHEGGIO ACI

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA

fino al 31/8/2004

SPORT

CALCIO Brutta partita degli azzurri che le prendono dal Paraguay rischiando l'eliminazione

Flop dell'Italia ma la salva il Giappone

I ragazzi di Gentile favoriti dalla differenza reti. Sabato i quarti contro il Mali



Sculli affrontato da Martinez: brutta prova della Nazionale olimpica contro il Paraguay.

ATENE Orgoglio giapponese e follia africana consentono all'Italia di Gentile di restare nel torneo olimpico nonostante la sconfitta per 1-0 contro il Paraguay. Gli azzurri giocheranno sabato contro il Mali nei quarti solo grazie ai 5 gol segnati contro i 4 del Ghana, che getta al vento la qualificazione perdendo contro il Giappone già eliminato.

E lo strano e fortunato epilogo di un girone che alla fine viene vinto dal Paraguay e che qualifica anche l'Italia. Ma Gentile e i suoi ragazzi avranno ben altro da fare nei prossimi giorni che lamentarsi del villaggio olimpico, se vorranno sfruttare questo regalo nipponico e cercare di vincere una medaglia.

Che il Paraguay fosse un avversario difficile era noto, ma la stentata vittoria contro il Giappone e la sconfitta contro il Ghana avevano ridimensionato i sudamericani, che dovevano assolutamente vincere per qualificarsi. Agli azzurri, bastava un pareggio e invece la qualificazione è arrivata in tutt'altro modo. Da soli, infatti, non c'è stato verso, un po' per la debolezza ormai cronica del reparto arretrato, un po' perché a centrocampo sembra che gli azzurri abbiano deciso di giocare a turno. Se ieri Pirlò ha fatto finalmente una buona gara, De Rossi ha deciso di prendersi

Paraguay 1 Italia 0

MARCATORE: pt 14' Bareiro. **PARAGUAY** (4-4-2): D. Barreto, Martinez, Gamarra, Manzur, Torres, Gimenez (st 12' Cristaldo), E. Barreto, Enciso, Figueredo, Bareiro (st 12' Esquivel), Cardozo (st 29' Gonzalez), All. Jara. **ITALIA** (4-5-1): Pelizzoli, Bonera, Barzaghi, Ferrari, Moretti, Pinzi (st 17' Gasbarroni), De Rossi, Pirlò (st 26' Donadel), Palombo, Sculli (st 14' Del Nero), Gilardino. All. Gentile.

ARBITRO: Larsen (Danimarca).

NOTE: ammoniti Torres, Manzur, Bonera e De Rossi. Angoli: 6 a 2 per l'Italia. Recupero: 2' e 4'. Spettatori: 24.249.

una sera di vacanza e risulta difficile da capire la scelta di Gentile di levare il primo e tenere il campo il secondo nei 20' finali. Potrebbe essere una partita tutta in discesa ma al 4' sfortunata e imprecisione impediscono agli azzurri di passare in vantaggio: su una punizione di Pirlò, Gilardino coglie un clamoroso palo, il pallone finisce poi sulla testa di

De Rossi che mette fuori da due passi. Invece diventa una gara tutta in salita. Nell'azione del gol paraguayano c'è anche molta complicità dei centrocampisti azzurri che impongono in modo lezioso con colpi di tacca più o meno inutili finché perdono il pallone. Figueredo ringrazia, calibra il cross in tutta pace e Bareiro anticipa Moretti per insaccare di testa al 14'.

I RISULTATI

GRUPPO B

Paraguay-Italia 1-0, Giappone-Ghana 1-0.

Classifica: 1. Paraguay 6, Italia 4, Ghana 4, Giappone 3.

Paraguay e Italia ai quarti.

GRUPPO D

Marocco-Iraq 2-1, Costa Rica-Portogallo 4-2.

Classifica: 1. Iraq 6, Costa Rica 4, Marocco 4, Portogallo 3.

Iraq e Costa Rica ai quarti.

CONTROCANTO

Barriere superate
Come potevano
i greci antichi
concepire lo sport
senza le donne?

Ma chiedo cosa sarebbero le Olimpiadi senza le donne e come fecero gli antichi greci, inventori dell'amore platonico, a ignorarle per un millennio. I loro giochi misogini proibivano alle donne, soprattutto se sposate, perfino di entrare allo stadio da spettatrici. Ma tu pensi che solo negli anni Venti, cioè da ieri, si ammette che la donna sia anche atleta come le nostre Federica Pellegrini o Valentina Vezzali, l'adolescenza e la maturità con il marchio tutto femminile della personalità.

«Sono forte» ha riflettuto sui suoi 16 anni l'atleta veneta: «Il segreto è rimettersi ogni volta in discussione» ha consigliato a 34 la schermatrice di ferro. Sì, sarebbe inimmaginabile un'Olimpiade priva delle ginnaste rumene come dell'infinita memoria delle Rudolph e delle Liemeoni dell'atletica. La donna ha reinventato lo sport. Senza Zeus passi senza le donne non più. **Giorgio Lago**

NUOTO Clamorosa esclusione dell'oro di Sydney che non riesce nemmeno a qualificarsi per la finale dei 200 misti

Rosolino crolla: «Da protagonista a turista»

Van den Hoogenbad vince i 100 stile libero, a Thorpe solo il bronzo

IL MEDAGLIERE				
	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Cina	11	7	4	22
Stati Uniti	10	10	9	29
Giappone	8	3	2	13
Australia	6	4	6	16
Ucraina	5	1	1	7
Russia	3	6	6	15
ITALIA	3	4	2	9
Francia	3	3	4	10
Germania	3	2	5	10
Corea del Sud	2	5	3	10
Olanda	2	3	4	9
Turchia	2	0	1	3
Grecia	2	0	1	3
Romania	2	0	1	3
Slovacchia	1	2	1	4
Ungheria	1	2	1	4
Polonia	1	2	1	4
Sudafrica	1	1	0	2
Georgia	1	1	0	2
Thailandia	1	0	2	3
Bulgaria	1	0	2	3
Svizzera	1	0	1	2
Emirati Arabi Uniti	1	0	0	1
Gran Bretagna	0	2	4	6
Corea del Nord	0	2	1	3
Austria	0	2	0	2
Cuba	0	1	4	5
Zimbabwe	0	1	1	2
Bielorussia	0	1	1	2
Repubblica Ceca	0	1	1	2
Indonesia	0	1	0	1
Portogallo	0	1	0	1
Serbia/Montenegro	0	1	0	1
Spagna	0	1	0	1
India	0	1	0	1
Belgio	0	0	2	2
Brasile	0	0	2	2
Argentina	0	0	1	1
Colombia	0	0	1	1
Mongolia	0	0	1	1
Canada	0	0	1	1
Slovenia	0	0	1	1
Azerbaijan	0	0	1	1
Danimarca	0	0	1	1
Croazia	0	0	1	1

ATENE Cadono gli dei, abbandonano i re, crollano i campioni. Dopo la sorpresa dai capelli biondi e dalla grinta di ferro di nome Federica Pellegrini, arriva lo choc per l'uscita di scena di Massimiliano Rosolino, alla vigilia di Atene la speranza più viva di medaglia. E invece il nuoto italiano del 2004 continua a vivere emozioni contrastanti.

Aveva appena finito di celebrare l'impresa della campionessa bambina arrivata dalla provincia veneta, ed ecco subito ripiombare nel buio con il crollo del suo uomo simbolo. «Mi ritrovo da campione a turista per caso», ha detto il nuotatore napoletano.

Rosolino, con Domenico Fioravanti campione dell'età dell'oro celebrata quattro an-

ni fa a Sydney, è fuori dalla finale olimpica dei 200 misti, quella che lo portò ai Giochi australiani sul gradino più alto del podio. E non è solo Phelps, il gigante di Baltimore che sembra sbarcato dallo spazio, ad aver tolto la scena ai campioni made in Italy.

Fioravanti non c'è più, il suo cuore ha fatto le bizze e il nuoto agonistico non è più per lui. Ma la squadra italiana era ancora aggrappata al suo leader, quel Rosolino che aveva già incantato a Sydney e che ieri aveva mostrato tutto il suo cuore trascinandolo in finale e sul podio la staffetta 4X200.

Invece il campione di Sydney ha pagato tutto ieri, in stanchezza: male già in mattinata nella batteria. Le gambe pesanti, i rivali tutti da-

vanti. Ha replicato la sera con un 2'01"29 che significa 11.0 posto e addio finale. Con lui fuori anche Alessio Boggiatto, l'altro mistista che alla delusione dei 400, chiusi con un quarto posto che lascia l'amaro in bocca, ha aggiunto anche l'esclusione dalla finale sulla distanza più breve. E la delusione è tutta nel suo sguardo basso: davanti c'è il solito Phelps che ha battuto anche il suo rivale, l'ungarese Laszlo Cseh.

«Eravamo campioni, siamo stati trasformati in turisti per caso. L'esclusione brucia, perché volevo la medaglia nei misti», dice Rosolino, mostrando tutta la delusione per il brutto scivolone. L'azzurro non cerca scusanti: è vero ieri per regalare il bronzo all'Italia nella staffetta è



L'olandese Van Den Hoogenbad esulta all'arrivo.

sceso in acqua due volte, anche in batteria, spingendo e dando fondo a tutte le energie. Ieri non ne aveva più: la frazione a rana e quella a dorso sono state «inguardabili» come dice lui stesso. Certo il bronzo con i compagni di nazionale è importante, «l'ho

preso da protagonista e in un momento buio per l'Italia. Ma alla medaglia individuale ci tenevo. Questa è la dura lezione che dobbiamo sopportare».

Ma se il «vecchio» tramonta, il nuoto azzurro saluta il nuovo che avanza. E ha il vol-

Ma ci sono altri risultati positivi: Bossini quarto nella finale dei 200 rana, Magnini quinto in quella dominata dall'olandese

to di Paolo Bossini e Filippo Magnini: il primo ha chiuso la finale olimpica dei 200 rana con il quarto posto alle spalle di campioni come il giapponese Kosuke Kitajima, che dopo l'oro nei 100 fa il bis anche sulla doppia distanza, relegando al terzo posto l'americano primatista del mondo Brendan Hansen. Tra i due si infila l'ungarese bambino, Daniel Gyurta, classe '89, argento alle spalle del piccolo samurai. Magnini è quinto nella regina delle 100, i 100 stile: un traguardo per il giovane pesarese che ha visto passargli accanto Pieter van den Hoogenbad. L'olandese si tiene il titolo almeno nei 100, davanti al sudaficano Mark Schoeman. Ancora sul podio anche Jan Thorpe, bronzo sulla gara che non è certo la sua.

Alessandra Rotili

Non si qualifica per la finale dei 100 stile libero, record mondiale dell'australiana Jodie Henry

La stanchezza tradisce la Pellegrini

ATENE Federica Pellegrini non si è qualificata per la finale olimpica dei 100 sl. L'azzurra, che martedì ha vinto l'argento nei 200 sl, ha chiuso le semifinali con il decimo tempo complessivo, di 55"30.

Prima l'australiana Jodie Henry che con 53"52 ha stabilito anche il nuovo record del mondo, davanti all'olandese Inge De Bruijn (54"06) e alla statunitense Natalie Coughlin (54"37). Fuori dalla finale anche l'ex primatista del mondo, l'australiana Lisbeth Lenton (55"17).

«Ci ho messo l'anima, il cuore, tutto. Ma non è bastato, ero stanca...». Delusione sul volto di Federica Pellegrini, argento nei 200 stile libero e che ieri non è riuscita a superare lo scoglio della semifinale chiudendo al quinto posto nella sua batteria. Una batteria, la seconda, nuotata a ritmi notevoli, tanto che l'australiana Jodie Henry ha realizzato il nuovo record mondiale. «Quando si è stanchi purtroppo non c'è niente da fare. La seconda vasca l'ho fatta bene, ma la stanchezza si è

fatta sentire. Ho cercato di concentrarmi al massimo, purtroppo è andata così. Non so che dire, mi dispiace tantissimo», ha aggiunto demoralizzata e con l'ingenuità dei suoi 16 anni. La Pellegrini ha spiegato che già ieri mattina, quando ha disputato le batterie, avvertiva la stanchezza per lo sforzo prodotto nella finale dei 200, e poi al momento del riscaldamento prima della semifinale ha sentito il peso della prova. «Non stavo benissimo, però ci abbiamo provato, dando tutto», ha concluso la giovane campionessa veneta.

A casa adesso troverà il regalo di mamma e papà e il fidanzato, con il quale si sente ogni giorno. Ritroverà la sua stanza, piena di leoni di peluche e poster di culturisti: solo allora, dice, si renderà conto della sua piccola, grande impresa. Per ora Federica Pellegrini ha solo sonno, perché sei ore di riposo non bastano per chi dopo aver scritto una pagina di storia del nuoto azzurro va a caccia della finale dei 100 stile libero.

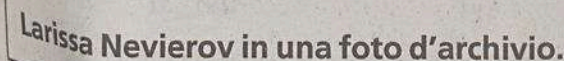
Da Spinea, provincia di Venezia, tutta la famiglia



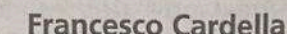
Federica Pellegrini

Federica demoralizzata: «Mi dispiace tanto, ma ho dato tutto»

nate: dalle amiche di liceo ai familiari, al fidanzato. «Certo che mi ha chiamato, ci mancherebbe...», risponde con la solita fermezza. Alla fine però ha dovuto spegnere il telefono, altrimenti non avrebbe dormito. Il compito più bello, però, glielo ha fatto un compagno di squadra, Massimiliano Rosolino: «Benvenuto nell'Olimpo» la frase da campione a campione che piovve dall'olimpionico dei 200 misti ha rivolto alla più giovane del gruppo. «Mi ha fatto un piacere enorme» sorride l'azzurra.



Alessandro Ravalico



Terza posizione (utile per la finale) degli azzurri a meno di 2° dai vincitori canadesi, a pochi centesimi dagli australiani. Delusione invece per il 2 senza (Lari, De Vita), vincitori quest'anno della Coppa del Mondo, solo quinti nella semifinale vinta dall'Australia, 2° Croazia e 3ª Nuova Zelanda. Niente da fare nemmeno per il doppio femminile Bascellì, Sansanciani, 3° (due i posti utili per la qualificazione) nel recupero vinto dalla Bulgaria, 2ª Ucraina, e per l'otto, escluso dalla finale per soli 36 centesimi, da Olanda e Francia.



Maurizia Cacciatori: fra le italiane, un'apripista.

WASHINGTON Ai giochi di Atlanta del 1996 intenerì il mondo presentandosi a ritirare la medaglia d'argento con in mano il suo orsacchiotto di peluche. Prima di partire per Atene, si è fatta fotografare praticamente senza veli per due riviste femminili americane.

È la parabola non troppo sorprendente di Amanda Beard, nuotatrice statunitense specialista dei 200 metri rana, allora una ragazzina di 14 anni, oggi un'atleta di 22 anni con un corpo che fa sognare gli uomini e morire di invidia le donne.

Amanda non è affatto un'eccezione: sulle riviste americane più patinate, anzi, in vista delle Olimpiadi di Atene si è scatenata una vera e pro-

Affari d'oro per la rivista Playboy (e concorrenti del settore) che stanno facendo spogliare le atlete più carine

E in America va di moda il... lancio del velo

pria corsa al ritorno alle origini, quando gli atleti dei Giochi dell'antica Grecia gareggiavano completamente nudi.

Playboy, la più nota delle riviste per soli uomini, nel suo ultimo numero pubblica in copertina la foto di una ammiccante Amy Acroff con la tutina da gara e le scarpette in mano.

Nelle pagine interne, l'ordine dei fattori, per così dire, viene invertito: la saltatrice americana in questo caso cal-

za le sue scarpette ma non ha altro indosso mentre guarda pensosa l'asticella da superare. Nell'ampio servizio dedicato a Atene 2004, oltre a lei ci sono altre sei atlete completamente nude. E lo stesso, o quasi, si trova sfogliando le pagine di altre riviste concorrenti come FHM, Maxim, Stuff. Anche la loro edizione «olimpionica» è andata letteralmente a ruba.

«Questo numero per quanto ci riguarda potrebbe battere tutti i precedenti record in

quanto a circolazione», ha ammesso il direttore di FHM, Scott Gramlin.

Oltre a Amanda Beard, sulla rivista ci sono altre atlete tanto brave quanto avvenenti: la giocatrice di volley Logan Tom, anche lei in copertina, la nuotatrice Haley Cope e di nuovo la gettonatissima Amy Acroff.

Il Comitato olimpico americano non prende posizione e sostiene di non avere direttive da impartire in materia. «Sono questioni che non ci riguardano, si tratta di scelte

del tutto individuali», ha detto Darryl Saibel, portavoce dell'Usoe.

Nel 1996 aveva fatto un po' da precursore al fenomeno il settimanale australiano «Black + White», pubblicando un libro fotografico con gli olimpionici in pose più o meno allusive.

Quattro anni fa poi scesero in campo anche le campionesse americane, con una serie di servizi più succosi realizzati prima dei Giochi di Sydney. Dopo altri quattro anni, siamo decisamente sullo spinto.

Playboy, ad esempio, non si accontenta delle sole immagini: nel breve testo che accompagna la foto di Mary Sauer nuda, con un'allusione un po' pesante la rivista chiede alla saltatrice americana che tipo di asta predilige.

«Ma perché scandalizzarsi? Queste atlete non sono tante Barbie, sono donne con un corpo fenomenale e noi offriamo loro la possibilità di farlo apprezzare da tutti», ha detto Scott Gramlin, il direttore di FHM.

E in Italia? Maurizia Cacciatori, bella pallavolista, non disdegna le pose da indossatrice. Qualche collega la imita, magari per i calendari di fine anno. Ma Gli Usa sono lontani.

IN BREVE

Dopo il brutto esordio con la Spagna
Il Settebello si ritrova: battuta l'Australia con lampi di bel gioco

ATENE Dopo il blackout con la Spagna, il Settebello si ritrova e affonda l'Australia. Dopo un inizio ancora una volta difficile, gli azzurri della pallanuoto alla distanza sono venuti fuori con autorità. Gli azzurri erano entrati in vasca molto contratti e i primi minuti di gioco avevano riproposto, a tratti, quel Settebello involuto e opaco che aveva malamente perso con la Spagna nella partita di esordio. Poi, i pallanuotisti azzurri si sono sciolti ed hanno giocato come sanno. Il terzo tempo è stato decisivo con un parziale di 3-0. E nel quarto si sono rivisti quegli sprazzi di gioco degni di una squadra da podio.

Setterosa facile sulla Grecia

ATENE Il Setterosa è tornato. Dopo il brutto esordio con l'Australia, giocato e perso malamente, le ragazze della pallanuoto femminile hanno giocato come sanno e hanno affondato senza troppe difficoltà i padroni di casa della Grecia: 7-2, morale e serenità ritrovati. L'Italia è scesa in vasca sapendo che non poteva sbagliare: in un girone composto da sole quattro squadre non c'è spazio per due sconfitte. Bisognava vincere e così è stato. La partita era virtualmente chiusa dopo tre minuti di gioco quando il risultato era già 3-0 in favore dell'Italia. La Miceli ha guidato l'assalto rabbioso delle azzurre al fortino greco con due reti in due minuti, una la fotocopia dell'altra.

Ciclismo, la crono a Hamilton

ATENE Lo statunitense Tyler Hamilton ha vinto la medaglia d'oro nella prova a cronometro di ciclismo su strada, mentre ha deluso anche alle Olimpiadi il tedesco Jan Ullrich. Lo statunitense ha coperto la distanza di 48 chilometri in 57'31", precedendo il russo Ekimov che ha chiuso con un ritardo di 19" e l'altro statunitense Julich. La svolta è venuta nella seconda parte della gara, disputata su un tracciato lungo la costa orientale, nella baia di Vouliagmeni, una trentina di chilometri da Atene. È stato allora che Hamilton ha ingranato la marcia lunga.

Boxe, Betti va subito a kot

ATENE È durata un minuto e 15 secondi l'avventura olimpica di Ivan Betti. Il pugile italiano, categoria pesi massimi, ha dovuto abbandonare perché si è infortunato al ginocchio destro mentre andava al tappeto dopo aver incassato un secco montante destro dall'avversario, il bielorusso Viktor Zuyev. Mentre Betti si teneva una mano sul ginocchio dolente, dall'angolo il suo allenatore ha agitato l'asciugamano di servizio, segnalando così all'arbitro l'abbandono. Quindi è stato decretato il ko tecnico.

Gebre: «Sui 10 mila ci sarò»

ATENE Passano gli anni ma non il sorriso di Haile Gebrselassie: eccolo di nuovo il re del mezzofondo, 31 anni e ancora voglia di correre, nonostante gli acciacchi. «È il tendine d'Achille che mi dà fastidio, ma alla partenza dei 10 mila ci sarò. Certo, la mia forma non è al top, come era ad Atlanta e Sydney quando conquistai il titolo olimpico, ma ho imparato a convivere con il mio problema. Una volta è il tendine d'Achille di un piede, una volta quello dell'altro. Ora il problema è al sinistro».

Il velocista e la compagna di sventura Thanou restituiscono gli accrediti al Cio

Kenteris toglie il disturbo

Per eventuali sanzioni affidata la pratica alla Federatletica



Katherina Thanou, la velocista greca si è autosospesa.

ATENE Fine della telenovela doping. Kenteris e la Thanou abbandonano i Giochi: si sono ritirati ufficialmente consegnando nelle mani dei responsabili del Cio i loro accrediti olimpici. Coloro che dovevano portare la gloria alla Grecia, se ne vanno mestamente a casa, messi nell'angolo dalle pesanti accuse - non provate - di usare aiuti chimici per migliorare le loro prestazioni.

È un avvenimento senza precedenti nella storia dei Giochi olimpici e rappresenta un segnale diretto e chiaro nella lotta al doping, anche se il Cio si è limitato a prender atto del ritiro dei due atleti greci, rinviando la pratica alla Federazione internazionale di atletica per eventuali sanzioni: «Non li abbiamo esclusi. Lo hanno fatto da soli. Hanno consegnato gli accrediti. Il risultato è che non parteciperanno ai Giochi», ha spiegato il responsabile della

Commissione disciplinare del Cio Francois Carrard, aggiungendo che, anche per questo, il Cio non ha indagato sull'incidente motociclistico, sul ricovero in ospedale e sulle condizioni fisiche dei due atleti greci.

La fine dello psicodramma collettivo del mondo dello sport greco si è consumata

ieri quando l'ex eroe della velocità greca Konstantinos Kenteris ha varcato la soglia dell'Hilton per essere ascoltato dalla commissione disciplinare del Cio. Quando è uscito ha affrontato i giornalisti e ha posto fine alla telenovela del doping, degli incidenti motociclistici e degli ospedali: «Ho

deciso. Non parteciperò a questi Giochi. La mia collaborazione con l'allenatore Christos Tzekos è finita».

La rottura con il suo allenatore potrebbe indicare una diretta responsabilità di Tzekos in alcune scelte e potrebbe rappresentare l'inizio di un nuovo capitolo di questa poco edificante storia.

Poco dopo anche la Thanou ha annunciato di aver restituito il suo accredito olimpico togliendo così in maniera definitiva la patata bollente dalle mani del Cio.

Si chiude la pratica Kenteris-Thanou ma rimane tutto in piedi il problema doping. Ci sono e ci saranno polemiche perché la Grecia vuole adesso che la regola valga per tutti. Intanto sui muri di Atene le pubblicità della Adidas con il volto della Thanou stanno velocemente sparando. Al suo posto ci sarà il volto sorridente di Ian Thorpe.

PESCATO UN ITALIANO

ATENE David Anthony Francia, atleta della nazionale italiana di baseball impegnata alle Olimpiadi di Atene, è risultato positivo a uno dei controlli a sorpresa antidoping fatti dal Coni prima dei Giochi. L'atleta sarà rimandato a casa senza attendere le controanalisi. Francia è tesserato per la società B.C. Orioles Grosseto. «Il laboratorio di Roma - ha confermato una nota del Coni - ha rilevato, nel primo campione sottoposto ad analisi, la presenza di norandrosterone, in concentrazione superiore al limite Wada. Il prelievo è avvenuto il 4 agosto 2004 a Nettuno, in occasione del controllo antidoping a sorpresa disposto dalla Commissione antidoping del Coni, nell'ambito dell'operazione "Olimpiadi Pulite", che ha visto sottoposti a screening tutti gli atleti che prendono parte ai Giochi di Atene».

La gara del peso nel recinto sacro: ha vinto la russa Korzhanenko

Le donne nello stadio di Olimpia

Stessa misura di 21,16 per Bilonog e Nelson: oro all'ucraino

OLIMPIA Brilla di più l'oro di Olimpia, e rende lieve su Atene 2004 il peso di 2780 anni di storia. Gli applausi le hanno accolte nell'antico stadio. Erano le lanciaatrici di peso che hanno gareggiato nell'antica area dove si svolgevano i primi Giochi, uno spazio sacro per i greci dal 776 avanti Cristo, e che aveva visto competere solo gli uomini.

L'onore di essere la prima atleta a calcare il suolo dello stadio di Olimpia è andato alla statunitense Kristin Heaston. L'americana, con un modesto 17.17, non è riuscita a qualificarsi per le finali mentre 15 mila spettatori erano arrivati a Olimpia un po' per vedere la gara ma anche per visitare le rovine archeologiche. Resta la soddisfazione di essere stata la prima a violare uno storico santuario dello sport maschile.

Una cornice degna della suggestione del luogo, accompagnata però da un cer-

to caos nell'organizzazione, in particolare per quel che riguardava la stampa, giunta a Olimpia dopo cinque ore di autobus: la sera prima nessuno sapeva esattamente se e a che ora partissero alla volta dello stadio i pullman dagli hotel - hotel carissimi, peraltro, e dove non c'era neanche l'ombra di un volontario a dare informazioni - e ieri mattina c'era anche un conducente che non sapeva come arrivare allo stadio. Lentissima, inoltre, la diffusione dei risultati.

Per la cronaca, l'oro è andato alla russa Irina Korzhanenko, che con 21,06 ha conseguito la migliore prestazione femminile del 2004 (la precedente era sempre sua, 20,79). Seconda la cubana Yumileida Cumba, terza la tedesca Kleinert.

Più complessa la vicenda tra gli uomini, entrati in pedana subito dopo le donne. Stessa misura in due, con il

peso scagliato a 21 metri e 16 centimetri, ma l'oro alla fine è andato all'ucraino Yuri Bilonog, mentre l'argento allo statunitense Adam Nelson. È stato il maggior numero di getti nulli di Nelson ad aver fatto pendere la bilancia dalla parte dell'ucraino.

La medaglia di bronzo è andata al danese Joachim Olsen.

Pur partendo ottimamente, la gara si è fatta via via drammatica per lo statunitense. Al primo lancio Nelson aveva fatto segnare

21,16 ma poi aveva inanellato - uno dietro l'altro - cinque lanci nulli, con il peso andato fuori perimetro oppure con l'atleta stesso che al momento del lancio usciva dalla pedana. Ciò nonostante, Nelson restava davanti a tutti e sperava ancora di farcela. All'ultima serie però l'ucraino azzeccava il lancio giusto e faceva la stessa misura di Nelson, il che equivaleva alla conqui-

sta della medaglia d'oro per il minor numero di falli.

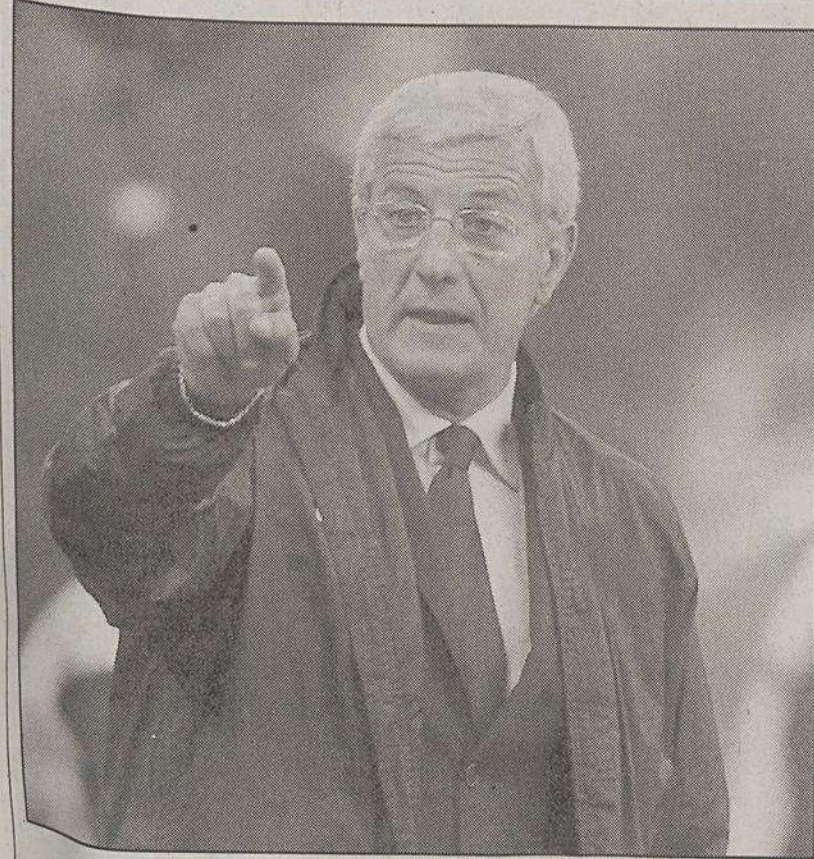
Grande e comprensibile la delusione e l'amarrezza per Nelson, che in carriera ha vinto due titoli mondiali all'aperto e uno indoor. Per i risultati fatti segnare quest'anno e in concomitanza con l'assenza del finlandese Arsi Arju, campione olimpico uscente, lo statunitense era indicato giustamente come uno dei favoriti per il successo alle Olimpiadi e il pronostico era rispettato.

Fino all'ultimo lancio sull'anello polveroso dell'antico stadio che nel 776 avanti Cristo ospitò i primi Giochi. Solo che allora il getto del peso non figurava nel programma dei Giochi che si disputavano in sei giorni dopo il solstizio d'estate e tra cittadini solo greci, ai migliori dei quali andava una corona d'ulivo che assicurava prestigio e vantaggi come una medaglia d'oro di oggi.



La Korzhanenko (oro nel peso) in pedana a Olimpia.

Anteprima Formula 1 su **IL PICCOLO**
a ogni vigilia della gara **4 pagine**
dedicate agli appassionati
del Gran Premio



Pessimo l'esordio di Lippi sulla panchina azzurra.

I nordici non vincevano una partita da un anno ma si sono divertiti nell'amichevole con l'Italia

Gli azzurri di Lippi ridicolizzati dall'Islanda

Due gol a metà del primo tempo e una costante superiorità di manovra

REYKJAVIK Lippi aveva chiesto impegno affinché fosse partita vera. Ma al suo appello ha risposto solo l'Islanda. La nazionale di un Paese che non si è mai qualificato a un Europeo, né tanto meno a un Mondiale, riesce nel primo tempo a ridicolizzare i tre volte campioni del mondo nell'inedita maglia blu scuro.

I volenterosi ragazzi allenati da Sigurvinsson nei primi 45 minuti menano per il naso gli azzurri, costantemente in affanno a centro-

campo, causa l'inferiorità numerica cui li costringe il 3-5-2 con cui i vichinghi sono scesi in campo. Volpi, Perrotta e Gattuso sono così regolarmente presi d'infilata dalle frecce bianche vestite, neanche si trattasse di Figo e Beckham. Invece a far male sono i carneadi che il Real Madrid li hanno visti solo in tv e giocano nel Lokeren, nel Charlton e nel Genk. Ma tant'è, quello che conta è la voglia di dare il massimo, anche in una amichevole estiva. E questa voglia si ve-

de da una parte sola.

Per l'incredulità degli oltre 15 mila spettatori islandesi, abituati a vedere i loro ragazzi prendere sberle (calcistiche) in giro per l'Europa. Sono tanti i tifosi accorsi e il minuscolo Laugardalsvöllur non riesce a contenerli tutti. Così, dopo pochi minuti dall'inizio, i più giovani tracimano dalle curve, quelle dove si sta solo in piedi. E siccome qui il calcio è ancora un gioco e allo stadio si viene portando lo sgabello da casa, si sistemano tran-

quillamente ai bordi della pista d'atletica. E da lì ammirano l'Islanda ridicolizzare gli azzurri. Basti dire che da un anno la nazionale di casa non vince una partita.

Tra il 17° e il 20° l'Islanda annulla le 70 posizioni che la dividono dall'Italia nel ranking Fifa e la butta due volte alle spalle del frastornato Buffon. La prima rete nasce da una discesa di Gudjonsson sulla fascia sinistra. L'opposizione è blanda, il cross facile. Ne approfitta Einarsson con un forte tiro

che Buffon non trattiene. Tap in di Gudjonsson ed è 1-0.

Gli azzurri non hanno nemmeno il tempo di schiarirsi le idee che arriva il raddoppio. Questa volta è Einarsson ad approfittare di una maldestra deviazione di Materazzi che devia la palla sul palo, tocco da due metri e la frittata è servita. Tra le due perle, un tiro di Fiore (l'unico, con Zambrotta, a mettere un po' di carattere in campo) che Kristinsson devia in angolo.

Islanda

2

Italia

0

MARCATORI: pt 17' Gudjonsson, 20' Einarsson ISLANDIA: B. Kristinsson (4' st Arason), K. Sigurdsson, Bjarnason, Hreidarsson, Gudjonsson (41' st Martinsson), R. Kristinsson (29' st Gudjonsson), Gunnarsson, Einarsson (22' st Greitarsson), K. Sigurdsson (38' st Vidarsson), Gudjonsson, Helguson (38' st V. Gunnarsson). All. Sigurvinsson e Olafsson ITALIA: Buffon, Oddo (1' st Birindelli), Nesta, Materazzi, Zambrotta (13' st Favalli), Gattuso, Volpi (1' st Diana), Perrotta (1' st Blasi), Fiore, Di Vaio (1' st Miccoli), Bazzani (11' st Toni). All. Lippi ARBITRO: Frojdfeldt (Svezia) NOTE: Ammoniti Helguson, Blasi, Miccoli.

A giudizio solo giocatori e dirigenti di serie A e B, la commissione viaggia come un treno

La Disciplinare spezza il processo

Molti testimoni non sono stati sentiti. Del Neri: «Solo chiacchiere da bar»

IL CASO

Un nuovo rivale per Gaucchi

Anche Pozzo nella mischia per comprare il Napoli ma non si disfa dell'Udinese



Il proprietario dell'Udinese Giampaolo Pozzo.

Entro un paio di giorni, molto probabilmente già nella giornata odierna, Giampaolo Pozzo, proprietario dell'Udinese calcio, formalizzerà un'offerta per rilevare il Napoli. Lo conferma Pierpaolo Marino, direttore generale della società friulana, già in forza alla società partenopea tra il 1986 e il 1988 («con un terzo posto, uno scudetto e una coppa Italia» ricorda ora con legittimo orgoglio: erano, quelli, gli anni di Maradona). «La volontà di Giampaolo Pozzo di acquistare il Napoli - spiega Marino - non significa assolutamente un disimpegno dall'Udinese ma, per contro, una volontà di espansione nel mondo del calcio. Ecco, voglio sottolineare proprio questo: da parte della proprietà dell'Udinese non c'è nessuna intenzione di lasciare il club friulano».

Giampaolo Pozzo guida l'Udinese da diciotto anni. Diciotto anni nei quali, dopo aver pagato una certa inesperienza iniziale, ha consolidato la società bianconera puntandola a conquistare sei partecipazioni europee e una presenza ininterrotta in serie A dalla stagione 1995/96: prestazioni record per una piccola provinciale. Ma proprio la dimensione provinciale dell'Udinese (confermata anche dai dati degli abbonamenti: quest'anno siamo appena a quota 11.857 contro i 14.530 della passata stagione) innescerebbe a stare stretta a Pozzo, che ha quindi intravisto nella piazza napoletana un'importante possibilità di espansione.

Quella che probabilmente già oggi Pozzo presenterà al curatore fallimentare del Napoli è, in realtà, più che un'offerta d'acquisto una lettera di intenti, che si andrà ad affiancare alle altre tre già presentate dall'attuale presidente del Siena De Luca, da un gruppo di imprenditori vesuviani e, infine, anche da un ex dirigente dello stesso Napoli, Gallo, in accoppiata con un imprenditore partenopeo, Caretti. In pole position però resta Luciano Gaucchi, il quale ha invece già un accordo con il curatore fallimentare e ha assicurato, nel caso la società resti in serie B, un impegno di 46 milioni di euro per i prossimi cinque anni. Posizioni comunque congelate in attesa della prossima udienza del Tribunale di Napoli, in programma il 25 agosto. Il tutto mentre ieri sera è scattato il ritiro, ad Abbadia San Salvatore, della squadra di Gaucchi allenata da Gregucci, una decina di giocatori proprio mentre per il 24 agosto - guarda caso il giorno prima dell'udienza del Tribunale che deve esprimersi sulla richiesta di ammissione in serie B - sarebbe già stata organizzata un'amichevole al San Paolo contro la nazionale della Libia.

Insomma, comunque una situazione estremamente fluida, nella quale comunque è destinata a far rumore la discesa in campo di Giampaolo Pozzo. Pozzo che potrebbe, nel caso andasse in porto la propria offerta, piazzare al vertice del Napoli un profondo conoscitore della realtà partenopea quale è il suo direttore generale Pierpaolo Marino, che però nichia: «Io faccio parte dell'organizzazione dell'Udinese e, francamente, vorrei rimanere in Friuli. Ma è anche vero che il proprietario di Pozzo e se Pozzo volesse trasferirmi al Napoli, beh, sarebbe un ritorno in un club nel quale mi sono tolto importanti soddisfazioni sportive».

Guido Barella

MILANO Atmosfera più tesa che mai in Lega Calcio, dove si è aperto il maxi processo sportivo per il nuovo scandalo del calcio scommesse. Fin dalla mattina presto, nel palazzo di via Rosellini a Milano, hanno cominciato ad arrivare gran parte dei deferiti dalla Procura federale della Figg, che ha chiesto il processo per 34 persone, fra calciatori e dirigenti, e 19 società.

I primi ad arrivare, prima ancora dei giornalisti, il difensore della Sampdoria Stefano Bettarini e il suo legale, Giulia Bongiorno, una dei principi del foro protagonisti di questo processo. Alle 9,30 in punto, la Commissione, presieduta dall'avvocato Stefano Azzali ha aperto i lavori con l'appello dei presenti, facendo su-

bito capire chiaramente l'intenzione di accelerare i tempi, chiedendo ai difensori di evitare interventi fotocopia delle memorie difensive già depositate. E la giornata ha subito messo a segno almeno tre colpi di scena: accogliendo le istanze dei legali interessati, la Commissione disciplinare ha dichiarato la propria incompetenza a giudicare i deferiti tesserati nei campionati di serie C1, C2 e Dilettanti. A quel punto il Procuratore generale della Figg, Emidio Frascione, ha annunciato ricorso alla Caf contro la decisione, insieme alla richiesta di sospendere le udienze in attesa del pronunciamento della stessa Caf. Richiesta, quest'ultima, respinta dalla Disciplinare, che dopo una secon-

da lunga camera di consiglio, ha rigettato l'istanza di Frascione con l'annuncio che i lavori sarebbero immediatamente ripresi con l'esame dei deferiti rimasti nel processo milanese, cioè quelli di A e B.

Intanto, mentre la Disciplinare decideva sulle istanze, molti dei protagonisti eccellenti di questo processo coglievano l'occasione per ribadire la propria estraneità ai fatti contestati: «Siamo puliti e sereni», ha dichiarato lasciando subito la Lega Calcio l'ex allenatore del Chievo Verona, Luigi Del Neri. «Sono semplicemente chiacchiere da bar», ha commentato Giulia Bongiorno. Nel primo pomeriggio la Commissione ha così ripreso i lavori ascoltando le richieste dei difensori,

procedendo partita per partita, a cominciare dalla prima tra quelle sospette, Chievo-Siena del 21 marzo. In questa fase i legali hanno chiesto di ammettere i testimoni a carico della difesa: l'avvocato Luigi Tuccillo, difensore dell'ex giocatore del Modena Antonio Marasco e dell'ex portiere del Siena Generoso Rossi, ha chiesto addirittura di poter sentire le intere rose di Chievo, Modena e Siena, per un totale di 45 giocatori. Giulia Bongiorno ha avanzato la stessa richiesta per un perito di parte esperto di sms (una lunga serie di messaggi con Marasco è infatti uno dei principali elementi dell'accusa contro Bettarini), un amico del calciatore e anche il padre del difensore della Samp.

«Dimosteremo che il traffico di sms del mio assistito non è affatto anomalo - ha spiegato l'avvocato Bongiorno - Bettarini si esprime principalmente attraverso messaggi. E una sorta di maniac degli sms».

Due ore più tardi la Disci-

plinare ha però dato una mezza doccia fredda alle richieste dei difensori, accogliendo solo pochissimi testimoni: per Bettarini, no al padre e no all'amico; no ai testi proposti dal legale di Del Neri, Marco Bisagno; no ai testi chiesti per Marasco.



Bettarini con il suo avvocato Giulia Bongiorno.

Alabarda: il triestino Nicola Princivalli è finalmente riuscito a entrare nelle grazie del suo pubblico

«Ora mi fischieranno solo se giocherò male»

Una situazione sbloccata con il rigore calciato contro il Venezia



TRIESTE Quell'inconfondibile maglietta gialla ocre è tornato a fare bella mostra di sé nel garage dello stadio Rocco. Nicola Princivalli è affezionatoissimo alla sua Volkswagen decappottabile. Una sorta di pezzo d'antiquariato, immatricolata nel 1972, che ha cominciato a guidare sette anni fa: all'epoca dell'esordio in serie C2 con la casacca della Triestina che, dopo il suo primo gol, tolse immediatamente mostrando l'ormai famosa maglietta con la scritta «triestino purosangue». Ne sono passati di chilometri, per il maggiolone e per Princivalli rientrato a casa dopo tanti ripensamenti. «Il conta chilometri della mia automobile non so nemmeno più quanti giri abbia fatto. Anch'io ne ho percorsi tanti, ma la volontà in fondo al cuore era sempre di tornare nella Triestina», dice il centrocampista rientrato dall'esperienza a Messina.

Non è più imbronciato come prima del ritiro di Ampezzo, quando lo scoglio da superare era il rapporto con il pubblico triestino. A rompere il ghiaccio il rigore realizzato nell'amichevole con il Venezia, gentilmente concesso da Godeas, e la prima rete ufficiale in Coppa Italia a Modena, dove anche in questo caso c'è lo zampino del «bisonte alabardato».

Un rapporto speciale

quello tra Princivalli e Godeas, che è lo stesso centrocampista a svelare: «Prima dell'amichevole ho chiesto a Denis il permesso di tirare un eventuale rigore. Volevo lasciare subito un segno ai tifosi, lui ha capito e da vero amico mi ha concesso questa opportunità. Tirando dagli undici metri mi sono preso una bella responsabilità, perché se il ti-



Il triestino Nicola Princivalli ha conquistato i tifosi.

ro fosse uscito...». Proprio un bel rischio, sbagliando avrebbe potuto scatenare l'effetto contrario, invece è andata tutto bene con tanto di applausi e cori per «Princi». A qualcuno il ragazzo sta ancora antipatico, ma a prevalere è il feeling.

«Sono tornato consapevole che passava per i miei piedi la risoluzione delle problematiche con una parte dei tifosi. Adesso ho capito che un domani se sentirò il mio pubblico fischiarla sa-

rà perché me lo sono meritato», dice sorridendo e accettando le regole non scritte del calcio. Spesso aggravate da incomprensioni o atteggiamenti caratteriali dettate dalle circostanze. A Modena, oltre al gol, Princivalli ha giocato anche con umiltà (una caratteristica che non sempre ha dimostrato di avere) confermando la sua maturazione. «Il ruolo di interno sinistro che mi è stato affidato si adatta alle mie caratteristiche. Giocare da esterno puro, come accadeva a Messina, mi precludeva le incursioni in area e la possibilità di andare in appoggio. Il gol contro il Modena è arrivato proprio così: Godeas mi ha appoggiato un pallone e io arrivando da dietro ho calciato di sinistro». Anche se manca ancora la quadratura definitiva del gioco Princivalli è contento di quanto fatto vedere fino adesso dalla Triestina: «Dobbiamo migliorare, serve personalità, però aver vinto allo stadio Braglia è la dimostrazione che il gruppo ha già il carattere. Abbiamo una ventina di giorni per migliorare la tattica, ma siamo consapevoli che dentro di noi c'è la voglia di lottare - dice mostrando il tatuaggio Maori sulla spalla sinistra, «timbrato» prima di salire in Carnia - per qualcosa di importante».

Pietro Comelli

BLOB ALABARDATO

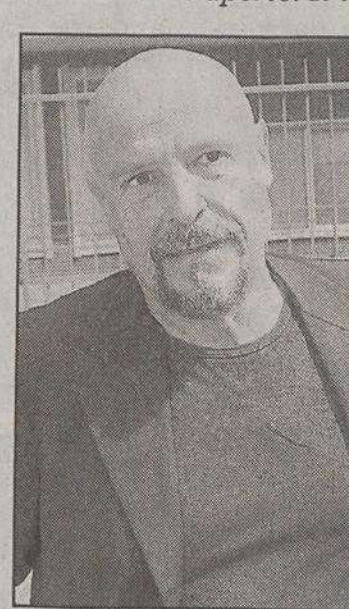
Mentre Tesser parla di salvezza veloce, Berti pensa alla promozione

Una società, due traguardi

TRIESTE Da tempo vanno d'amore e d'accordo, si sentono al telefono anche due o tre volte al giorno per parlare della squadra ma davan-

parola, ma qui uno dice bianco e l'altro nero. Della serie ragazzi mettetevi d'accordo. Il dibattito insomma è aperto. Il tema? Cosa deve

squadra di fascia media. «Medio-alta, tra le prime dieci», per un presidente che pensa positivo. Berti, però, è da due mesi che accen-



Amilcare Berti



Attilio Tesser

ti ai taccuini dei cronisti ognuno va per la sua strada. E' curioso che nello stesso giorno in cui sul nostro giornale l'allenatore Attilio Tesser predica cautela e fissa il primo obiettivo in una salvezza «il più veloce possibile», il suo presidente Amilcare Berti sulla «Gazzetta dello sport» asserisce che la Triestina «può coprire un ruolo da protagonista». E rincara: «Non si può sempre lottare per salvarsi, nessuno ci vieta di pensare in grande». Il titolo, leggermente forzato, mette ancora più in rilievo la differenza di pensiero: «Triestina in A. Non stupitevi». D'accordo che c'è libertà di

aspettarsi il tifoso: una Triestina da promozione come sostiene Berti o una squadra da metà classifica? Su un punto Berti e Tesser, nelle due interviste, sono quasi in sintonia, quando affermano che l'Unione è una

na alla A. Quando dice che il prossimo giugno mollerà a meno che non arrivi la promozione. Tesser, invece, malgrado l'ottimo precampionato non se la sente ancora di sbilanciarsi. Sicuramente sulla carta la Triestina pare messa meglio rispetto allo scorso anno sia perché è riuscita a trattenere i giocatori più importanti (meno Marianini) sia perché sono arrivati giovani di valore o di categoria. Ma basterà per contrastare squadroni come Genoa, Catania e Torino che hanno organici di serie A? La scommessa è tutta qui. Cat.

Anticipata al 29 la gara di Coppa col Treviso

TRIESTE Il mese di agosto sarà interamente dedicato alla Coppa Italia. Dopo l'impegno di Modena la Triestina scenderà di nuovo in campo domenica alle 20.30 al Rocco contro il Venezia. Oggi partirà la prevendita dei biglietti all'agenzia Ticket point di corso Italia con a disposizione due ordini di posti: curva Furlan (9 euro) e tribuna centrale (15 euro), mentre resterà chiusa la gradinata e nel settore ospiti della curva Trevisan saranno sistemati i tifosi lagunari.

L'ultimo turno di Coppa Italia contro il Treviso, in programma inizialmente il 2 set-

tembre, sarà invece anticipato a domenica 29 agosto sempre allo stadio Rocco visto il rinvio del campionato di serie B. Occhio all'orario: il fischio d'inizio, che la prossima settimana troverà la conferma dalla Lega calcio, sarà dato alle 18 in modo da uniformarlo con quello della partita Venezia-Modena. Lo stadio Penzo deve ancora risolvere il problema dell'illuminazione, ma da regolamento l'ultimo turno (che assegnerà il passaggio alla fase successiva della competizione) deve essere giocato obbligatoriamente allo stesso orario dalle squadre inserite nello stesso girone.

BASKET Intervista al nuovo playmaker della Pallacanestro Trieste, chiamato a raccogliere il testimone di Maric e Cavaliero

Muzio, l'erede di «Capitan Ivo»

«In B2 la differenza la faranno gli under. Noi puntiamo subito in alto»

PALLAMANO

Il campionato inizierà il 2 ottobre

Comincia a prendere forma la nuova squadra di Ivandija grazie a Opalic e Skattar

TRIESTE Comincia a nascere la nuova Pallamano Trieste. Affidata per la preparazione tecnica e atletica alle cure del confermato Silvio Ivandija, la formazione triestina ha disputato martedì sera in Slovenia la sua prima amichevole stagionale. Sconfitta di misura contro il Kozina in una partita che, aldilà del risultato di una formazione ancora troppo incompleta, ha fornito indicazioni decisamente positive. Da tutti e in particolare dai nuovi arrivati, l'esperto Damir Opalic e il giovane Michele Skattar, impiegati con buoni risultati sia in attacco che in difesa. E proprio dalla difesa sono arrivate le sorprese più confortanti. L'utilizzo del giovane Tin Tokic, virgulto della nidiata cresciuta nel settore giovanile, nel delicato ruolo di centro dietro si è dimostrata una scelta intelligente da parte del tecnico Ivandija e ha confermato il potenziale di una squadra che nelle prossime stagioni, proprio grazie al talento dei suoi giovani, potrà ricevere la spinta per tornare a vincere.

Il presente, intanto, racconta di una squadra che sta crescendo ma che guarda con curiosità al mercato per completare l'organico di una stagione che, lo ricordiamo, partirà il 2 ottobre a Chiarbola con la sfida contro la Forst Bressanone. Mancano sempre il pivot e il terzino sinistro, due degli elementi della formazione titolare per i quali il presi-

dente Giuseppe lo Duca e il direttore sportivo Giorgio Oveglia stanno muovendo le loro carte. Nel ruolo di pivot, dopo aver lavorato sull'ipotesi del ritorno di Dado Anusic e aver battuto la pista ungherese nel tentativo di portare in Italia il magiaro Giulio Gal, Trieste ha cambiato rotta puntando forte sulla Danimarca. Nazione dalla quale, se arriverà l'ok da parte del tecnico Silvio Ivandija, potrebbe arrivare l'esperto trentenne Uffe Fredsgard. Un 208 centimetri certamente importante in fase difensiva ma da valutare in chiave offensiva soprattutto se nella prossima stagione Trieste dovesse decidere di impostare un gioco fortemente orienta-

La società è ancora sul mercato: l'amichevole col Kozina ha dimostrato la mancanza del pivot

to al contropiede. Per il terzino, invece, sempre calda la pista ucraina, con il possibile inserimento nell'organico biancorosso del 22enne Sergej Serenko, ragazzo di talento che ha colpito lo staff tecnico della società per le sue grandi doti di tiratore. Ieri, intanto, consiglio federale a Roma con all'ordine del giorno, tra gli altri punti, la possibilità di concedere alle società un visto supplementare per i nuovi comunitari, giocatori cioè provenienti da quei paesi da poco entrati nella comunità europea. Sciogliere questo nodo, così come quello della posizione dei tecnici extracomunitari come Ivandija, sarà indispensabile per disegnare il volto delle squadre iscritte al prossimo campionato.

lo.ga.

Nato a Orzinuovo (Brescia) nel 29 anni fa, conosce bene la realtà delle serie cadette: nel 2003 ha portato lo Juniorcasale in B1

TRIESTE Sarà il cervello della Pallacanestro Trieste 2004 che, tra poco meno di un mese, comincerà la nuova avventura nel campionato di serie B2. Alessandro Muzio, play-maker nato a Orzinuovo in provincia di Brescia nel 1975, raccoglie il testimone lasciato da Ivica Maric prima e Daniele Cavaliero poi. Con la voglia e la ferma intenzione di diventare uno dei punti di riferimento di questa squadra. Per il tecnico Furio Steffè, per i compagni di squadra e per tutta la tifoseria.

«Arrivo a Trieste con grande entusiasmo e notevoli motivazioni consapevoli del fatto che questa città rappresenta una delle piazze storiche del basket italiano. Grande entusiasmo e stimoli al massimo, dunque, che arrivano anche dall'impressione

che ho avuto parlando con la società. Ci sono progetti importanti e questo aiuta noi giocatori a pensare in positivo».

Un campionato di B2, dunque, che rappresenta un passaggio forzato verso la B1?

«Sappiamo tutti quanto Trieste abbia cercato di ripartire dalla B1 e, di conseguenza, è normale che l'obiettivo di questa stagione sia la promozione. Sarà difficile, indubbiamente, ma a me non dispiace l'idea di conquistarmela. Le cose ottenute sul campo hanno tutto un altro sapore».

Una strada, quella che dalla B2 porta ai campionati professionisti, che lei ha già percorso a Biella. E' davvero così difficile riuscire a riaffacciarsi nel basket che conta?

«Certamente e lo è ancora di più se ti chiami Trieste. Facevo nei giorni scorsi il parallelo con quello che nel calcio è successo alla Fiorentina. Quando incontri una nobile decaduta tutte le avversarie ti affrontano con il coltello tra i denti nel tentativo di cogliere una vittoria di prestigio».

Che tipo di basket si gioca in B2?

«Fermo restando che manco da un paio di stagioni da questo campionato (2002-2003, promozione in B1 con lo Juniorcasale ndr) devo dire che non è una pallacanestro molto diversa da quella di serie A. Quest'anno la grande differenza la farà l'introduzione dei 5 under obbligatori nella rosa. Chi si attrezzerà meglio in questo senso avrà inevitabilmente notevoli vantaggi».

Che potenziale è in grado di esprimere Trieste?

«Credo sia presto per parlarne. Voglio restare

cauto e volare basso dal momento che devo capire il valore delle nostre avversarie prima e del nostro gruppo poi. Singolarmente, comunque, questa è una squadra che può esprimere un potenziale importante».

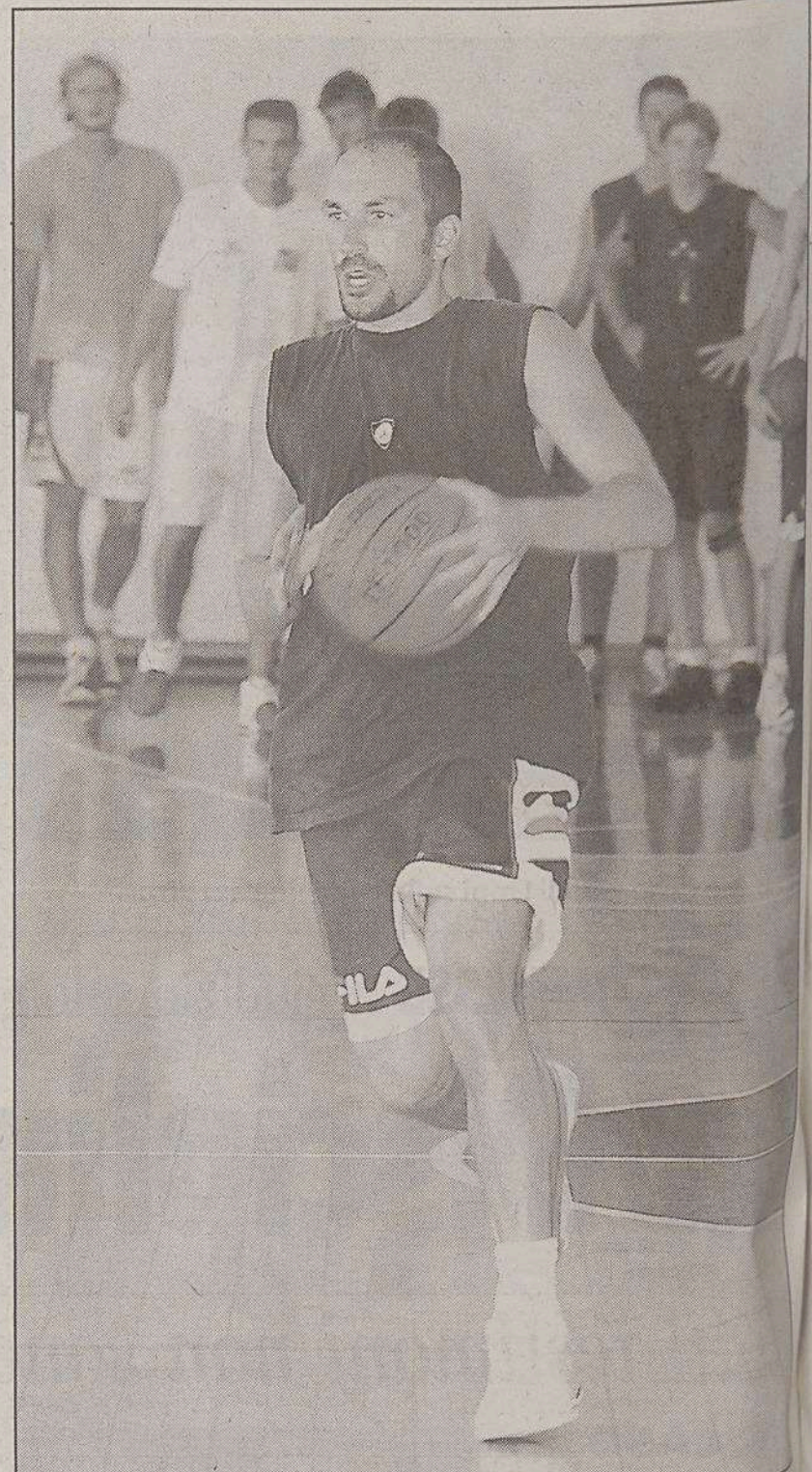
Con il tecnico Steffè ha già parlato dei progetti per la nuova stagione?

«Dobbiamo ancora farlo. Abbiamo iniziato da poco la preparazione, lo faremo nei prossimi giorni».

Un messaggio ai tifosi feriti dopo le vicissitudini di quest'estate. C'è il rischio di un totale scollamento tra loro e la squadra. Cosa si sente di dire?

«Che A1 o B2, giocheremo comunque a pallacanestro. Conosco l'amore dei triestini per questo sport e sono sicuro che non ci abbandoneranno. Poi, certo, starà a noi far breccia nel loro cuore e convincerli a venire a vederci giornata dopo giornata».

Lorenzo Gatto



Alessandro Muzio, il nuovo play di Trieste. (Tommasini)

TRIS

Puledri sulla pista di Modena Debora Jet favorita del campo

MODENA Sulla pista di Saliceta a Modena, stasera la Tris chiama a raccolta i puledri di 3 e 4 anni impegnati in una volata mozzafiato sul miglio.

Come al solito, i più anziani vogliono stima maggiore anche perché possono contare su Debora Jet che potrebbe fare la differenza nel confronto con i coetanei Demon Bag e Didimoz.

Occhio poi a Dallas Bi, che si fa preferire a Dominio e Doublemint Lg, mentre Ecovil di Azzurra si fa notare fra i 3 anni.

Premio Avv. Augusto Calzolari, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Eri-cor Rr (R. Benedetti); 2) Eldorado Gams (A. Marucci); 3) Exchange Lg (B. Gelormini); 4) Dylly

(M. Rivara); 5) Dado Strong (R. Scantaburlo); 6) Ecovil di Azzurra (N. Cintura); 7) Didero (G. Casillo); 8) Danila Dx (M. Trevelin); 9) Dorovan Part (S. Capenti); 10) Dominio (S. Rosta jr.); 11) Deboa Jet (F. Ciulla); 12) Doublemint Lg (A. Goccadoro); 13) Dallas Bi (W. Lagorio); 14) Duchess Tr (E. Montagna); 15) Dodi Ls (A. D'Ettoris); 16) Didimoz (M. Castaldo); 17) De Bello Gallico (G. La Rosa); 18) Demon Bag (A. Polli-ni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) **Debo-ra Jet**. 18) **Demon Bag**. 16) **Didimoz**. Aggiunte sistemiche: 13) **Dallas Bi**. 12) **Doublemint Lg**. 10) **Dominio**.

GER

AUTOMOBILISMO

Per la 40.a edizione della competizione organizzata dalla scuderia Friuli sono 138 gli iscritti

Rally delle Alpi Orientali di grandi numeri

TRIESTE Pronti per l'Alpi Orientali. Alla chiusura delle iscrizioni, la scuderia Friuli ha diramato l'elenco degli iscritti al 40.o rally delle Alpi Orientali in programma dal 26 al 28 agosto prossimi. L'edizione sarà sicuramente quella dei grandi numeri con 138 adesioni pervenute.

Scorrendo l'elenco dei partecipanti è subito evidente che mai come quest'anno tanti sono i piloti che per la prima volta hanno deciso di affrontare l'appuntamento di fine agosto. Il presidente Giorgio Croce ha tenuto a sottolineare che rispetto alle passate edizioni mancano i piloti stranieri, impegnati con la quasi concomitanza del finlandese Lahti Historic rally, ma il novero dei piloti italiani è senz'altro eccellente. Comunque la titolarità per la Mitropa Cup ha fatto in modo che a

Udine anche quest'anno si vedano vetture interessanti tra cui 4 di classe A8, che da quest'anno non sono più ammesse al campionato europeo e italiano, ma che in virtù di una deroga della Fia sono state autorizzate a partecipare.

Saranno 94 le auto moderne al via per il campionato oltre che per la Mitropa Cup, dando vita all'ennesimo capitolo del tricolore rally con tutti i protagonisti della serie. Il numero 1 è stato assegnato al trentino Renato Travaglia su Peugeot 206, già vincitore in una passata edizione. A seguire il leader della classifica Andrea Navarra su Subaru Impreza, seguito dal compagno di squadra Piero Longhi. Poi il toscano Paolo Andreucci, primo tra i piloti con una vettura Super 1600, che precede il veneto Giandomenico Basso, pure su Fiat Punto S1600 e

il bresciano Andrea Dalla-villa che si presenterà ancora una volta con una Renault Clio S1600.

Ad ambire alle parti alte della classifica anche Luca Cantamessa su Mitsubishi Lancer, Luca Rossetti deciso a sfruttare fino in fondo le potenzialità della nuova Citroen C2 portata al debutto nel precedente appuntamento, così come Sandro Sottile su Subaru Impreza e Stefano Bizzarri su Fiat Punto S1600. Ruolo di outsider per il pilota di casa, il manzanese Claudio De Cecco, vincitore delle due ultime edizioni del rally, con Jean Campeis, che si presenta al via con una Subaru Impreza di gruppo N, deciso ad agguantare il primato nella Mitropa Cup e inserirsi tra i protagonisti del campionato rally.

Tra gli altri piloti regionali Giorgio Venica con la Renault Clio S1600, Fausto Chiappo su Renault Mega-

ne, Alberto Feragotto su Renault Clio e Gianpaolo Bria con la Renault Clio. Massiccia la presenza degli iscritti alla Mitropa Cup. Oltre al già citato De Cecco, l'austriaco Waldherr, il Golf e lo svizzero Marti, i Mitsubishi Lancer. In totale gli iscritti alla serie mitropiana sono in 23, tra cui tre Golf Diesel iscritti direttamente dalla Vw Austria. A completare la lista degli iscritti anche i partecipanti al trofeo Stilo Abarth.

Tra le auto storiche, 35 gli iscritti, sei in più della passata edizione. La parte del leone spetta ancora una volta alle Porsche, schierate in più modelli. Ma non mancano altre vetture interessanti quali Lancia Elan, Ford Escort Morris Cooper. Edo Mura-partirà con l'intenzione di riscattare la sfortuna dell'anno passato.

Fabio Neri

Ecco l'occasione per dormire meglio!

Ogni
100 euro
che spendi
ne ricevi 30
!



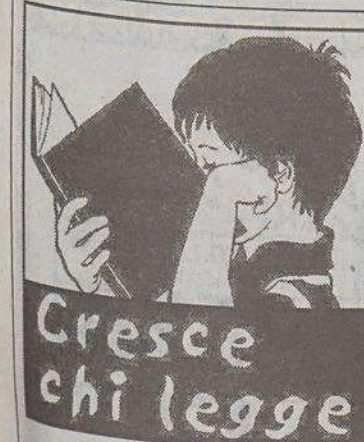
ILNERO
lampada
metallo cromato/cotone
diam. cm 20 alt. cm 53
€ 34,00

ECKO
letto
rovere
cm 190x216x75
rete esclusa
€ 390,00

Dal 16 al 29 agosto, ogni 100 € di spesa ricevi 30 €.
Da spendere dal 30.8 al 31.10.04. Vale su tutto l'assortimento.

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torre di Quartesolo - Tel. 0444.268411 Lunedi: 14-20.30. Da martedì a venerdì: 10-20.30. Sabato: 9-20.30.
PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - Tel. 0434.388111 Lunedi: 15-19.30. Da martedì a domenica: 9.30-19.30.

ovvio
VIVERE MEGLIO



Cresce chi legge

Capolavori per ragazzi

TITOLI ANCORA DISPONIBILI

1 ZANNA BIANCA
Jack London

2 I PIRATI DELLA MALESIA
Emilio Salgari

3 I VIAGGI DI GULLIVER
Jonathan Swift

4 VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
Jules Verne

5 ROBIN HOOD
Alexandre Dumas

6 CAPITANI CORAGGIOSI
Rudyard Kipling

7 TARZAN DELLE SCIMMIE
Edgar Rice Burroughs

8 IL MAGO DI OZ
Frank L. Baum

9 ROBINSON CRUSOE
Daniel Defoe

10 L'ULTIMO DEI MOHICANI
James Fenimore Cooper

11 TRE UOMINI IN BARCA
Jerome Klapka Jerome

12 PINOCCHIO
Colodi

13 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN
R.E. Raspe, G.A. Burger

14 CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
Mino Milani

15 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
Charles Dickens

16 LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI
H.C. Andersen

17 CUORE
Edmondo De Amicis

IN EDICOLA

18

LA FRECCIA NERA

Robert Louis Stevenson

PROSSIME USCITE

19 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

Mark Twain

20 I RAGAZZI DELLA VIA PAL

Ferenc Molnar

2 SETTEMBRE

Per richiedere i titoli arretrati rivolgeti al tuo edicolante di fiducia o direttamente al Piccolo al n. 040/3733253

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20432.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione.

ne, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO vende 70 mq largo Roiano piano rialzato luminoso, tranquillo, libero € 76.000. Tel. 040/421035 pomeriggio. (A5715)

RABINO 040/368566 Barriera adiacenze, occupato in buone condizioni soggiorno cucina, una camera, bagno. € 70.000 rif. 9004.

RABINO 040/368566 Conti ottime condizioni soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggiali, autometano. € 160.000 rif. 8304.

RABINO 040/368566 Maggiore ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, due poggiali. € 175.000 rif. 10304.

RABINO 040/368566 S. Croce rustico in pietra carsica, completamente da ricostruire possibile tre livelli per totale 180 mq. € 85.000 rif. 19404.

RABINO 040/368566 S. Giacomo ottime condizioni soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggiali. € 125.000 rif. 2704.

RABINO 040/368566 semicentrale in palazzina, in ottime condizioni disposto su due livelli 225 mq giardino di 250 mq, box auto. € 370.000 rif. 12904.

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina. Sms Immobiliare 348/0621642 348/9235545.

RABINO 040/368566 via Milano mansardato, ristrutturato, salone, cucina, due camere, bagno, impianto di climatizzazione. € 285.000 rif. 5204.

VICOLO Rose impresa vende appartamento prossima consegna in casa trifamiliare vista mare 130 mq terrazza giardini box cantina. Sms Immobiliare 348/0621642 348/9235545.

VICOLO Rose impresa vende villa in costruzione salone quattro camere tripli servizi dependance giardino box terrazzi portico. Sms Immobiliare 348/0621642 348/9235545.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

RABINO 040/368566 cerchiamo per ns/cliente qualsiasi zona casetta 80/100 mq con giardino di proprietà.

Continua in ultima pagina



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

EDITORIALE FVG

Società per Azioni

Capitale sociale € 87.959.976 interamente versato - Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - Codice fiscale 01999530304

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

(Pubblicato ai sensi dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI:

I. IMMATERIALI:

1) Costi d'impiego e di sviluppo

2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

3) Diritti di brevetto industriale e d'utilizzazione opere dell'ingegno

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

5) Avviamento testato

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti

7) Altre

II. MATERIALI:

1) Terreni e fabbricati

2) Impianti e macchinario

3) Attrezzature industriali e commerciali

4) Altri beni

5) Immobilizzazioni in corso ed acconti

III. FINANZIARIE:

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate

b) imprese collegate

c) altre imprese

2) Crediti:

a) verso imprese controllate

b) verso imprese collegate

c) verso controllati

d) verso altri

3) Altri titoli

4) Azioni proprie

C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I. RIMANENZE:

1) Materie prime ausiliarie e di consumo

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

3) Lavori in corso su ordinazione

4) Prodotti finiti e merci

5) Acconti

II. CREDITI:

1) Verso clienti

2) Verso imprese controllate

3) Verso imprese collegate

4) Verso controllati

5) Verso altri

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:

1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate

3) Altre partecipazioni

4) Azioni proprie

5) Altri titoli

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE:

1) Depositi bancari e postali

2) Assegni

3) Danaro e valori in cassa

D) RATEI E RISCONTI:

- ratei attivi

- risconti attivi

Totale immobilizzazioni

Totale attivo circolante

TOTALE ATTIVO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:

I. CAPITALE

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

IV. RISERVA LEGALE

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

VI. RISERVE STATUTARIE

VII. ALTRE RISERVE (art. 2477 c. 2)

ex legge 416/81 ed infra
riserve ex legge 20/98

VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

IX. UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:

1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

2) Per imposte

3) Altri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

D) DEBITI:

1) Obbligazioni

2) Obbligazioni convertibili

3) Debiti verso banche

4) Debiti verso altri finanziatori

5) Acconti

6) Debiti verso fornitori

7) Debiti rappresentati da titoli di credito

8) Debiti verso imprese controllate

9) Debiti verso imprese collegate

10) Debiti verso controllati

11) Debiti tributari

12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

13) Altri debiti

E) RATEI E RISCONTI:

- ratei passivi

- risconti passivi

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

34.884

1.243.631

1.278.515

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi

- contributi in conto esercizio

Totale valore della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

9) Per servizi

10) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

11) Per godimento di beni di terzi

12) Per personale:

a) salari e stipendi

b) oneri sociali

c) trattamento di fine rapporto

d) trattamento di quiescenza e simili

e) altri costi

13) Ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

c) svalutazione delle immobilizzazioni

d) svalutazione di crediti dell'attivo circolante e di depositi liquidati

14) Variazioni rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

15) Altri accantonamenti

16) Altri accantonamenti per rischi

17) Altri accantonamenti

18) Oneri diversi di gestione

Totale costi della produzione

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllati

- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllati

17) Interessi ed altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllati

- altri

Totale proventi ed oneri finanziari

RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- vario

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- vario

Totale delle partite straordinarie

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

a) imposte correnti

b) imposte differite

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

51.386.813

0

0

0

693.302

693.302

52.080.115

6.242.156

7.741.757

197.887

15.945.674

5.760.289

1.496.760

19.600

85.688

23.309.011

2.426.898

2.982.673

48.065

5.457.636

24.129

676.704

590.415

44.239.694

7.840.421

0

0

0

0

0

11.308

231.822

454.759

302.503

-536.029

364.365

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

<

